

Origami i praticissimi

facili e divertenti



 GIUNTI DEMETRA

i praticissimi

Origami

facili e divertenti



 **GIUNTI** DEMETRA

Impaginazione:
babe / Francesco Beringi, Firenze

Redazione:
Alessandra Pelagotti

Referenze iconografiche:

Le fotografie alle pp. 1, 4-5, 6, 11, 45, 49, 63, 65, 95, 99, 118-119, 123 sono di Archivio Giunti / © Arc-en-Ciel, Verona.

Le fotografie alle pp. 7, 27, 28-29, 31, 35, 41, 42-43, 51, 53, 55, 57, 59, 61, 63, 67, 71, 75, 79, 82-83, 85, 89, 96-97, 101, 105 sono di Archivio Giunti / © Giuliano Valsecchi, Firenze.

Ove non diversamente specificato, le immagini appartengono all'Archivio Giunti.

I disegni alle pp. 39, 47-48, 94, 120-125 sono di Archivio Giunti / © Gina Di Fidio. Tutti gli altri disegni sono di Ottaviano Giacopuzzi e Alessandro Pennasilico.

Testi e immagini di questo volume sono parzialmente tratti da:

Origami, tutte le tecniche per piegare la carta (2003) e *Origami, l'arte di piegare la carta (2003)* di R. Zanoni, *Origami Manuale completo (2007)* di W. Strabello e G. Cristanini, tutti editi da Giunti.

I modelli fotografati alle pagg. 27, 28-29, 31, 35, 41, 42-43, 51, 53, 55, 57, 59, 61, 67, 71, 75, 79, 82-83, 85, 89, 96-97, 101, 105 sono stati realizzati da Yoshi Mari.

L'editore si dichiara disponibile a regolare eventuali spettanze per quelle immagini di cui non sia stato possibile reperire la fonte.

www.giunti.it

© 2010 Giunti Editore S.p.A.
Via Bolognese 165 - 50139 Firenze - Italia
Via Dante 4 - 20121 Milano - Italia

ISBN 9788844040468

Edizione digitale realizzata da Smplicissimus Book Farm srl

Prima edizione digitale 2010

Saprete già piegare la carta per ottenere frecce, barchette, cappelli, aeroplani, fisarmoniche, ventagli: queste infatti sono le forme più conosciute in Occidente. Fin dal IX secolo, però, in Giappone la carta veniva piegata in forme astratte o simboliche, usate nelle cerimonie religiose. Si costruivano farfalle, contenitori di carta per aghi o per erbe medicinali, giocattoli, fiori, uccellini, altri animali. Nel Novecento, e particolarmente dopo la seconda guerra mondiale, la tecnica dell'origami si diffuse in Occidente e si arricchì di modelli.

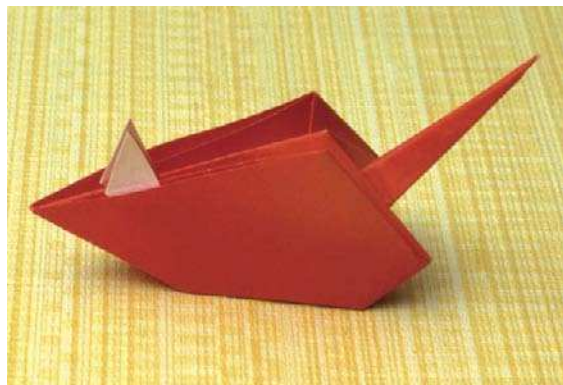
Le creazioni sono oggi innumerevoli: oggetti, decorazioni, fiori, animali, personaggi, maschere... che riproducono le varie forme in maniera talvolta stilizzata, talvolta completa dei più piccoli dettagli.

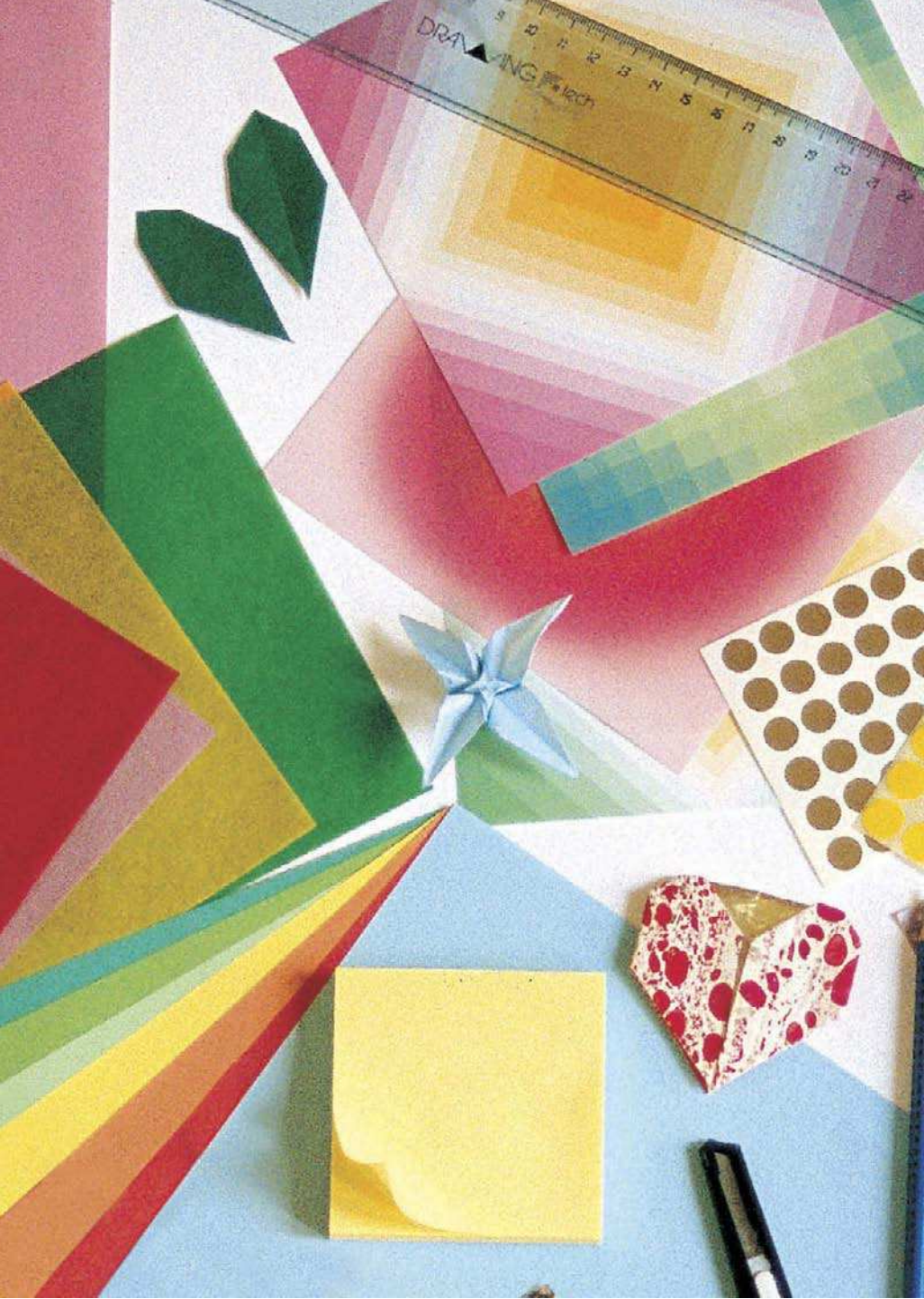
Alcuni origamisti hanno prodotto con un solo foglio di carta dei capolavori di ingegneria ai limiti dell'incredibile, che esigono talvolta metodi di piegature molto complessi. L'americano Neal Elias ha rappresentato l'attimo in cui il torero "mata" il toro: con un solo foglio ha ottenuto toro, torero, cappa e spada. Jack Skillman realizzò un esatetraedro, ovvero un cubo con una piramide costruita su ogni faccia, per un totale di 6 piramidi e 24 facce. Anche questo intricato poliedro si può ottenere da un solo quadrato senza tagli.

Nell'origami modulare, poi, si piegano un certo numero di fogli nella medesima forma (moduli) e si incastrano fra loro in modo da formare delle costruzioni geometriche regolari: figure piane e poliedri, piramidi, cubi, parallelepipedi, tetraedri e ancora icosaedri, rombicubottaedri...

Il modellare la carta può essere un divertimento per persone di ogni età e professione: si possono ottenere oggetti decorativi per un ambiente, realizzare figure geometriche, costruire paesaggi con case, animali, vegetazione, personaggi.

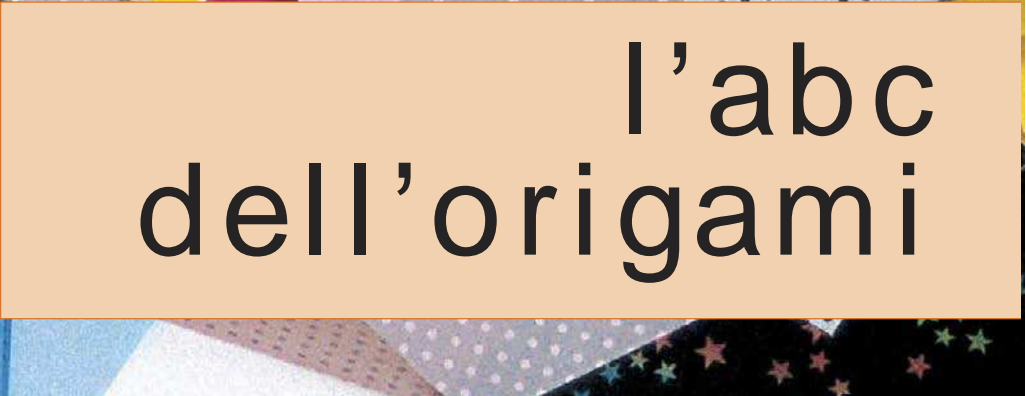
"L'origamista deve stabilire un dialogo con la carta", dice il maestro giapponese Akira Yoshizawa. Le figure devono essere eseguite con attenzione e cura. E "quando le mani sono occupate a fare qualcosa", afferma ancora il maestro, "il cuore è sereno".







l'abc dell'origami



La carta, inventata in Cina nel II secolo a.C., era già conosciuta dalla natura. Infatti la vespa *chartergus* (America del Sud) fabbrica nidi di solido cartone. Fu tuttavia il mandarino Tsai-Lun che, nel 123 a.C., insegnò a ricavare fogli di carta dalle fibre di gelso e dalla canna di bambù. I popoli del Mediterraneo, nello stesso periodo, per scrivere utilizzavano la pergamena, il papiro, la scorza del tiglio, dell'acero o del platano. Nel 610 d.C. alcuni sacerdoti inviati in Cina dal re di Corea impararono quest'arte e dall'impero cinese la trasportarono in Corea e in Giappone.

La fabbricazione della carta fu introdotta in Europa nell'VIII secolo da alcuni prigionieri provenienti dalla Cina, che svilupparono la loro arte a Samarcanda. In seguito la carta venne introdotta dagli arabi in Spagna, poi in Francia e in Italia. Prima del 1200 infatti risulta essere già in funzione, a Bologna, la cartiera di mastro Polese da Fabriano.

L'invenzione della stampa e la rivoluzione industriale aumentarono il consumo della carta, creando la necessità di accrescere la produzione. Nell'Ottocento compaiono le prime macchine "continue" per la fabbricazione.

La carta offre all'immaginazione un mondo inesauribile di possibilità creative: si arrotola, si arriccia, si modella, si taglia, si incolla, si piega. In passato inoltre nessun altro materiale poteva essere piegato con precisione e facilità lungo linee prestabilite e mantenere la piega.

Nasceva così in Oriente la tecnica e l'arte del piegare la carta, per dare origine a un intero mondo di creature.

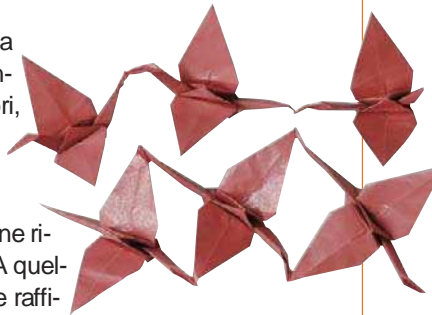


Origami è il nome di una tecnica che insegna a piegare un foglio di carta per ottenere, senza tagliare né incollare, modelli di animali, fiori, scatole, oggetti decorativi e geometrici. È una tecnica e un'arte che si è sviluppata nei secoli scorsi in Oriente.

Le origini della piegatura della carta in Giappone risalgono al periodo *Heian* (714-1185 d.C.). A quell'epoca la carta fatta a mano era un materiale raffinato e prezioso che veniva usato in occasioni particolari, soprattutto nelle cerimonie religiose. Le prime figure furono simboli astratti, esposti nei templi nei quali si materializzava la divinità invocata. Nei periodi *Kamakura* (1185-1333 d.C.) e *Muromachi* (1333-1573 d.C.) l'affermazione di alcune sette buddiste, tra le quali lo Zen, favorì l'introduzione di alcune regole di etichetta che si ritrovano ad esempio nella cerimonia del tè (*chano-yu*) e nell'arte di disporre i fiori (*ikebana*). Dai templi l'origami giunse a corte: nobili, favorite, supplici cominciarono a presentare al sovrano le loro lettere in buona piegatura. Biglietti privati a forma di farfalla, gru, fiore o secondo geometrie astratte o stilizzate erano inviate alla persona amata per esprimere più attenzione, amore e devozione di quanto si potesse fare con la sola parola scritta. Saperlo fare divenne caratteristica del potente bene educato, tanto che diverse famiglie nobiliari assunsero un origami come stemma e come sigillo.

Nei periodi *Azuchi-Momoyama* (1573-1603) e *Edo* (1603-1687) l'origami perse gradualmente il suo carattere di arte cerimoniale riservata a pochi iniziati e divenne un passatempo popolare. Furono inventati molti modelli, divenuti poi classici, come la gru giapponese (*tsuru*), simbolo tradizionale di lunga vita. Nella seconda metà del XIX secolo il Giappone aprì le porte all'Occidente, che cominciò a conoscere i sofisticati modelli origami: la gru appunto, la rana, il pesce, il fiore dell'iris e "l'uccellino che batte le ali", forse il più perfetto e spettacolare di tutti.

L'origami giunge in Europa alla fine del 1700; sarebbe ingiusto affermare che il nostro continente non praticava la piegatura. Gli spagnoli vantano una scoperta autonoma, la "pajarita" (uccellino), resa celebre dal poeta e filosofo Miguel de Unamuno. Vi erano poi i collaretti increspatis (costumi dei secoli XVI-XVII), cuffie e crestine portate da infermiere, suore, cameriere; e ancora costumi tradizionali di varie regioni o villaggi. Ma a parte rare eccezioni, le pieghe ve-



nivano fatte sul tessuto, probabilmente anche perché la carta era un materiale raro e prezioso. Era molto diffusa anche l'arte di adornare la tavola con salviette piegate in forma di figure fantastiche.

Friedrich Foebel, grande pedagogo tedesco (1782-1852), creatore del primo asilo infantile, utilizzò la piegatura della carta come metodo didattico per insegnare ai bambini alcune semplici regole di geometria. Questo tipo di applicazione probabilmente avviò tutta una serie di "modelli scolastici" che si sono tramandati fino agli scolari di oggi (la barchetta, il cappellino, l'aeroplano, la gallinella, "inferno e paradiso").

Ma l'origami ebbe uno sviluppo rapido soprattutto dopo la seconda guerra mondiale, grazie all'opera di alcuni artisti, primo fra tutti il maestro Akira Yoshizawa, che hanno sviluppato un tipo di origami "creativo", teso cioè alla realizzazione di modelli nuovi e svincolati dalla tradizione. A partire dai modelli classici, una trentina, si scoprì come raffigurare, con la semplice piegatura della carta, qualsiasi cosa.

In anni abbastanza recenti si è affermato l'origami modulare. Si tratta di costruire con le classiche regole dell'origami un certo numero di moduli uguali (o anche diversi) e poi di incastrarli tra loro, in modo da formare costruzioni geometriche regolari, che si sviluppano nel piano e nelle tre dimensioni.

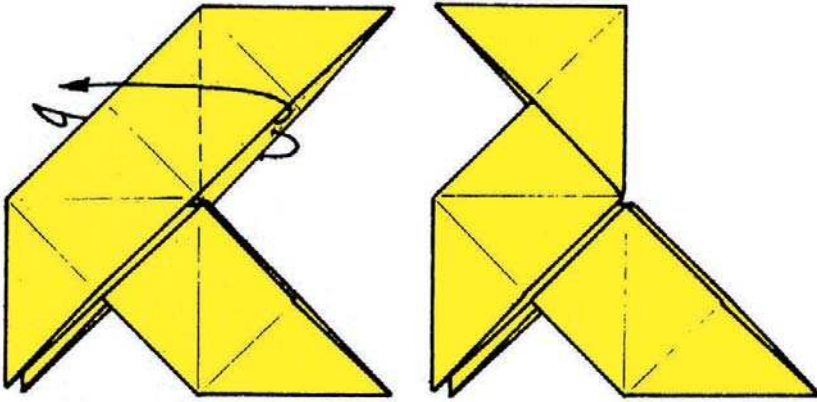
Il poeta e filosofo spagnolo Miguel de Unamuno contribuì, agli inizi del Novecento, alla diffusione dell'origami scrivendo un saggio umoristico sui giochetti di carta, contenuto in *Amor y Pedagogía* (Barcellona 1902) in cui si teorizza il valore di una nuova scienza fantastica.

Questa nuova scienza – chiamata "cocotologia" – è esposta da Don Fulgenzio in un "Trattato critico comparativo della cocotologia razionale". Protagonista dell'analisi è la pajarita (passerotto) di carta, origami di origine spagnola. In Francia è chiamata cocotte (da cui cocotologia), e cocotte nel linguaggio infantile significa "gallinella".

Analizzando in particolare la pajarita (fig. 2, pag. 9) ci appare evidente la sua perfezione geometrica e l'ammirevole armonia. Aprendo infatti il foglio piegato osserviamo che è composto da 64 triangoli rettangoli isosceli (fig. 3); la linea che congiunge il becco con la punta della coda è uguale alla diagonale del quadrato che la contiene, la distanza tra la punta delle zampe e la punta della coda è pari al lato dello stesso quadrato.

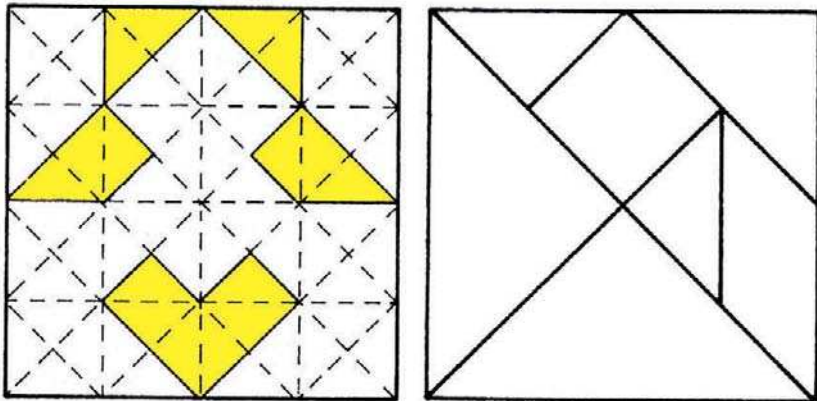
1 Basta una piega per trasformare una barca (vedi la fig. 15 del Multiform a pag. 115) in un passerotto.

2 Ecco la *pajarita*, il passerotto protagonista del saggio umoristico dello spagnolo Miguel de Unamuno.



3 Un foglio quadrato e 64 triangoli isosceli: le misure auree della *pajarita*.

4 Anche con le tessere del *tangram* si può formare la *pajarita*.



Nella confezione di un modello a origami la qualità della carta è estremamente importante: quella ideale è resistente, sottile e soprattutto il colore non deve screpolarsi lungo le piegature. In mancanza di quella apposita, che si può trovare nelle cartolerie e nei negozi di belle arti meglio forniti, ottima risulta la carta metallizzata, perché nessun altro tipo tiene la piega altrettanto bene. Tuttavia anche la carta da regalo, la carta velina, il pergamino, la carta da pacco, blocchi per appunti e cartoncini vari possono andare bene per fare origami: l'importante è che siano resistenti alla piega, che non si strappino e non si formino onde.

La carta per origami dovrebbe essere colorata da un lato e bianca dall'altro, oppure bicolore: la differenza nei toni viene infatti spesso sfruttata nella realizzazione delle diverse parti dei modelli.

La misura ideale di un foglio di carta per origami va dai 12 ai 20 cm di lato, quella standard è di 16x16 cm.

Per fare origami possono servire inoltre:

- matite colorate e pennarelli, per decorare ed evidenziare particolari dei modelli;
- matita, riga, squadra, forbici, cutter, per segnare ed eventualmente tagliare con precisione i fogli di carta quadrati per realizzare gli origami;
- etichette colorate in varie grandezze, per realizzare gli occhi degli animali, i puntini del fungo o della coccinella, così come altri dettagli.



Le regole dell'origami sono semplici, ma devono essere sempre rispettate. Prima di tutto occorre pazienza: procedete con calma, prendendo confidenza con i simboli e i disegni, affrontando i diversi modelli, pian piano in grado crescente di difficoltà. Se sbagliate non perdetevi d'animo: prendete un altro quadrato di carta e ricominciate con calma il lavoro. Ecco le sei regole fondamentali da tenere sempre a mente.

- 1 Piegare il foglio con precisione.
- 2 Ripassate le pieghe con il dorso dell'unghia per avere delle tracce nette.
- 3 Lavorate su un piano liscio e rigido.
- 4 Seguite attentamente l'ordine dei diagrammi, che vi indicano le pieghe da eseguire: la successione è indicata dalla numerazione progressiva e non dalla disposizione.
- 5 Dopo ogni piegatura riportate esattamente il modello nella posizione illustrata dalle spiegazioni.
- 6 Mentre eseguite le pieghe indicate da un diagramma osservate anche il disegno successivo, che indica a quale risultato bisogna arrivare: vi aiuterà nella realizzazione dei singoli passaggi.

Nel libro sono illustrati modelli semplici e modelli più difficili. Accanto al titolo troverete una scala di difficoltà:

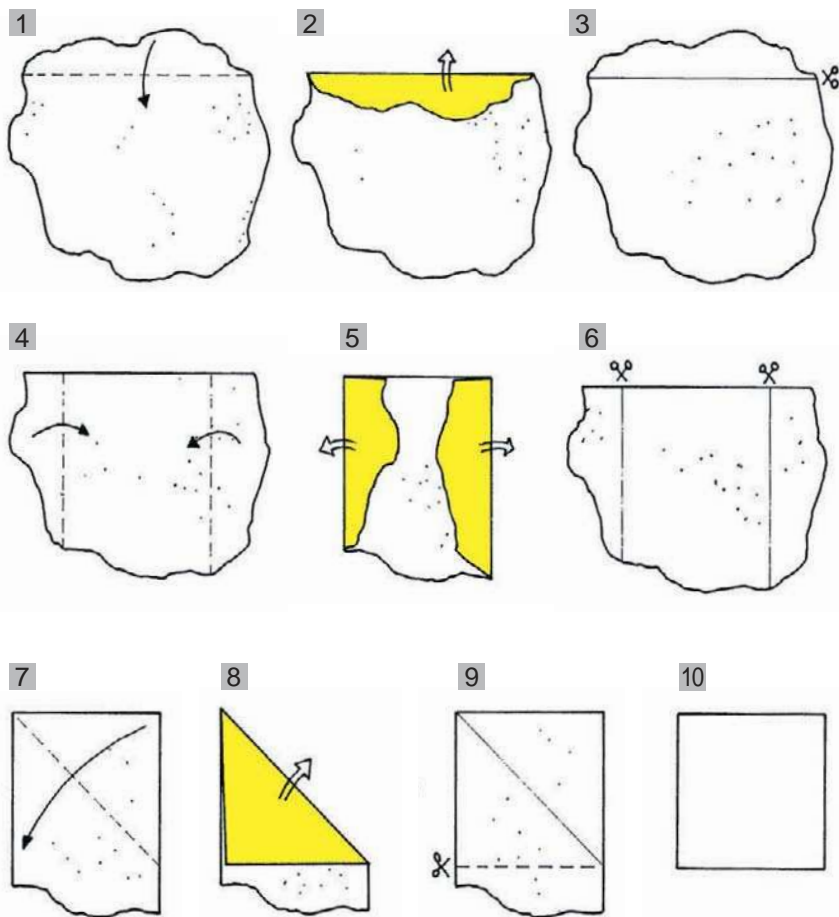
- ★ per imparare
- ★★ semplice
- ★★★ con qualche difficoltà
- ★★★★ solo per esperti



QUADRATO

Nelle più antiche scritte il quadrato sta a significare l'idea di recinti, di casa, di paese, di campo. Nell'architettura di vari popoli troviamo edifici a pianta quadrata, soprattutto in quelli di uso collettivo, religioso o di difesa.

Molti giochi sono basati su spazi modulati da strutture quadrate: gli scacchi, la dama, il *tangram* cinese, uno dei più antichi giochi nati dalla divisione del quadrato...



Per poter ricordare e trasmettere i passi fondamentali delle procedure di piegatura si ricorre a un preciso sistema di segni: un codice di linee e frecce, attualmente in uso nella maggior parte dei libri di origami.

Il principio è semplice: i simboli riportati su ciascun diagramma indicano le operazioni che si devono compiere per ottenere il passaggio successivo. Il codice per rappresentare le pieghe è assolutamente indispensabile alla documentazione e alla trasmissione delle esperienze.

In queste prime pagine è spiegato, accanto al simbolo, come eseguire concretamente ogni tipo di piega: vi consigliamo perciò di consultarle spesso durante la realizzazione dei primi lavori, in modo che il loro significato vi diventi pian piano immediatamente evidente. Un'errata lettura può infatti pregiudicare l'esito dell'intero lavoro.

Infine, il disegno è bicolore per distinguere le due facce del foglio nei vari passaggi, ma per la realizzazione dei vari modelli si può benissimo usare un foglio di un unico colore da entrambi i lati, a meno che un foglio bicolore non sia espressamente consigliato per ottenere un risultato migliore.

piegate in avanti
(a valle)



piegate all'indietro
(a monte)



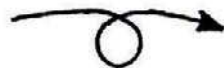
piegate e riaprite



freccia di collegamento
fra due disegni



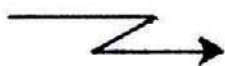
voltate il foglio



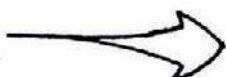
piegate ripetutamente



doppia piega



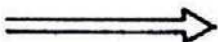
disegno ingrandito



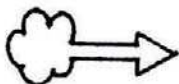
inserite all'interno



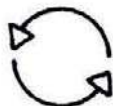
estraete il foglio



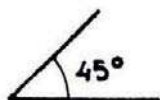
soffiate all'interno



ruotate il foglio



misura dell'angolo di piegatura



tenete con le dita in questo punto



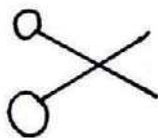
punto indicato dalle spiegazioni



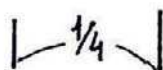
punto che dovete piegare



tagliate



piegate a 1/4



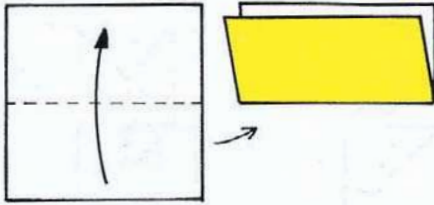
ripetete la stessa piega



spingete, schiacciate

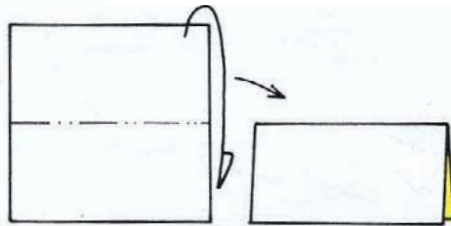


Nelle spiegazioni qui di seguito, il primo disegno mostra, attraverso i simboli, come deve essere piegato il foglio; il disegno successivo mostra il risultato che si ottiene. Il disegno è bicolore per distinguere le due facce del foglio nei vari passaggi. Qui di seguito trovate illustrate "piegature tipo", che servono per formare per esempio la testa e i piedi di un animale, e anche "piegature base", che ricorrono nella costruzione dei modelli proposti nelle prossime pagine.

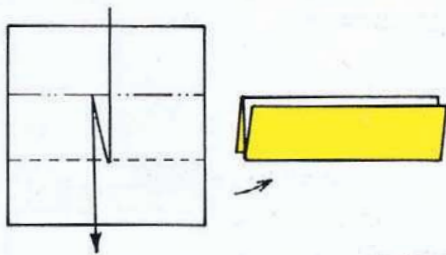


Piega a valle
Una fila di trattini e una freccia nera piena che indica la direzione in cui piegare.

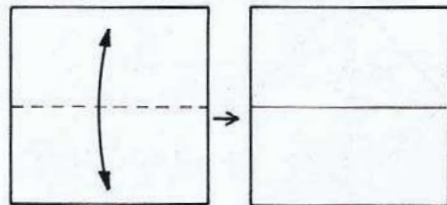
Piega a monte
Tratti e punti più una freccia vuota che indica la direzione in cui piegare.



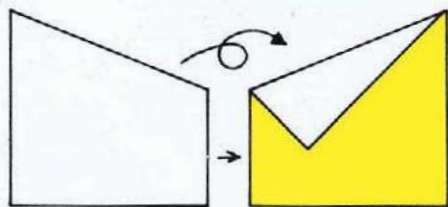
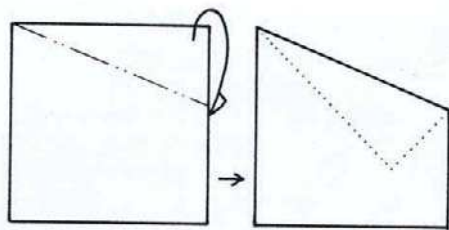
Piega a monte e a valle
Una combinazione delle due pieghe precedenti.



Tracciare una piega
Freccia con due punte e fila di trattini (la linea continua indica la traccia della piega eseguita).

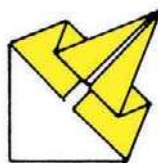
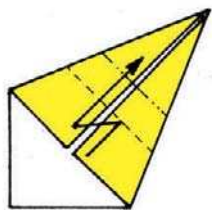
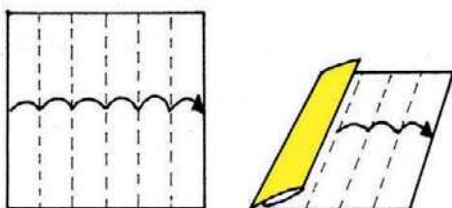


Piega vista in trasparenza
È indicata dai puntini; la linea di
piegatura è invece indicata da
un tratteggio due punti-linea.



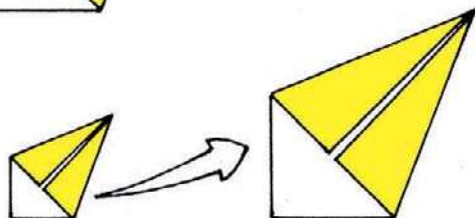
Voltate il modello.

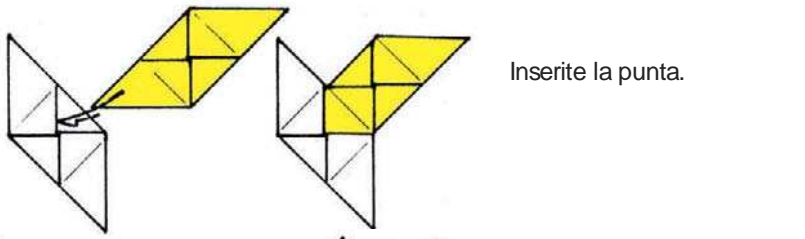
Rpiegate più volte il foglio
su se stesso.



Piega a fisarmonica

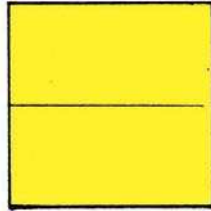
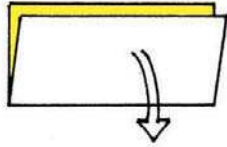
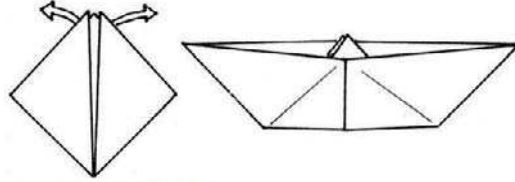
Modello ingrandito





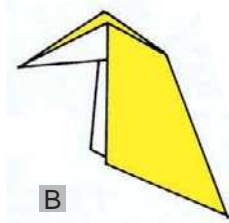
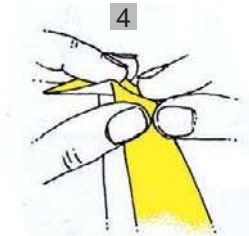
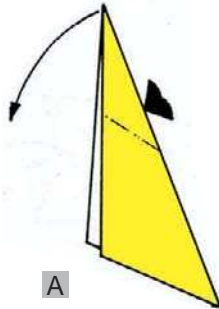
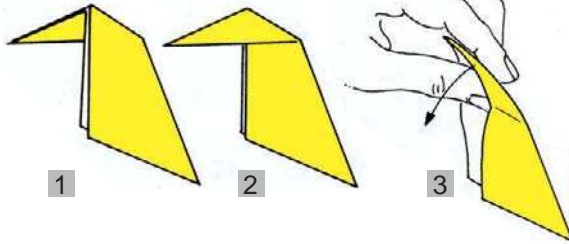
Inserite la punta.

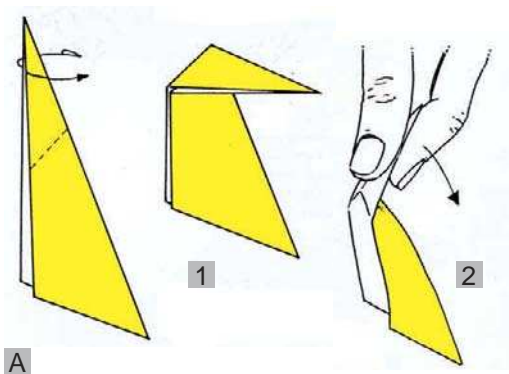
Tirate fuori le punte.



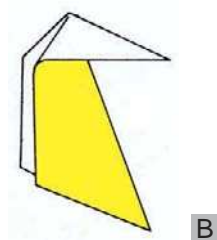
Riaprite il foglio.

Piega a soffietto
Il disegno **A** rappresenta le pieghe che dovete compiere per ottenere il modello **B** attraverso i passaggi intermedi **1 - 4**.



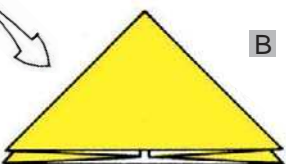
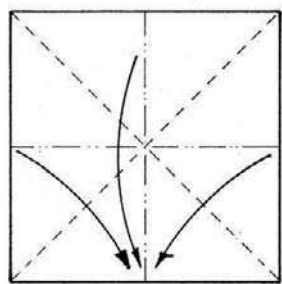
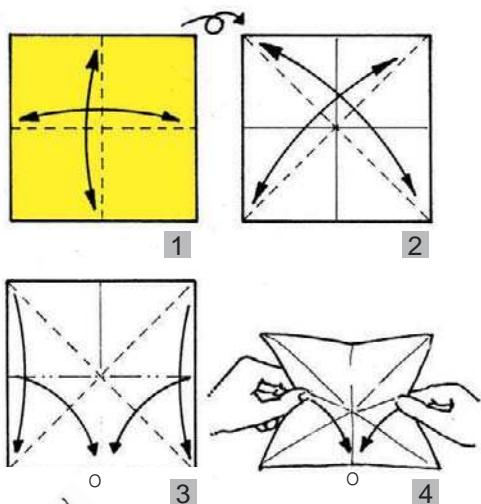


Piega a cappuccio
Per ottenere il modello **B** eseguite i passaggi **1** e **2**, sintetizzati nella figura **A**.



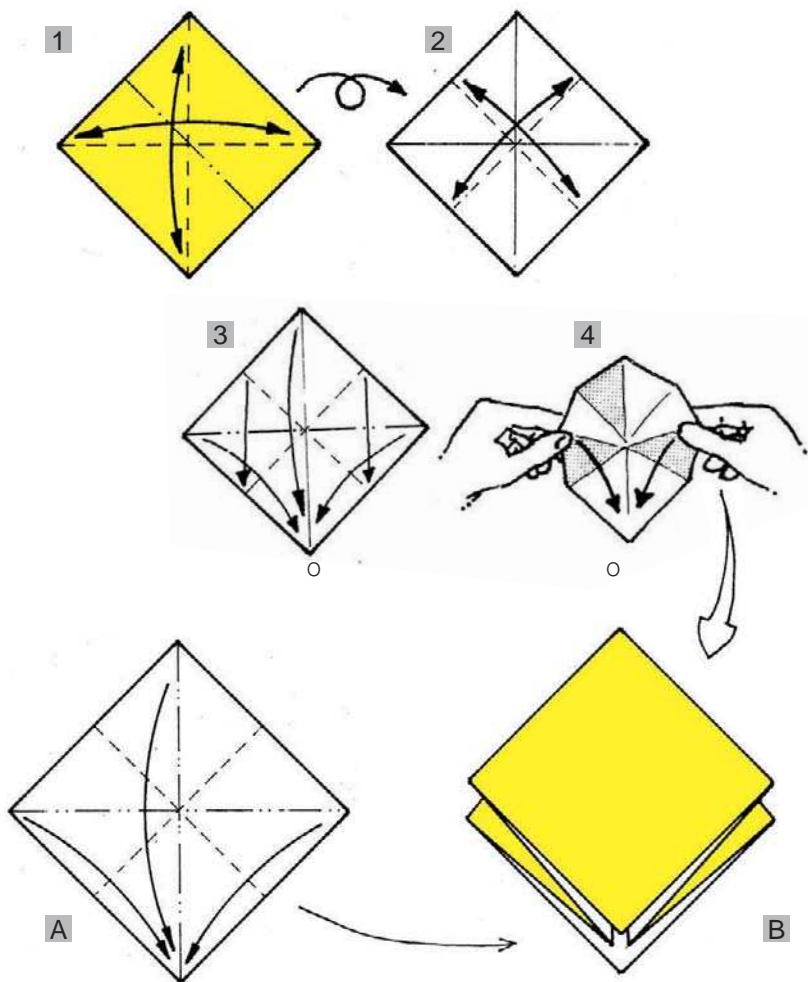
Base triangolare

Tracciate le pieghe mediane (**1**); capovolgete il foglio e tracciate le diagonali (**2**); fate coincidere gli estremi di una mediana nel punto "0" (**3**). In seguito non troverete spiegati i singoli passaggi, ma il disegno **B** che li sintetizza.

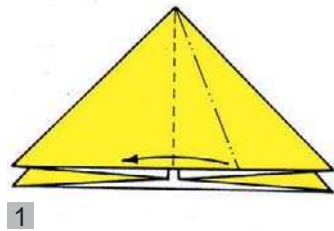
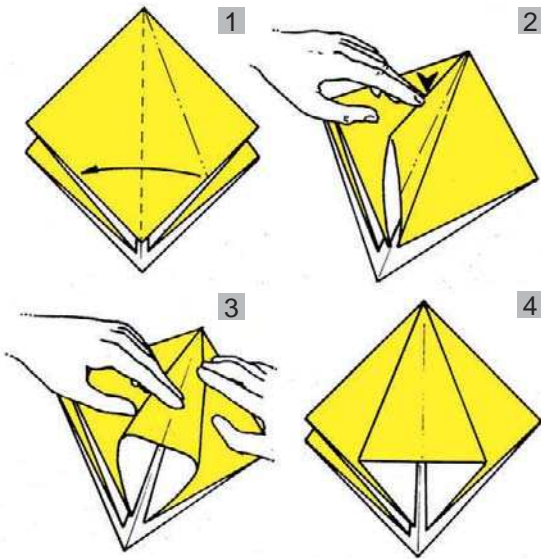


Base quadrata

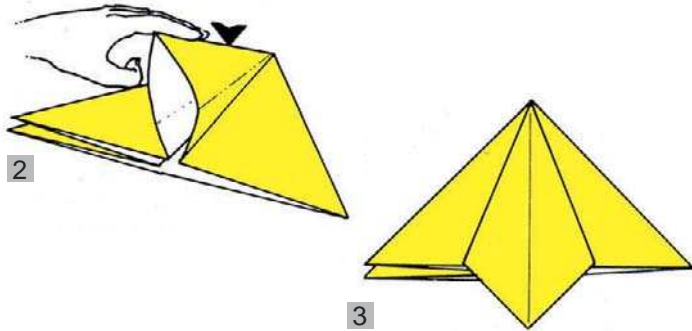
Tracciate le pieghe diagonali (**1**); capovolgete il foglio e tracciate le pieghe mediane; fate coincidere gli estremi di una diagonale nel punto "0" (**3**). In seguito non troverete spiegati i singoli passaggi, ma il disegno **B** che li sintetizza.



Pieghe schiacciate
 Iniziate dalla base quadrata. Piegare un'ala laterale sulla linea tratteggiata. Mettetela perpendicolare al piano del modello (2). Schiacciatela come in figura 1. Successivamente, per indicare che dove realizzare la figura 4, troverete disegnata la figura 1.

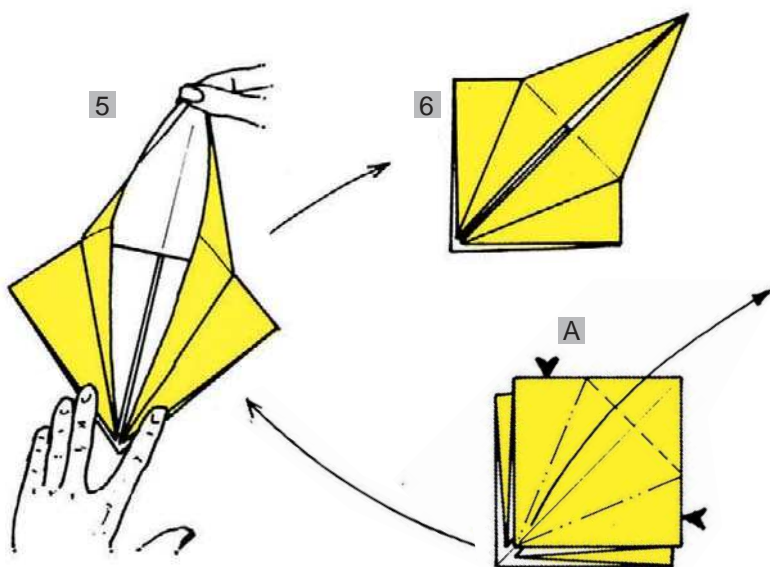
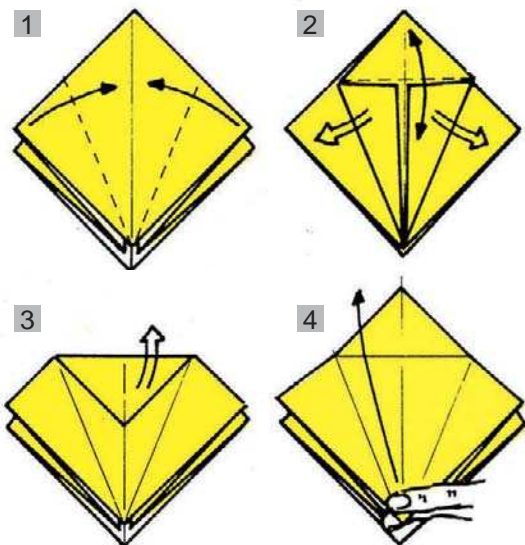


Pieghe schiacciate
 Iniziate dalla base triangolare (p. 18). Piegare un'ala sulla linea tratteggiata. Tenendola perpendicolare al piano del modello, schiacciatela (2). Per indicare che dove realizzare la figura 3, troverete disegnata la figura 1.



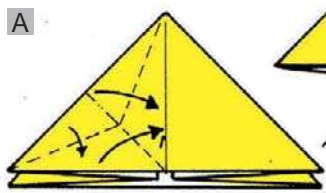
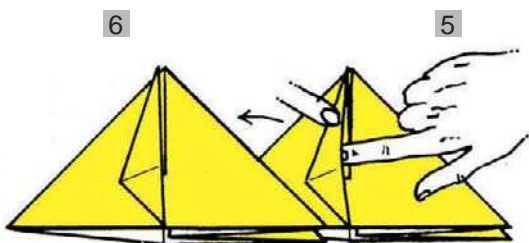
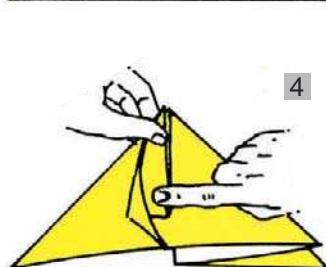
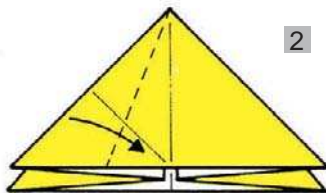
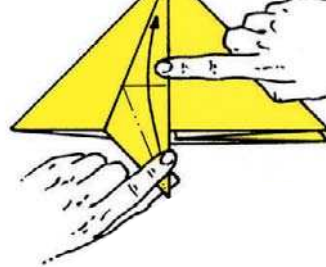
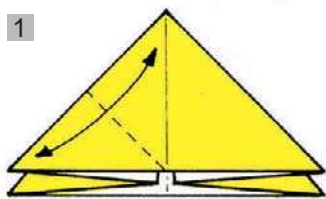
Base della gru

Queste pieghe preparatorie sono necessarie per costruire la gru e altri animali. Preparate una base quadrata (p. 19) e piegatene le ali sulla linea continua centrale (1). Riaprite e piegate il triangolo più piccolo (2). Riaprite. Facendo perno sulla piega che indica la base del triangolo piccolo, portate la punta all'estremità opposta (4, 5). Successivamente, per realizzare la figura 6 troverete la figura A.

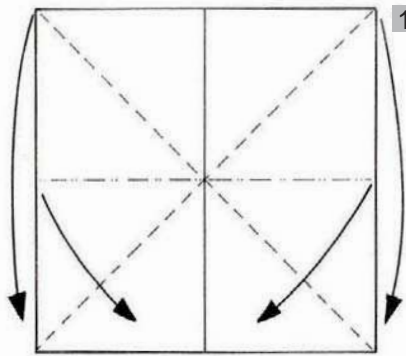


Pieghe ad orecchio

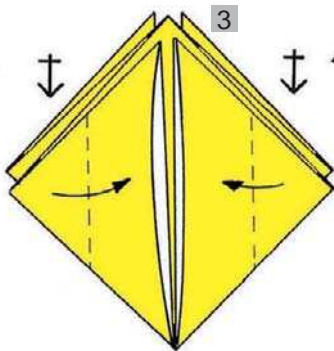
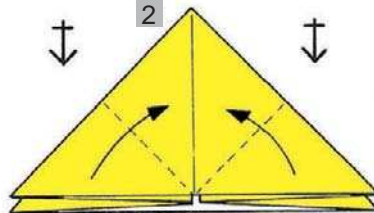
Iniziate con una base triangolare (p. 18). Eseguite le pieghe preparatorie (fig. 1, 2). Piegare a metà verso l'alto il triangolo (fig. 3) e segnate la piega all'interno (fig. 4, 5). Successivamente per indicare che dovete realizzare la figura 6, troverete solamente la figura A.



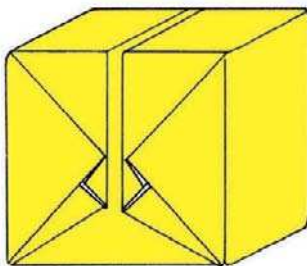
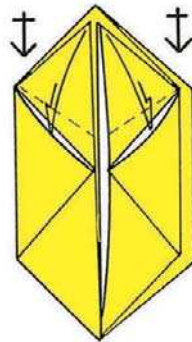
Il modello può essere usato per parlare di geometria come per decorare l'albero di Natale, o nella composizione di animali.



1 Preparete una base triangolare (pag. 18).



4 Inserite le punte.

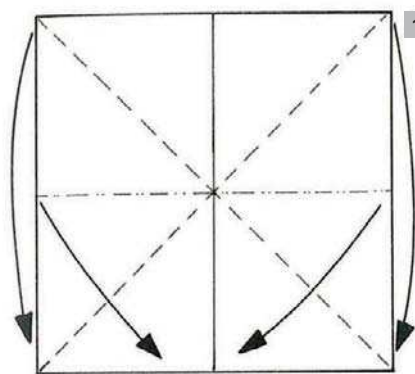


Soffiando nel foro, il modello si gonfia fino a formare una pallina, un cubo...

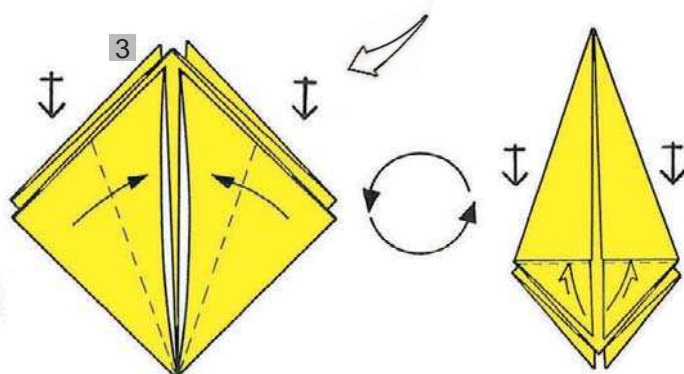
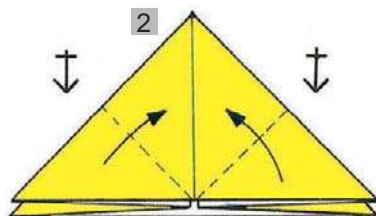
23

PIRAMIDE

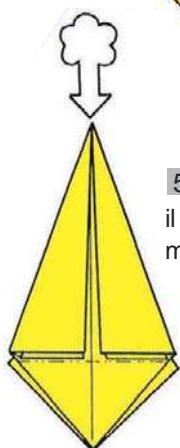
★★



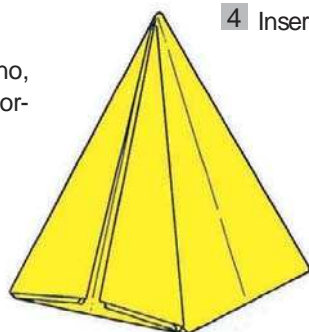
1 Preparate una base triangolare (pag. 18).



4 Inserite le punte.



5 Soffiando all'interno, il modello si gonfia e forma la piramide.

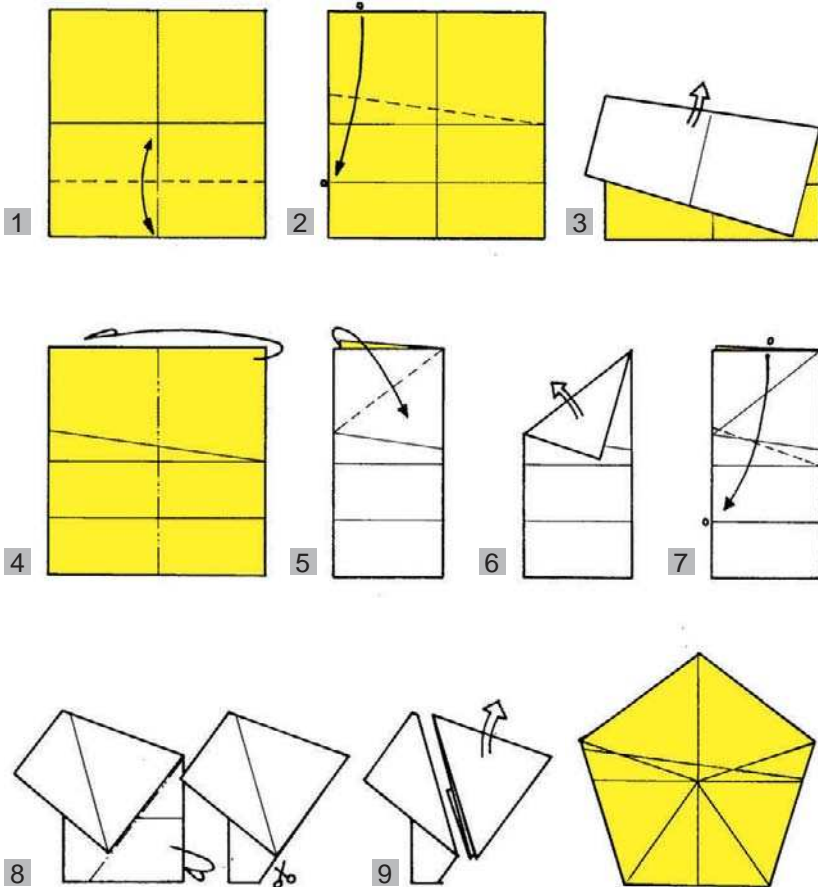


PENTAGONO

★★★

Piegando un foglio di carta si possono costruire i poligoni regolari: il triangolo equilatero, il quadrato, l'esagono e l'ottagono sono facili da realizzare; il pentagono invece presenta difficoltà particolari.

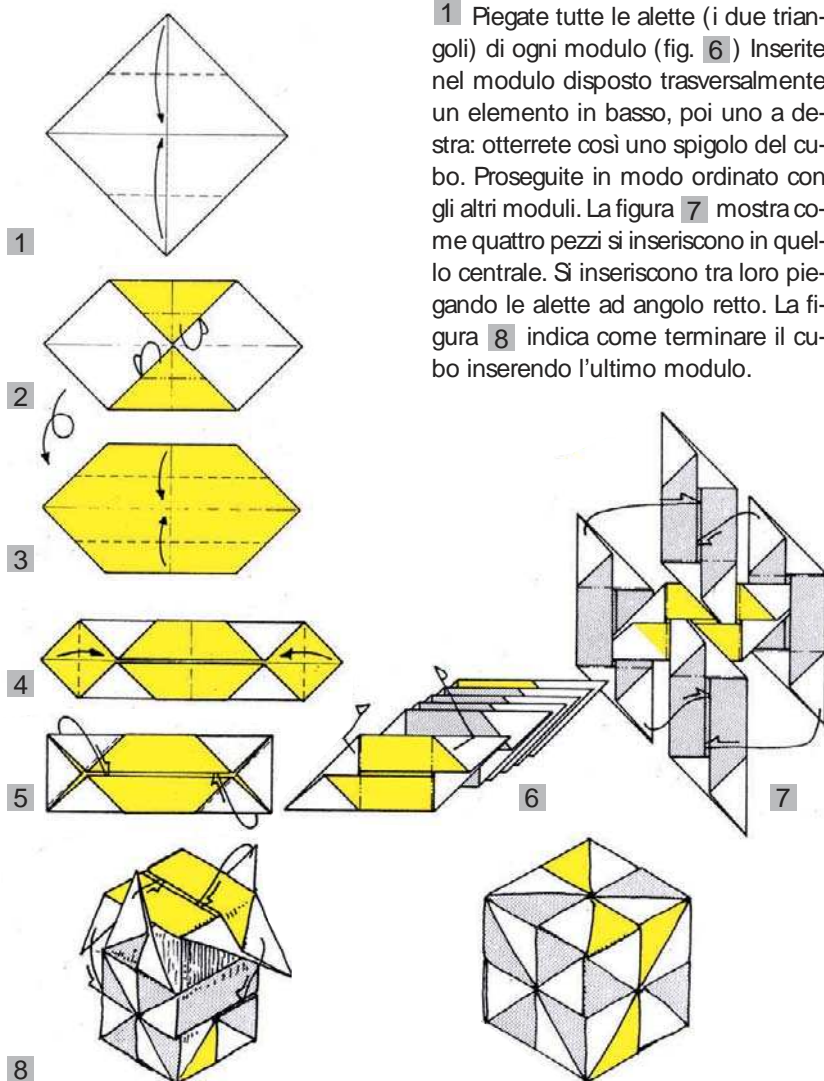
Il nostro modello contiene anche una sorpresa finale: tenendo il nodo davanti a una luce forte, si può vedere il "pentagramma" magico (stella a cinque punte).



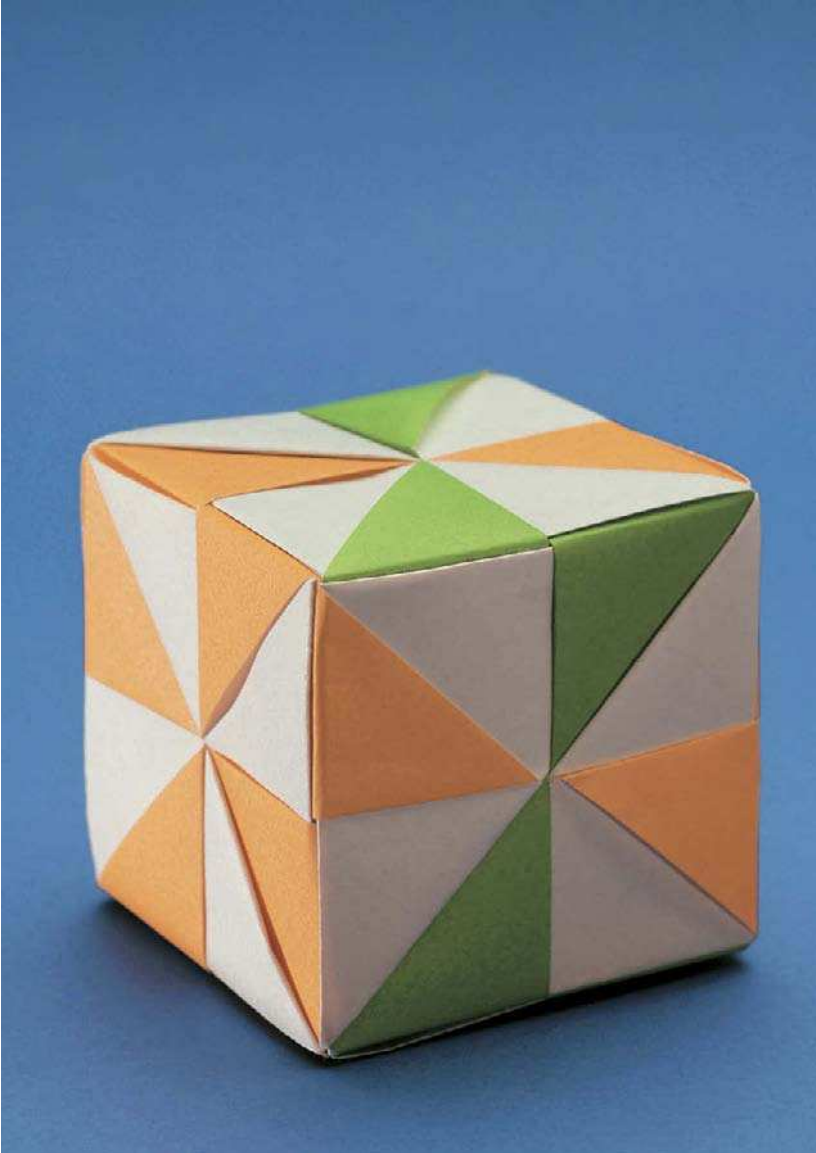
CUBO MULTICOLORE

★★★★

Il cubo si ottiene piegando nello stesso modo sei fogli di carta (moduli).



1 Piegare tutte le alette (i due triangoli) di ogni modulo (fig. 6). Inserire nel modulo disposto trasversalmente un elemento in basso, poi uno a destra: otterrete così uno spigolo del cubo. Proseguite in modo ordinato con gli altri moduli. La figura 7 mostra come quattro pezzi si inseriscono in quello centrale. Si inseriscono tra loro piegando le alette ad angolo retto. La figura 8 indica come terminare il cubo inserendo l'ultimo modulo.





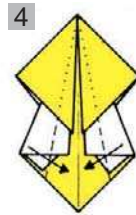
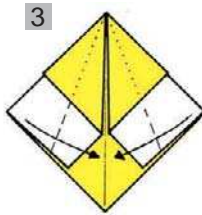
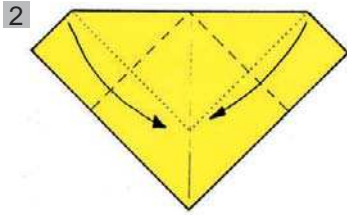
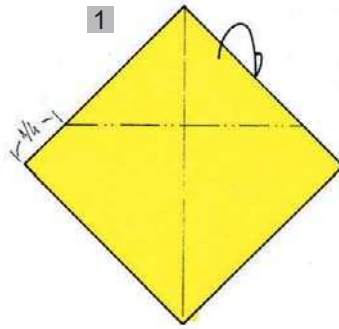


ci vuole
un fiore...

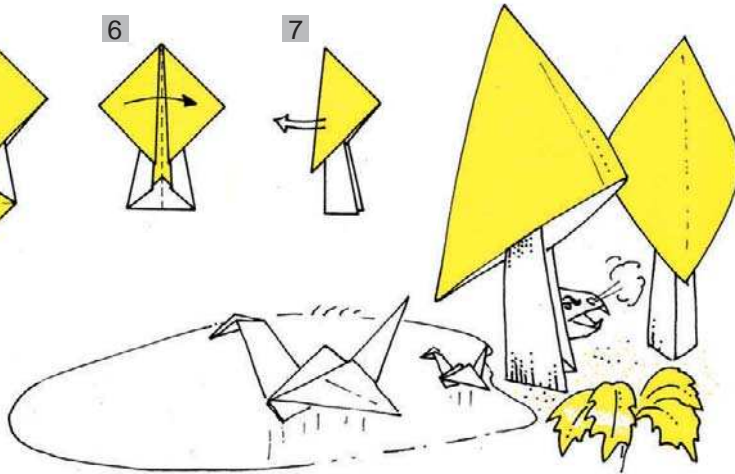
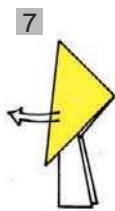
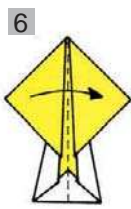
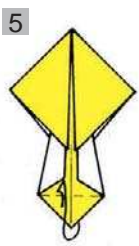
ALBERO

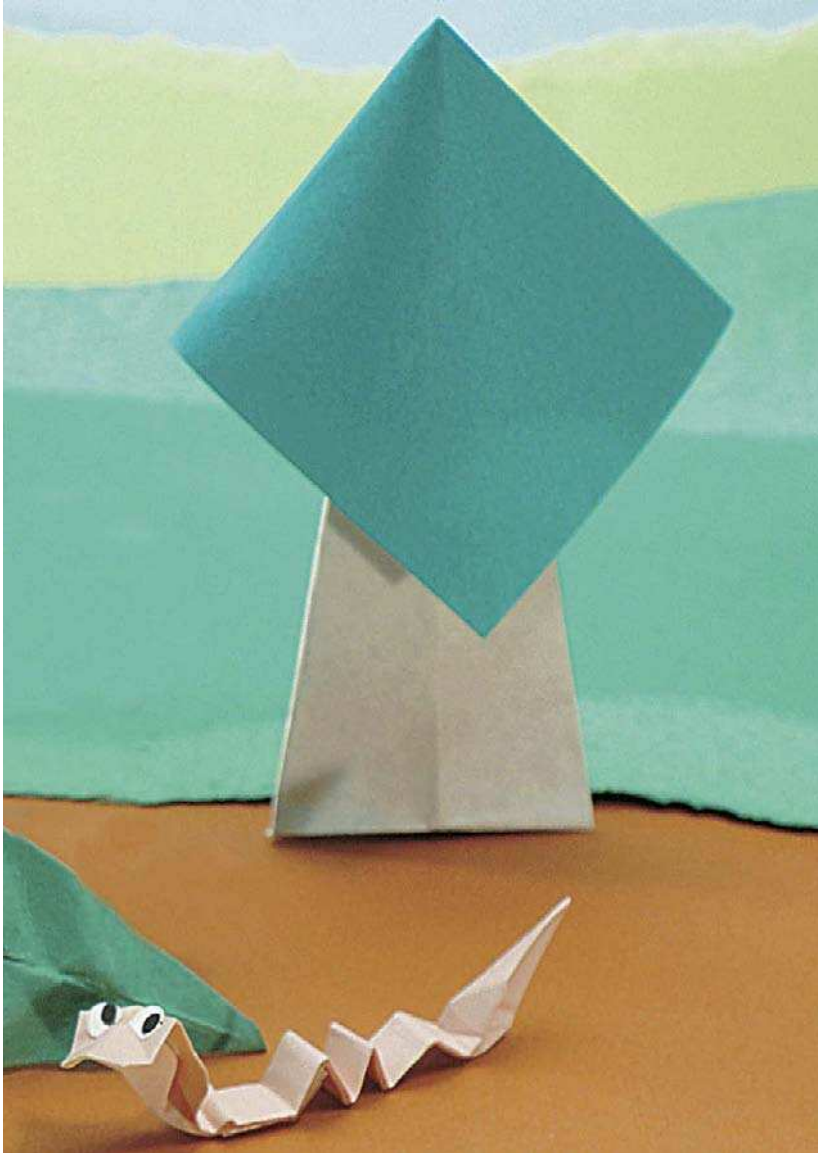


Scegliete un foglio verde, ma anche un ritaglio di giornale con un motivo a fiori si presterà benissimo a questa realizzazione, che parte da un quadrato di 16x16 cm.



Piegate all'interno solamente le due ali.

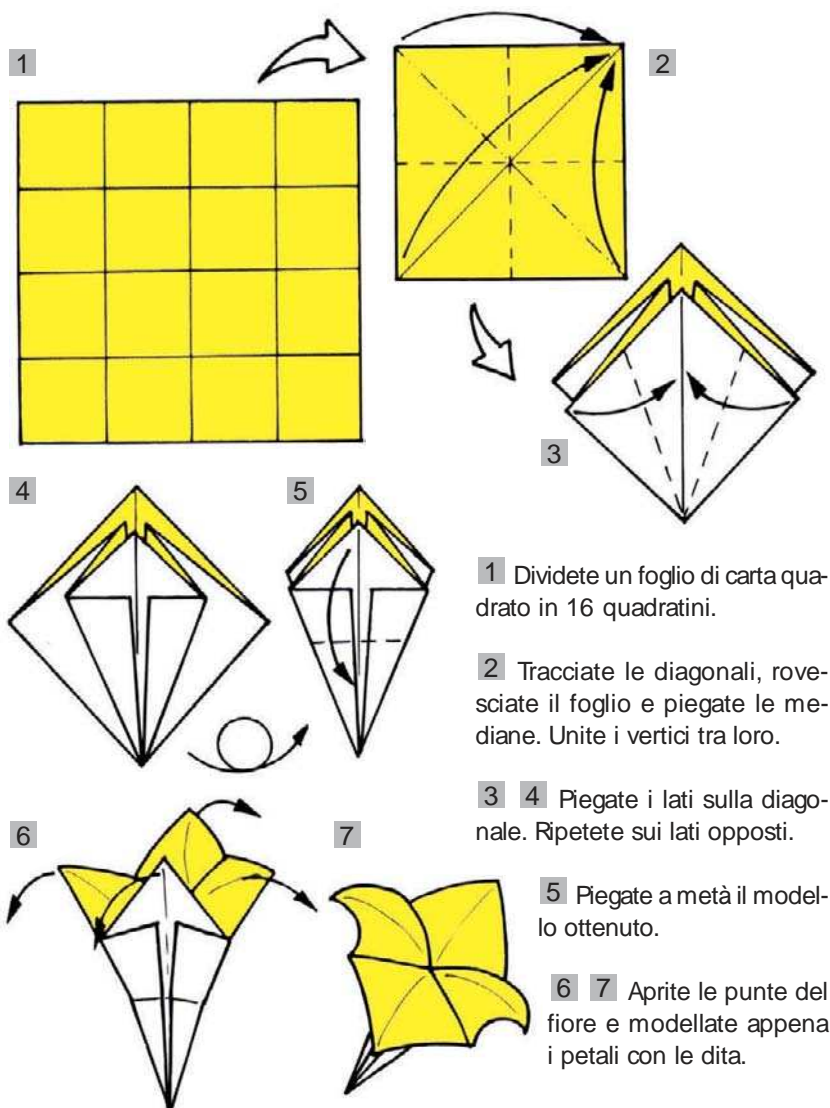




UNA PIEGA PER TANTI FIORI



Le istruzioni contenute in questa pagina vi serviranno per realizzare anche i modelli successivi.



1 Dividete un foglio di carta quadrato in 16 quadratini.

2 Tracciate le diagonali, rovesciate il foglio e piegate le mediane. Unite i vertici tra loro.

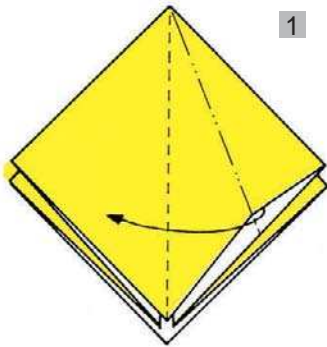
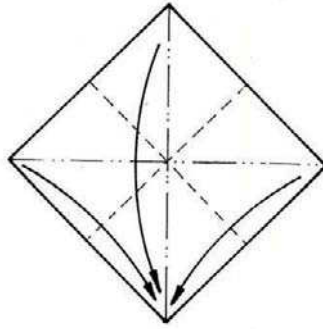
3 4 Piegate i lati sulla diagonale. Ripetete sui lati opposti.

5 Piegate a metà il modello ottenuto.

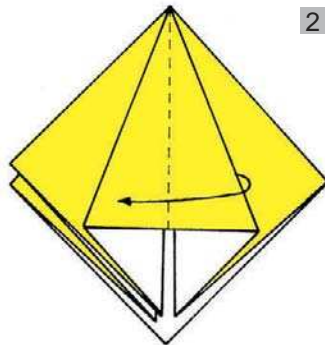
6 7 Aprite le punte del fiore e modellate appena i petali con le dita.

Il cachi (termine giapponese) è una pianta, originaria appunto del Giappone, che fa frutti grandi come una mela, di colore giallo oro. Rivedete a pagina 19 il procedimento per compiere bene le pieghe iniziali (base quadrata).

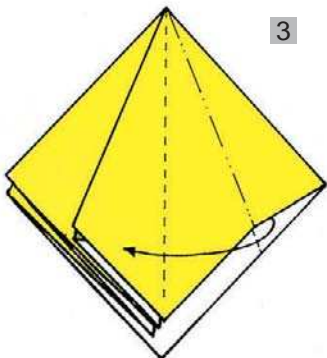
Tenendo il modello come indicato nella figura 12, aprite i petali in modo che si apra anche il centro. Come tocco finale, modellate i petali.



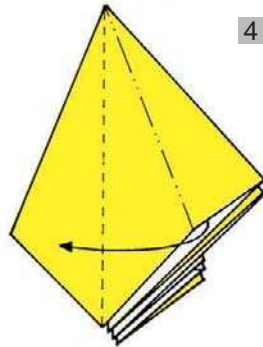
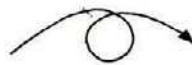
1



2

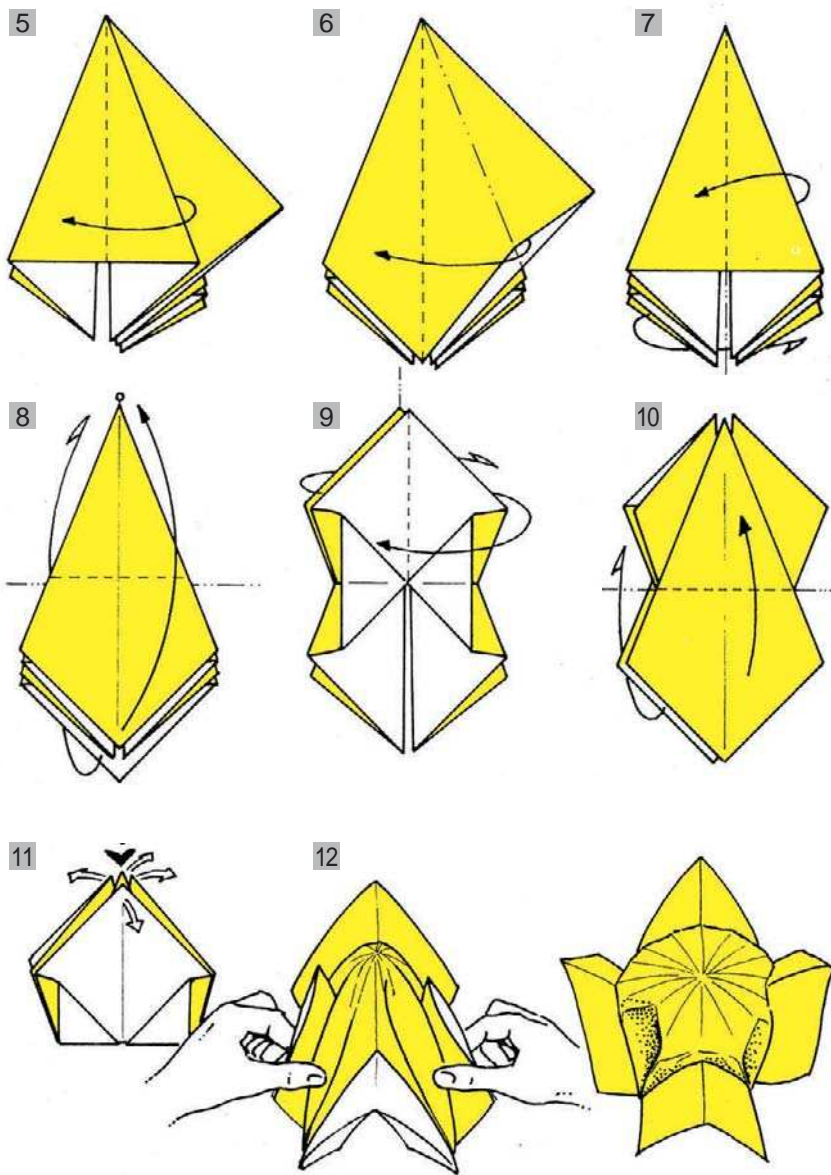


3



4

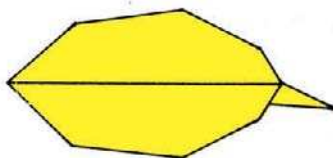
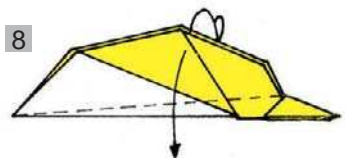
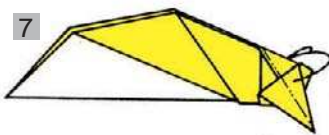
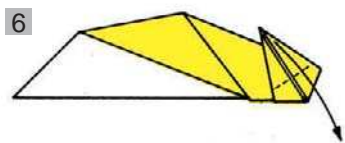
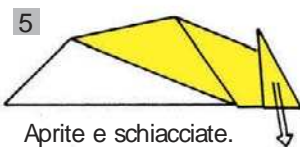
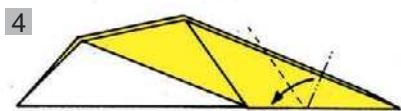
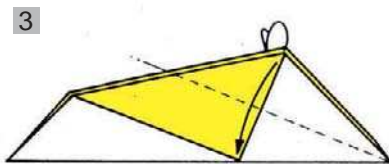
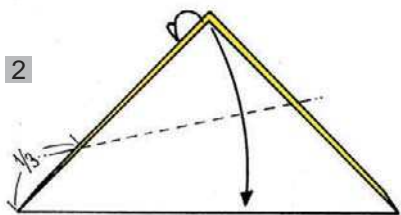
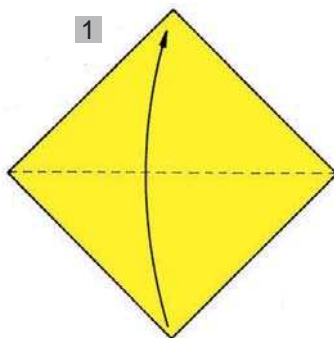
ci vuole un fiore...



ci vuole un fiore...



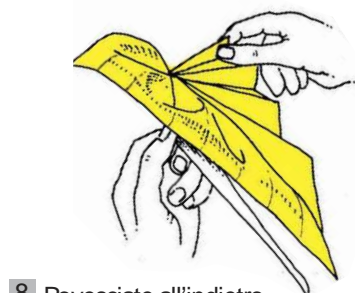
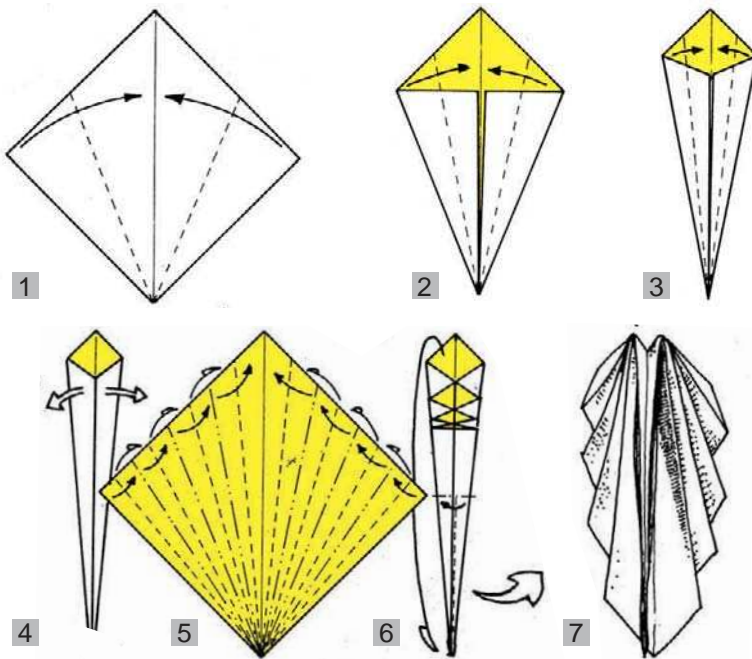
Foglie e fiori in origami possono essere realizzati con carta velina, carta colorata da entrambe le parti, carta stagnola... Lo stelo può essere costruito con del filo rigido, che si trova facilmente nei negozi di fiori. Per un risultato migliore, ricopritelo di carta crepata verde.



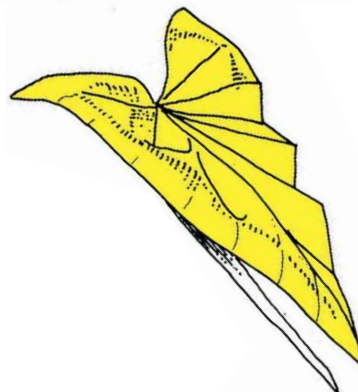
FOGLIA DI IRIS

★★★

Per costruire questa foglia eseguite le pieghe preparatorie (1 - 5), poi riaprite il foglio e iniziate a "piegare a fisarmonica". Prestate attenzione alle pieghe "a monte" e "a valle", che eventualmente dovete rifare.



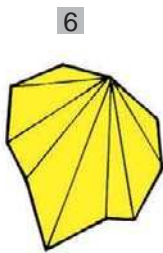
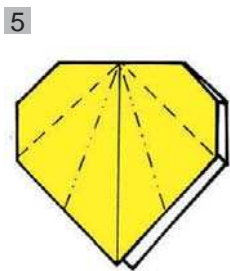
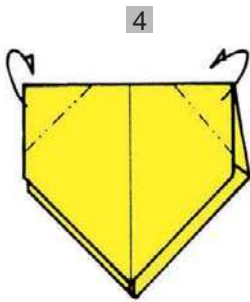
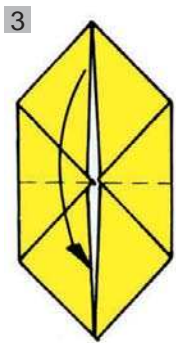
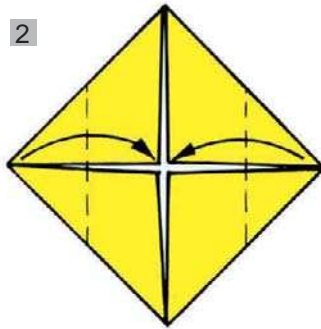
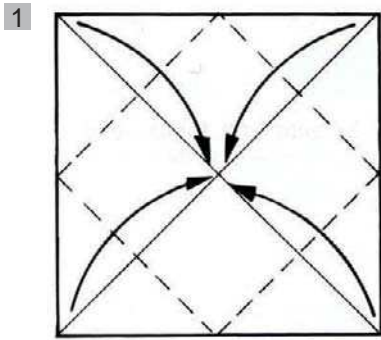
8 Rovesciate all'indietro tutto il perimetro della foglia.



FOGLIA 2

★★

Ecco un altro tipo di foglia, che ben si presta a raccogliere mazzolini di fiori di piccole dimensioni, come per esempio le violette.



1 Tracciate la diagonale e piegate al centro i quattro vertici di un foglio di carta per origami verde con lato di 16 cm.

2 Piegare i due angoli al centro del quadrato ottenuto.

3 Portate sull'inferiore il vertice superiore, piegando a metà.

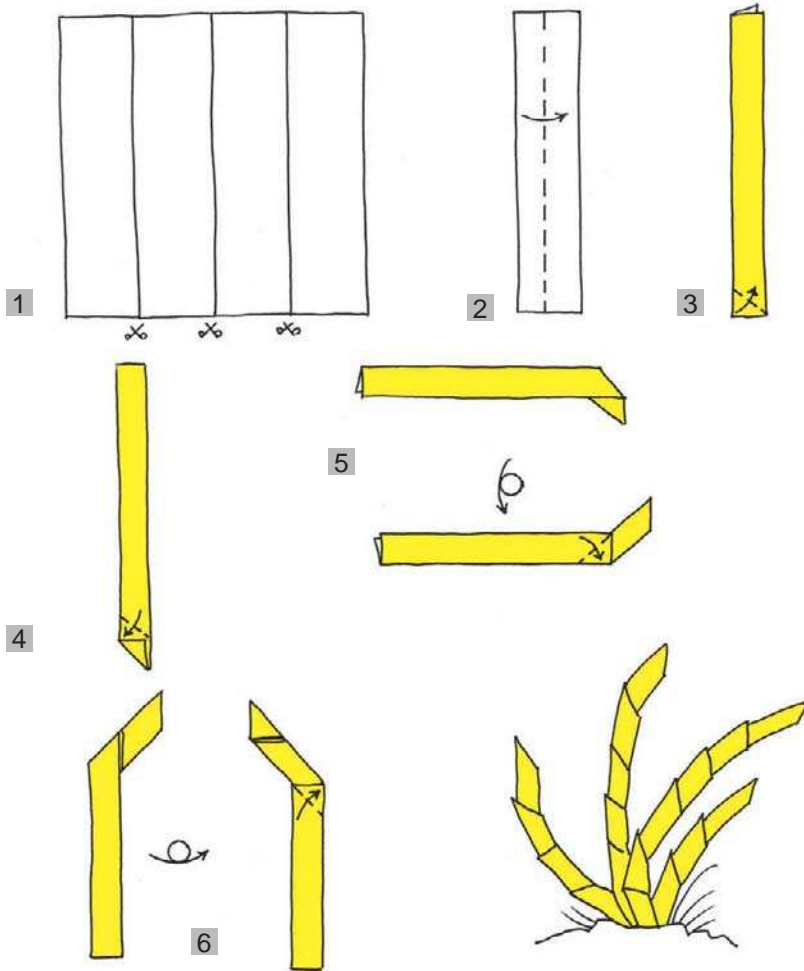
4 Spingete all'interno, con due pieghe a monte, i due angoli superiori.

5 Realizzate le quattro nervature con due pieghe rispettivamente a valle e a monte.

6 Riaprite le pieghe e modellate la foglia.

Partite da un foglio verde di 12x12 cm. Tagliatelo in quattro parti e piegate ogni rettangolo (3x2 cm) a metà. Piegare l'estremità del foglio sulla diagonale,

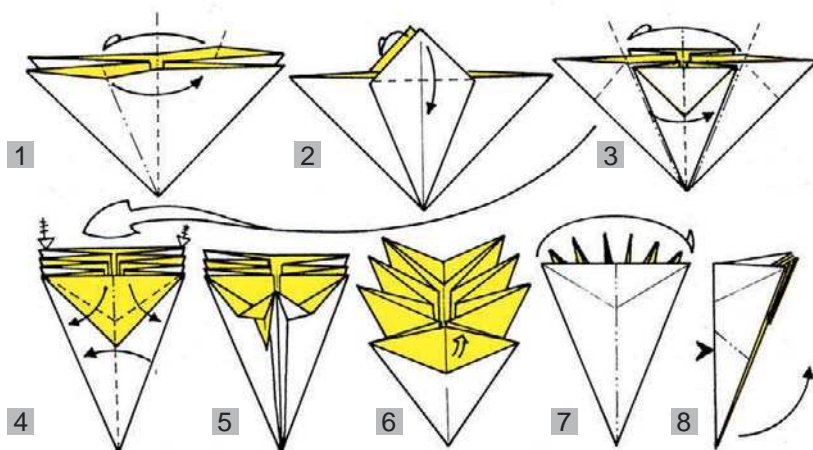
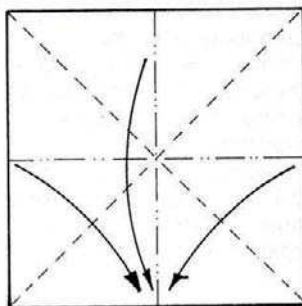
continuando fino a completamento della striscia del rettangolo. Assemblate più fili d'erba tra di loro, sagomandoli a piacere.



NARCISO

★★★★

Gli ikebana d'inverno danno la sensazione di una nuova vita che deve nascere: nel colore delle foglie, nella linea dei rami si deve sentire questa attesa che puntualmente avrà la sua risposta. Il narciso è un fiore dal profumo fragrante, che sboccia in inverno. Le pieghe iniziali sono quelle della base triangolare illustrata a pagina 18.



Ripetete le pieghe indicate nelle figure 2, 3 e 4 su tutte le facce.



10 Aprite e modellate i petali allargando la carta con le dita.

ci vuole un fiore...





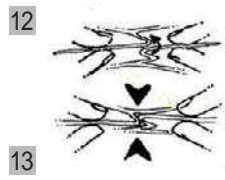
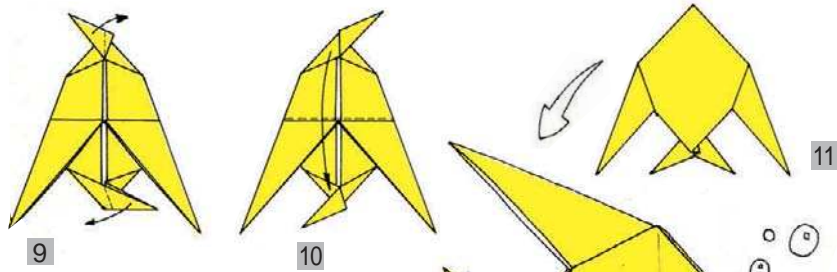
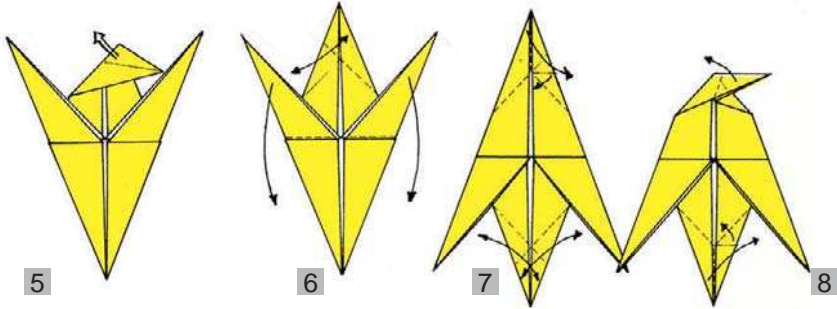
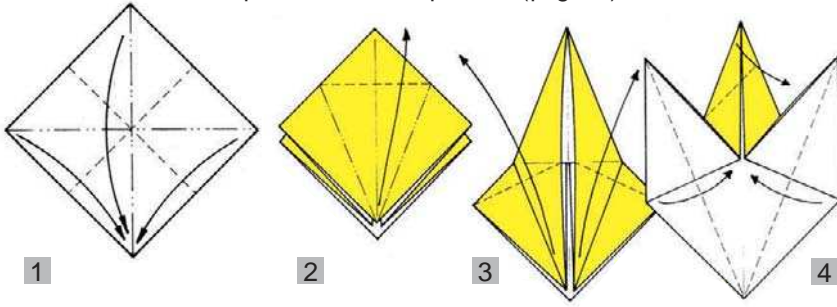


animali grandi
e piccoli

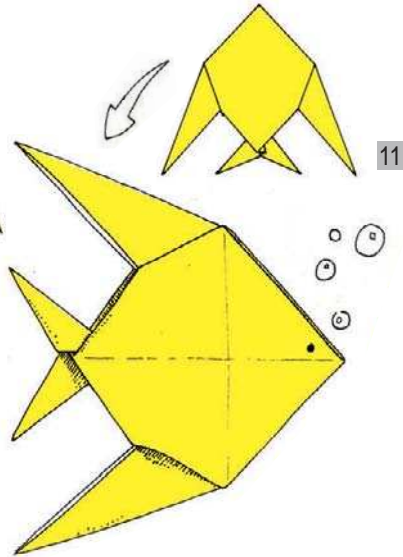
PESCE



Preparate una base quadrata (pag. 19).

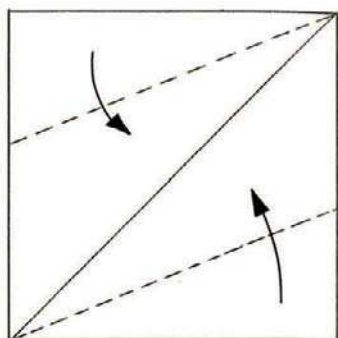


Come incastrare la coda.



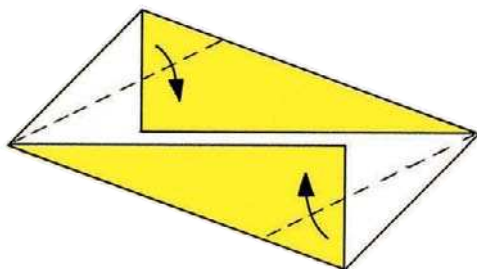


animali grandi e piccoli



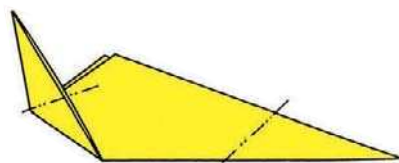
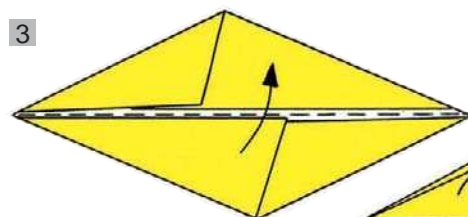
1

2 Piegare un foglio lungo la diagonale e poi ancora in due.



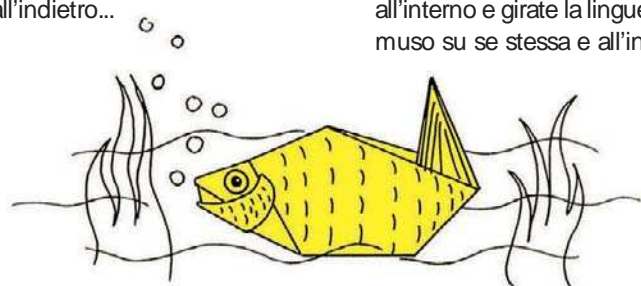
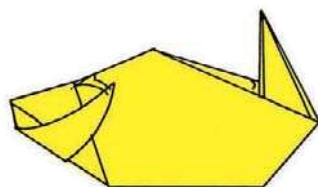
3

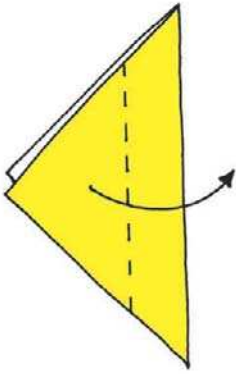
4 Per formare la testa fate una piega a valle...



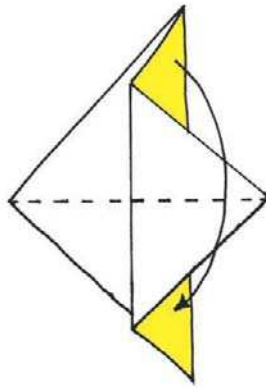
5 Per formare la coda piegate in avanti e poi all'indietro...

6 ...aprite e rovesciate la coda all'interno e girate la linguetta del muso su se stessa e all'interno.

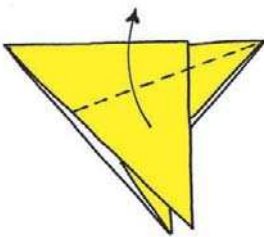




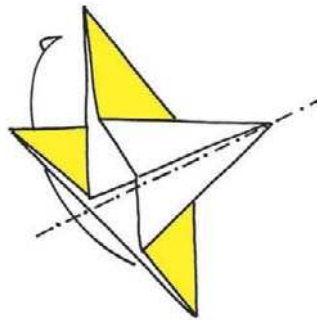
1 Usate un foglio di 8x8 cm. Piegate sulla diagonale e a valle.



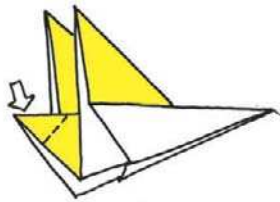
2 Piegare a metà.



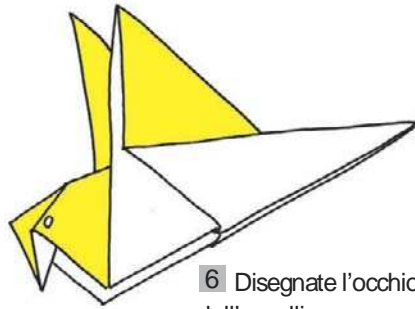
3 Portate l'ala verso l'alto.



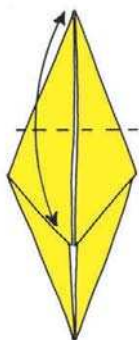
4 Ripetete dall'altra parte.



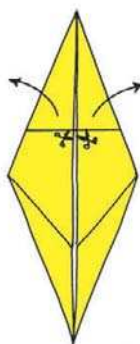
5 Fate una piega a soffietto e formate la testa.



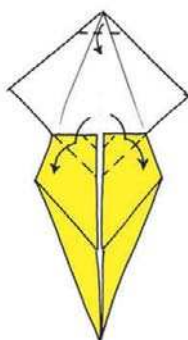
6 Disegnate l'occhio dell'uccellino.



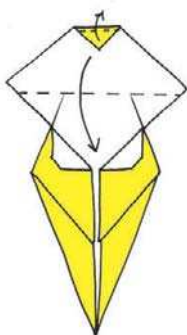
1 Fate una base pesce (pag. 12), piegate a valle e riaprite.



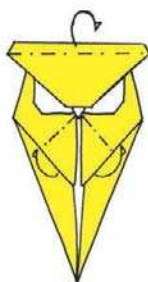
2 Tagliate sul segno della piega a valle...



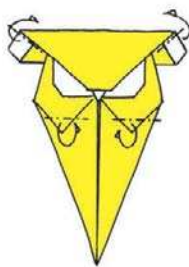
3 ... così e aprite i triangoli. Piegate ancora a valle la punta e la parte centrale.



4 Piegate a metà e rivoltate in fuori la punta...



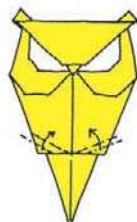
5 ... così e piegate a monte.



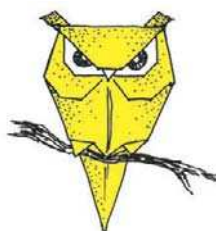
6 Rivoltate con altre pieghe a monte.



7 Modellate la coda.

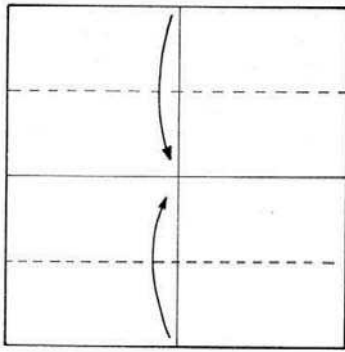


8 Formate le zampe con pieghe a monte e a valle.



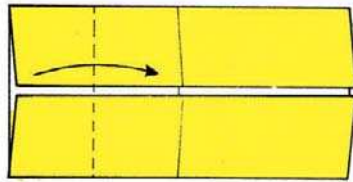
9 Disegnate gli occhi del gufo.



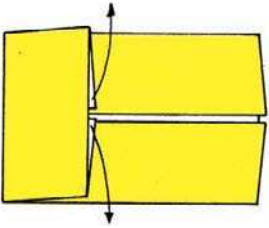


1

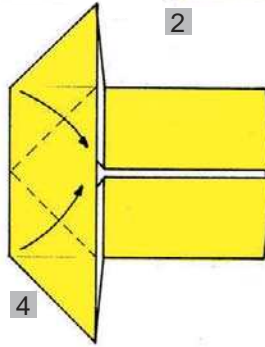
4 Utilizzate un foglio quadrato di 12x12 cm. Piegare a valle le mediane e portate i lati al centro.



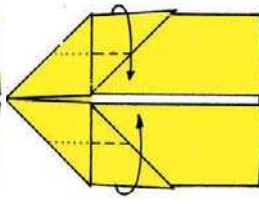
2



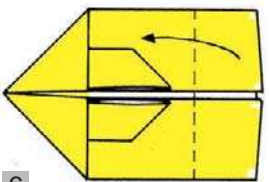
3 Estraiete i triangoli che stanno sotto.



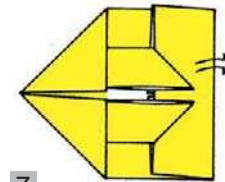
4



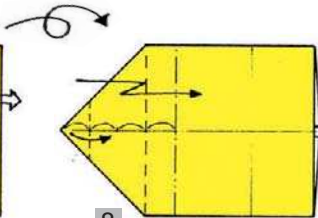
5



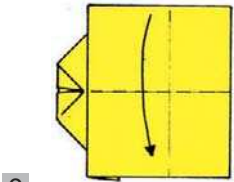
6



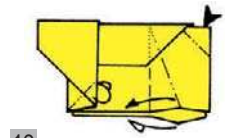
7



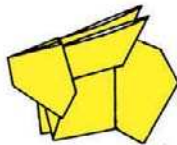
8

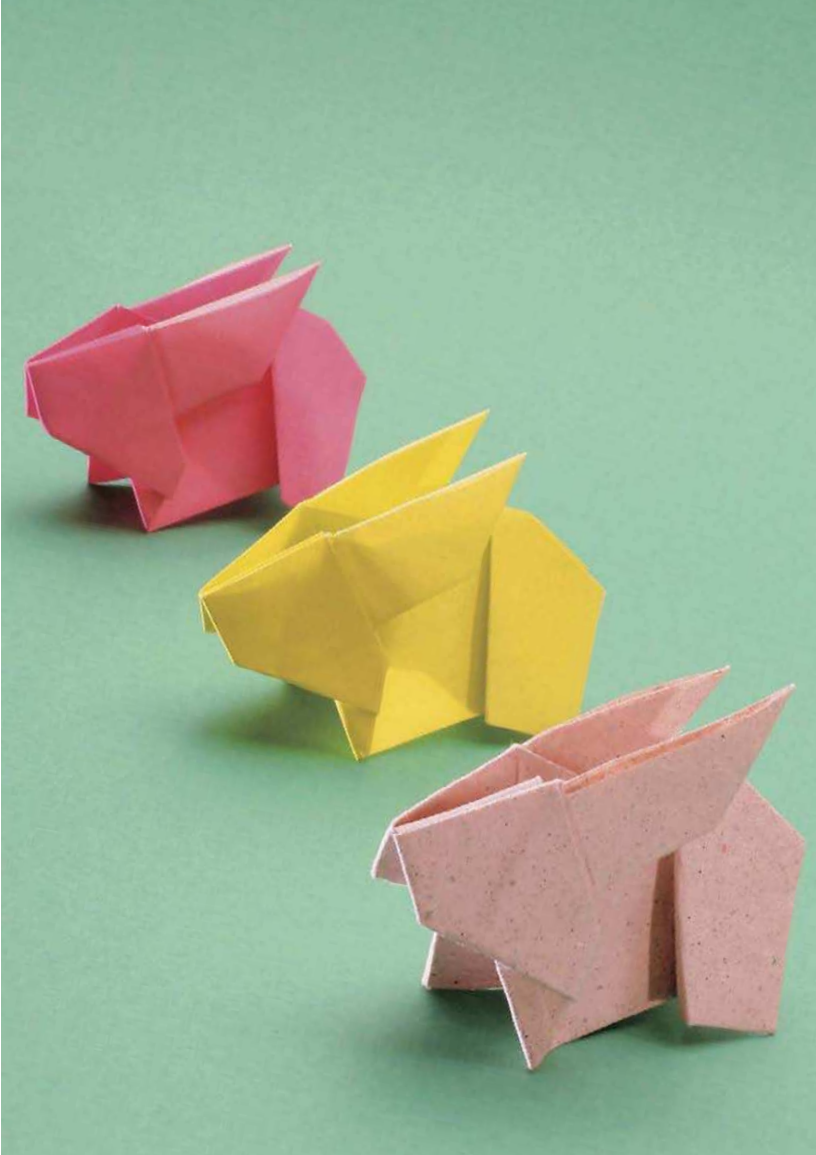


9

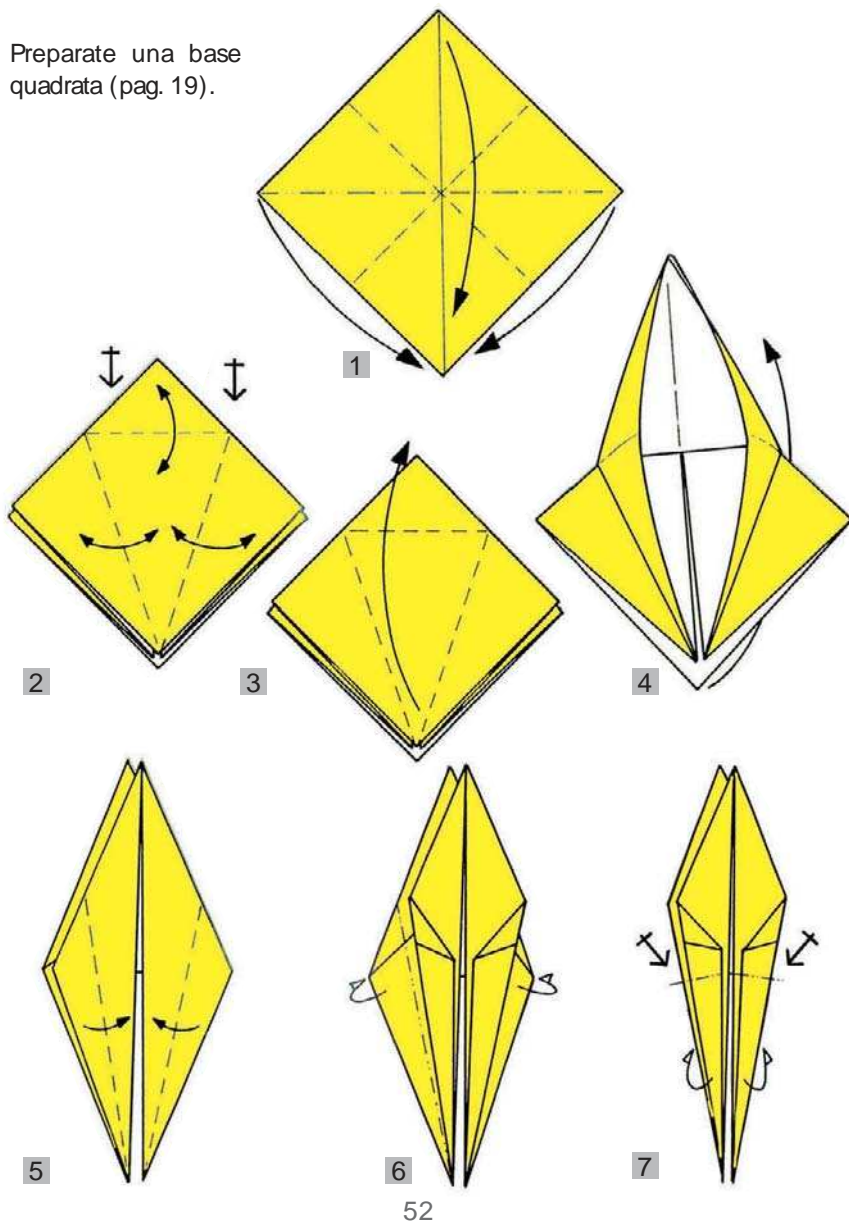


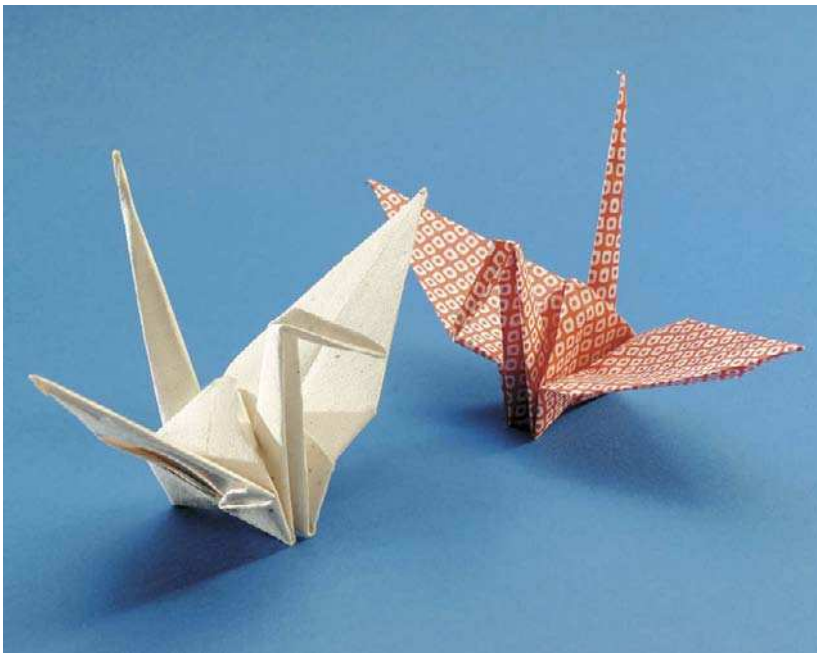
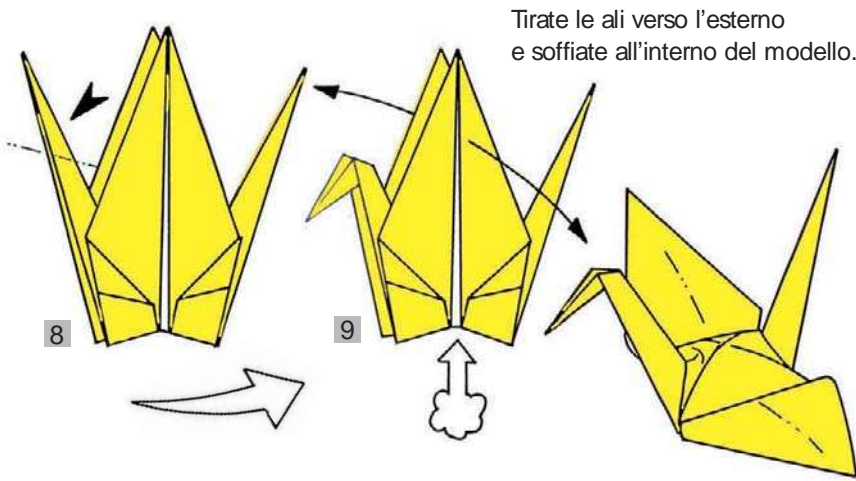
10





Preparate una base quadrata (pag. 19).

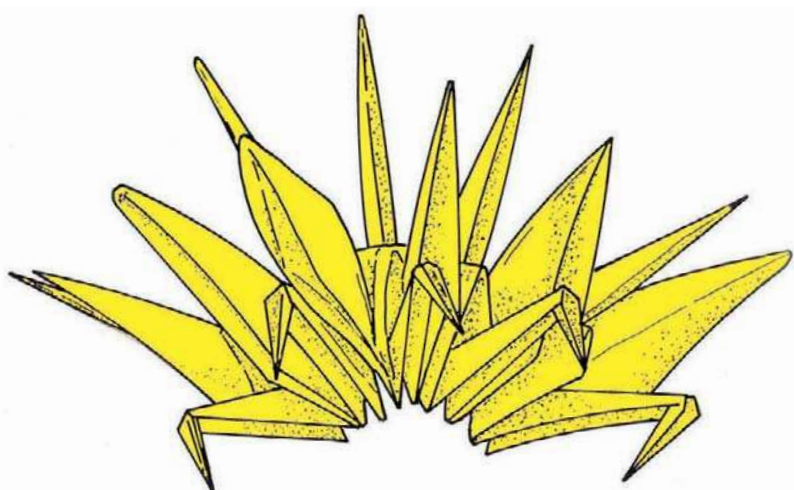
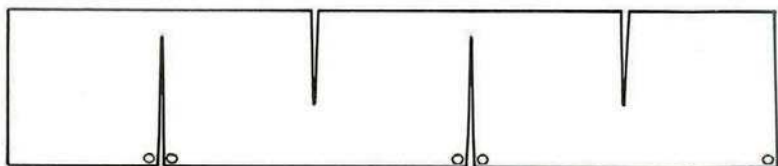


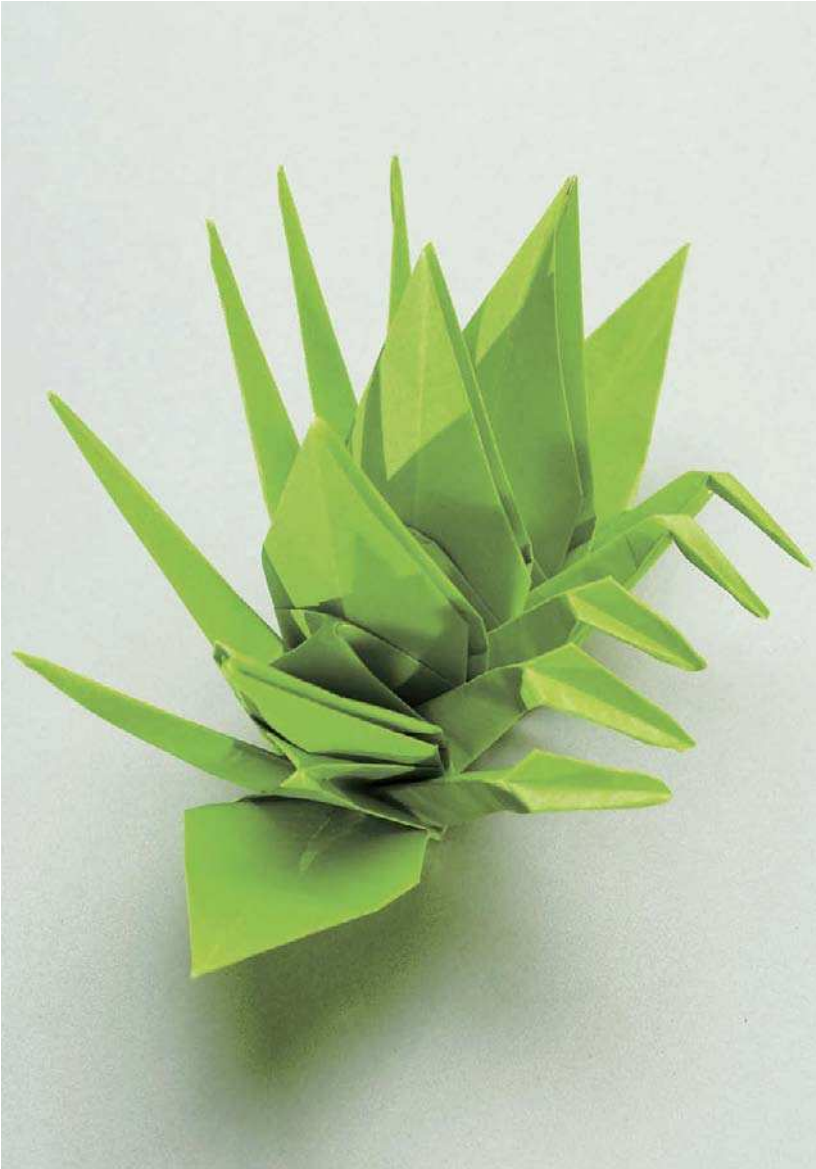


animali grandi e piccoli

Circa duecento anni fa fu pubblicato in Giappone il libro *Come piegare mille gru*, che mostra come ottenere un centinaio di gru a partire da un semplice foglio quadrato. In queste pagine trovate le istruzioni per ottenere delle gru, unite per le ali o per il becco da un solo foglio di carta. Imparate prima a piegare una gru, poi su un foglio quadrato abbastanza grande eseguite le piegature indicate. Vi consigliamo di compiere contemporaneamente le pieghe iniziali.

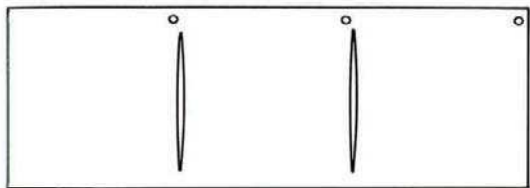
COMPOSIZIONE 1



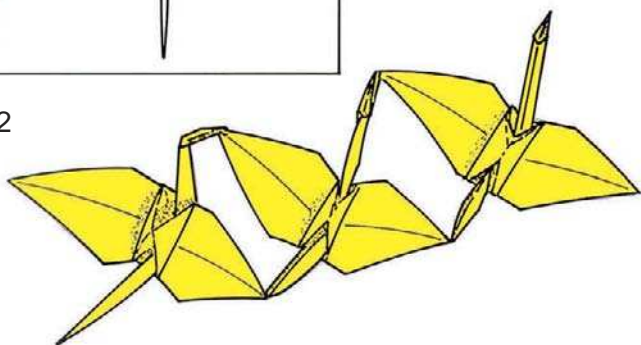


55

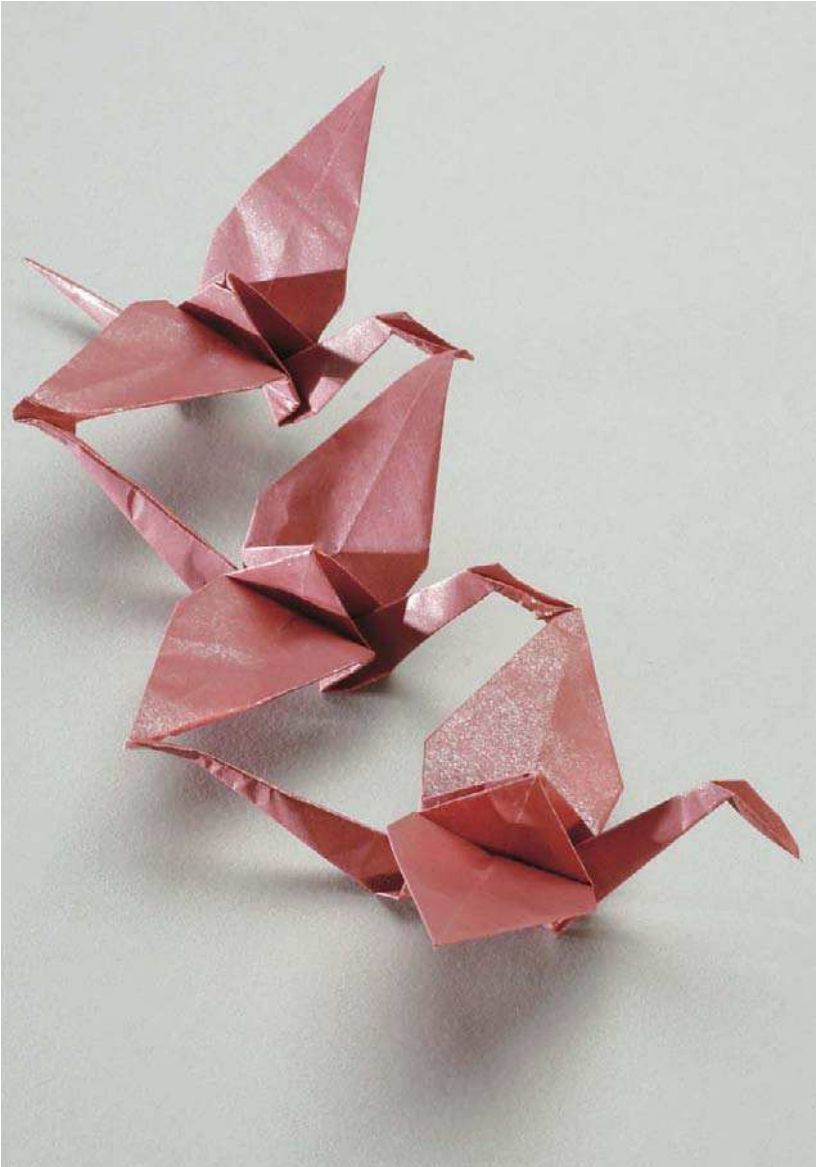
animali grandi e piccoli



COMPOSIZIONE 2



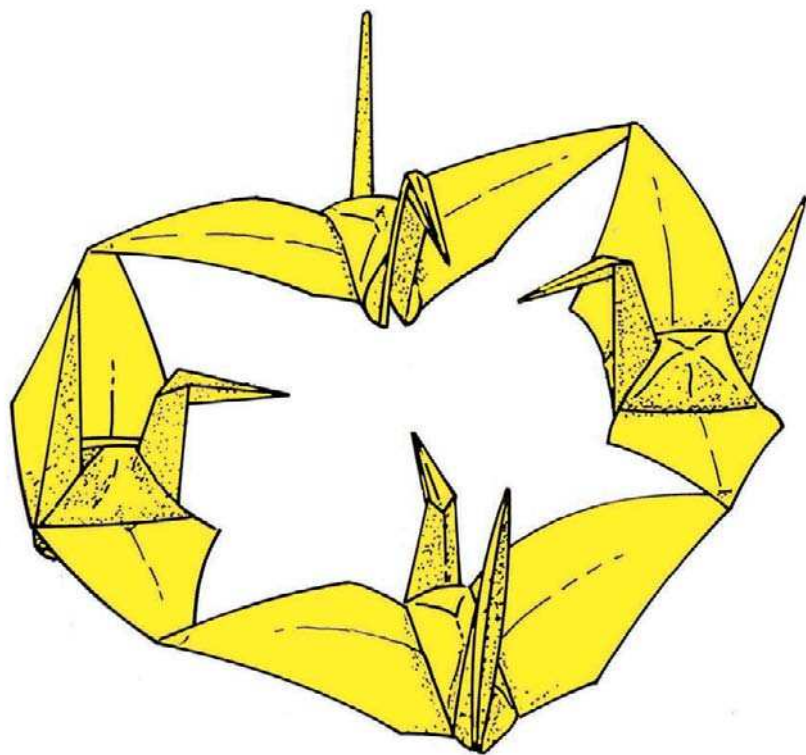
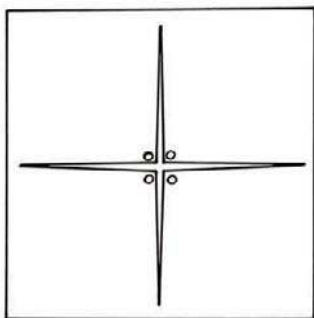
COMPOSIZIONE 3

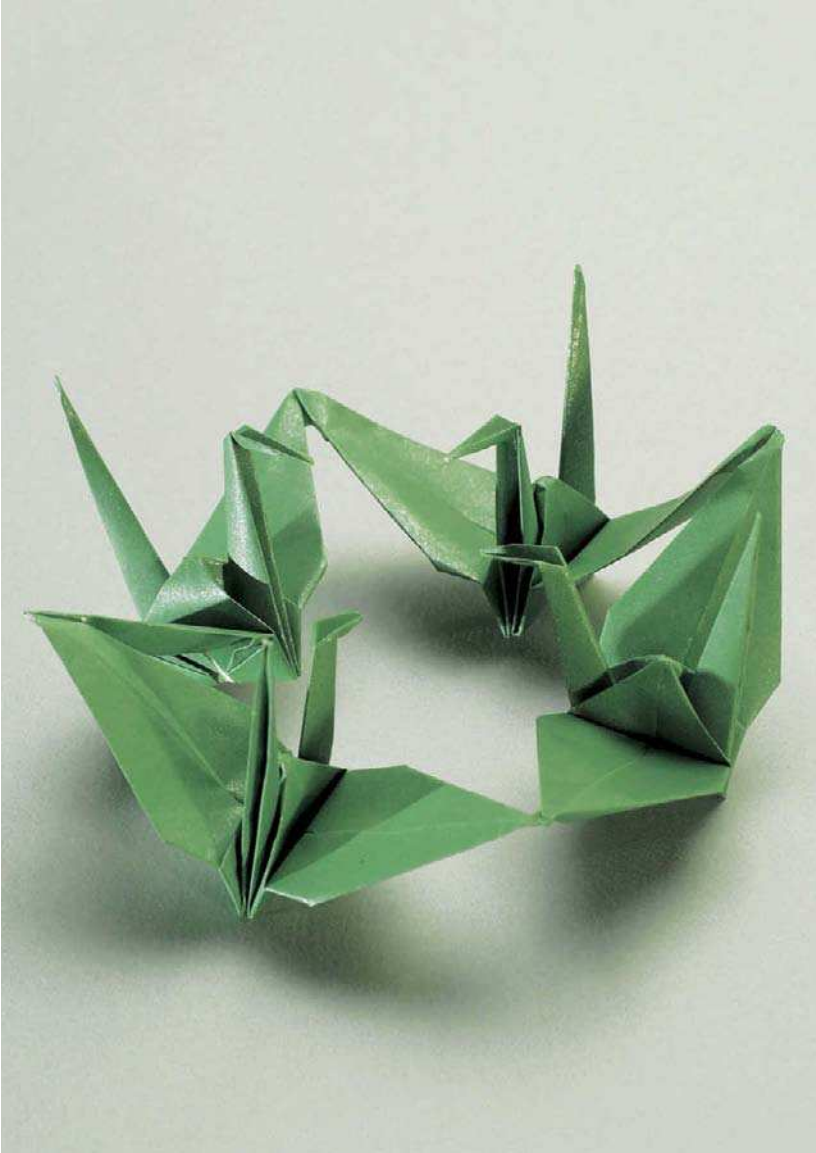


57

animali grandi e piccoli

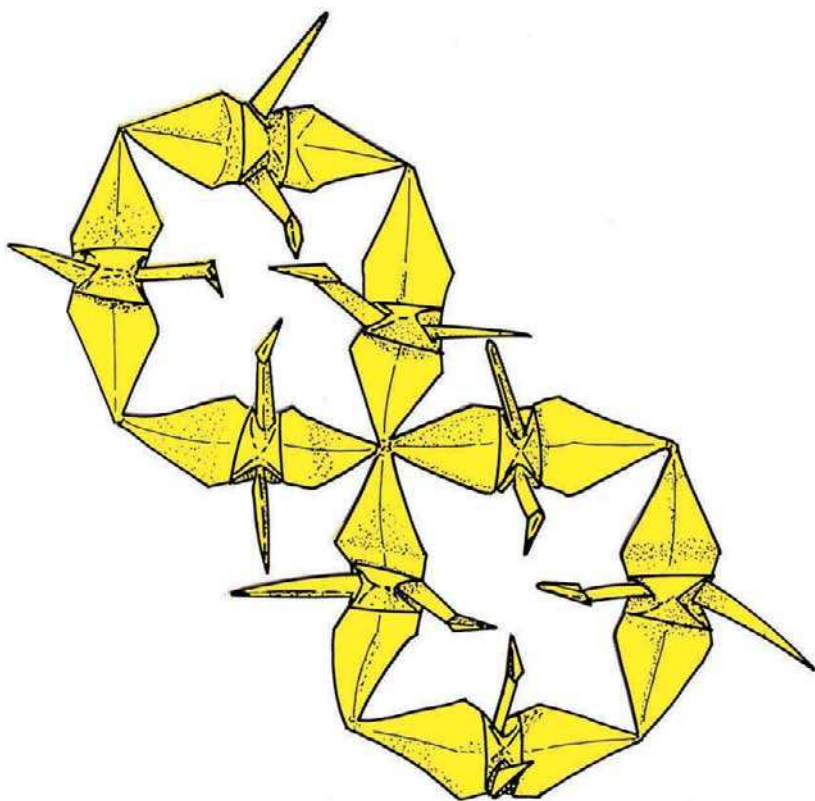
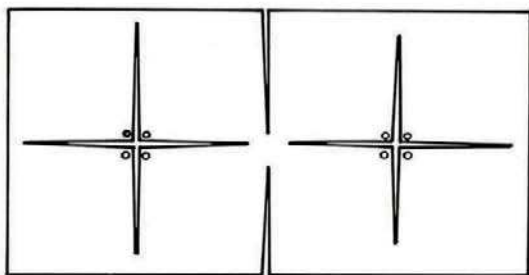
COMPOSIZIONE 4





59

animali grandi e piccoli

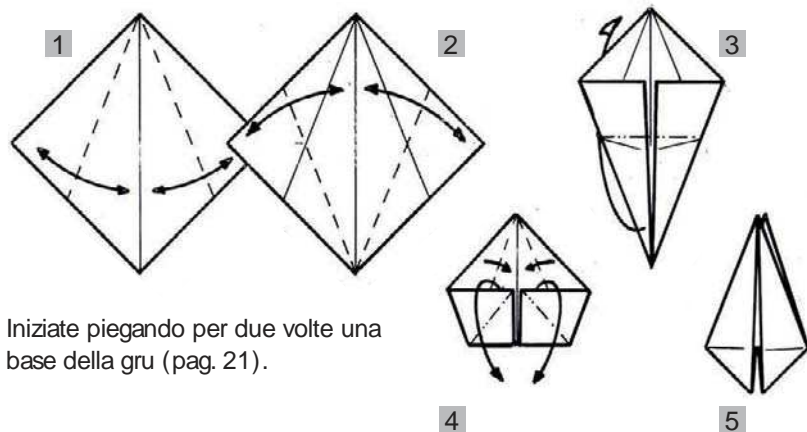




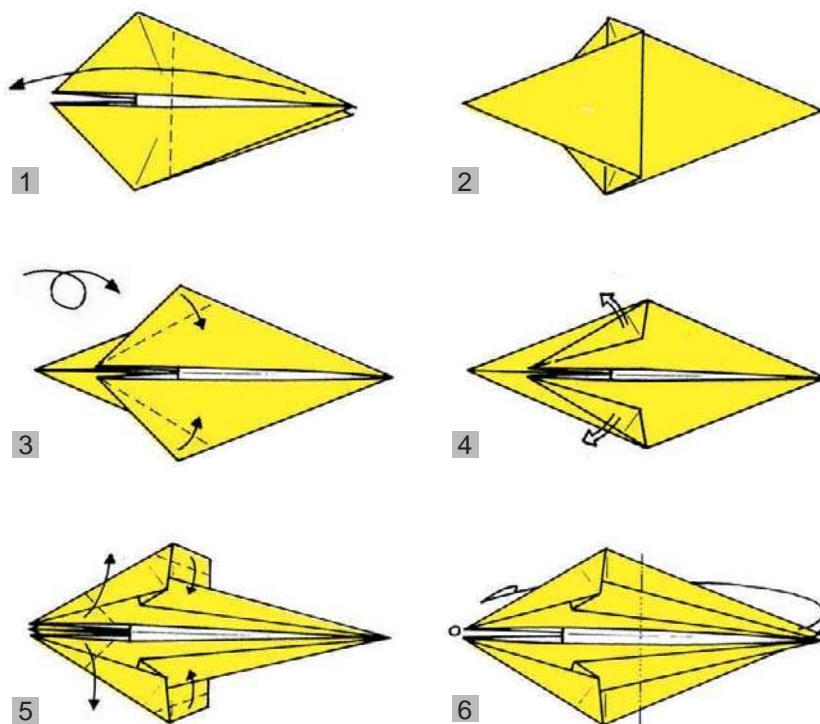
animali grandi e piccoli

PELLICANO

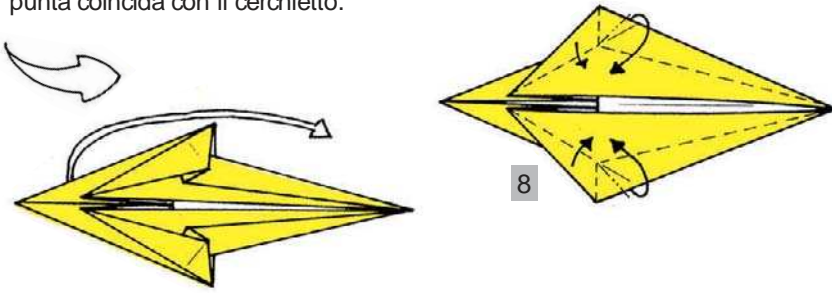
★★

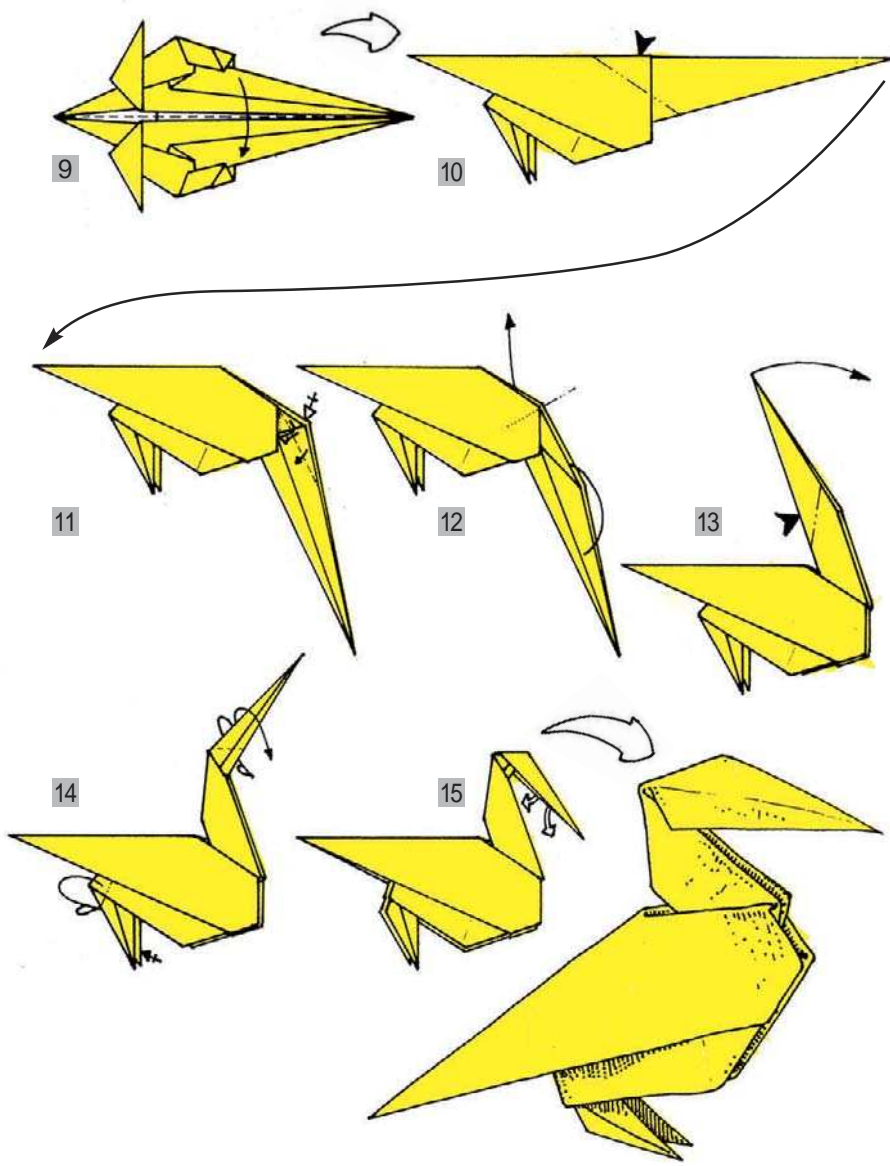


Iniziate piegando per due volte una base della gru (pag. 21).

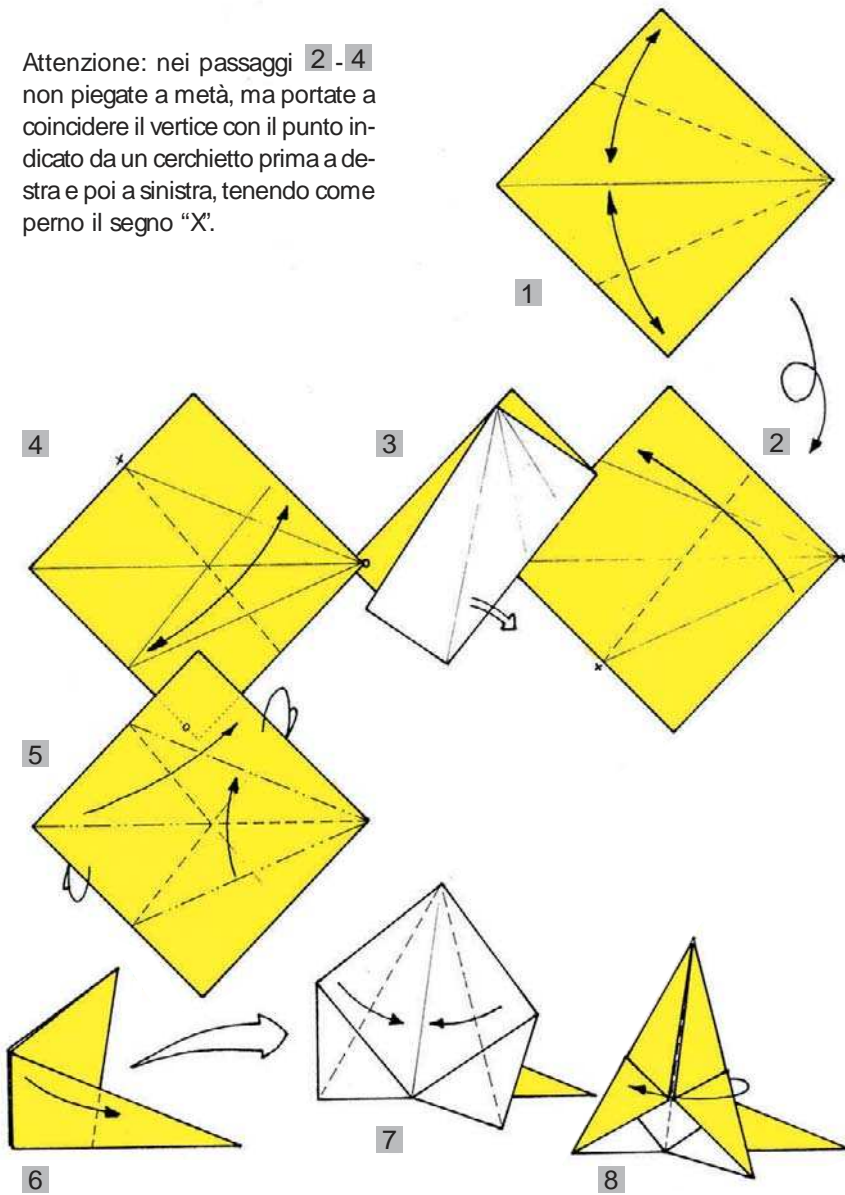


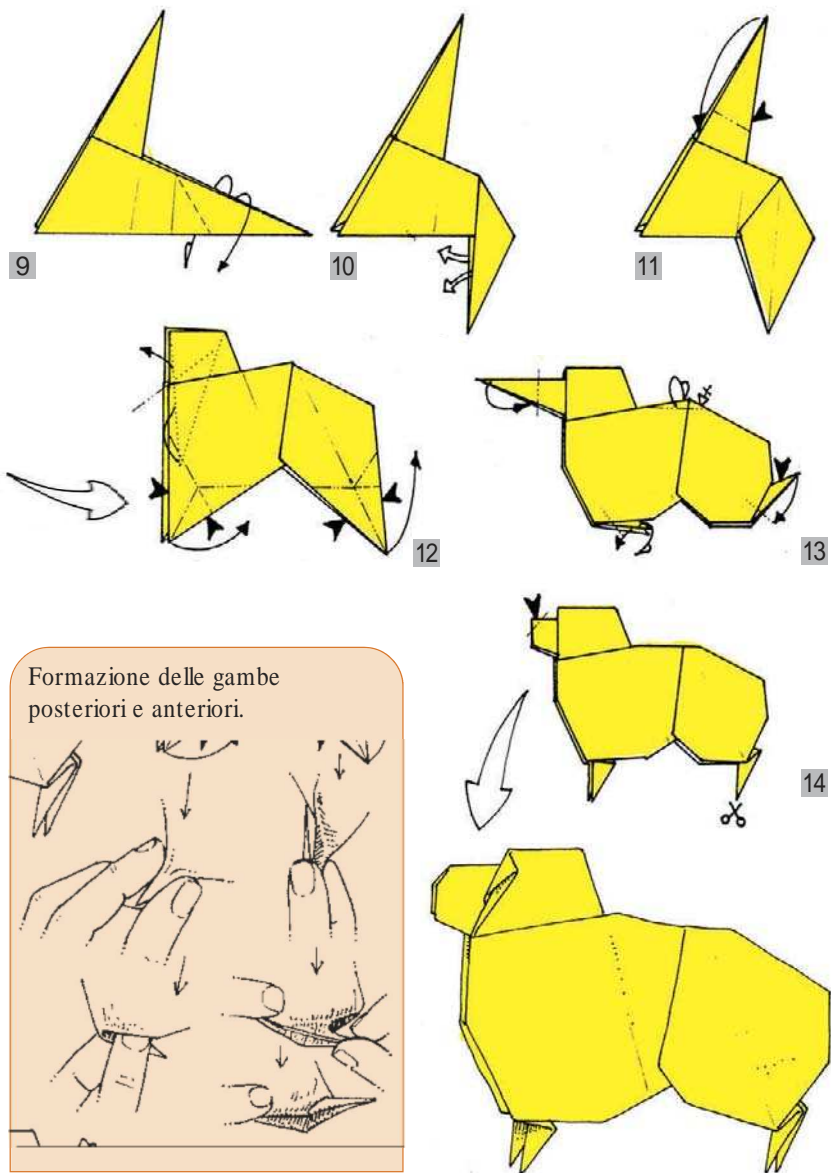
7 Piegare a monte la parte posteriore "O" della figura 6, in modo che la punta coincida con il cerchietto.

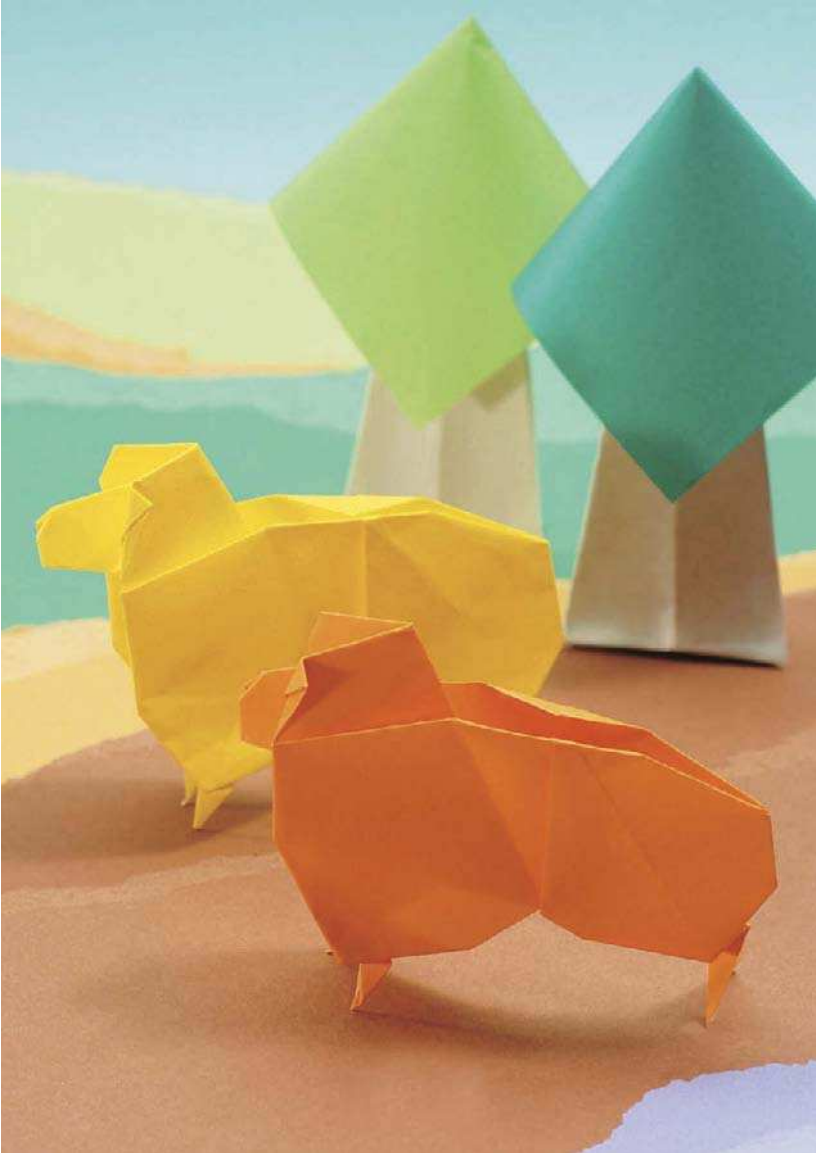




Attenzione: nei passaggi 2 - 4 non piegate a metà, ma portate a coincidere il vertice con il punto indicato da un cerchietto prima a destra e poi a sinistra, tenendo come perno il segno "X".

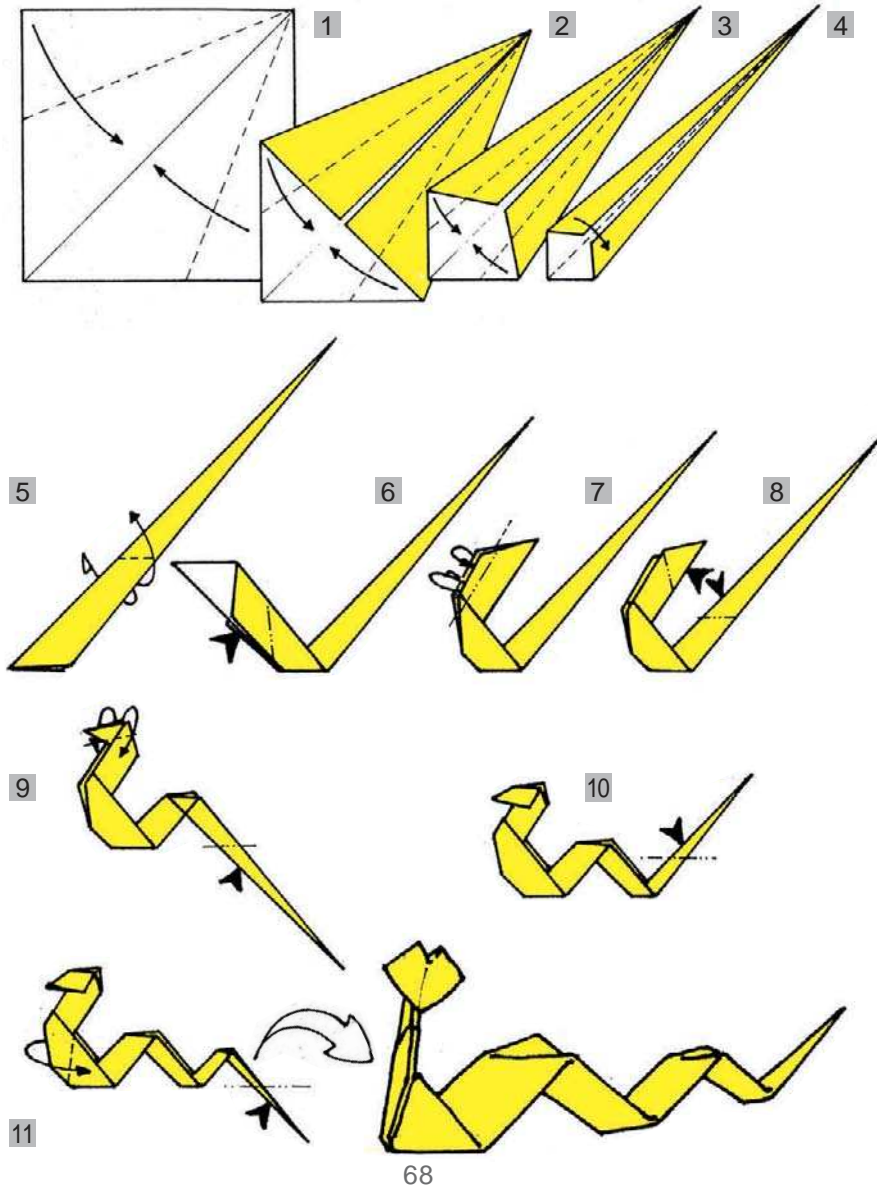


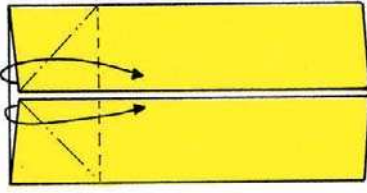
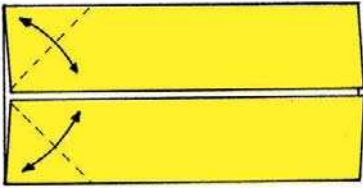
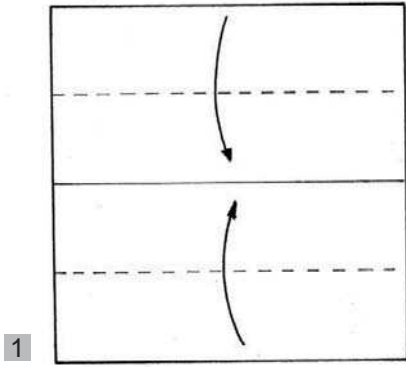




SERPENTE

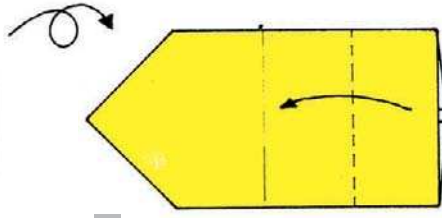
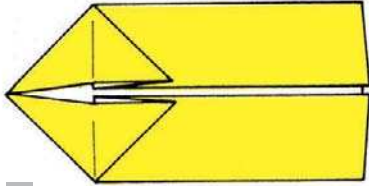
★★





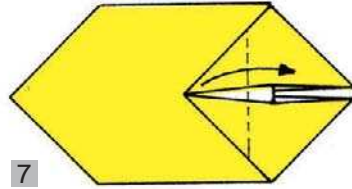
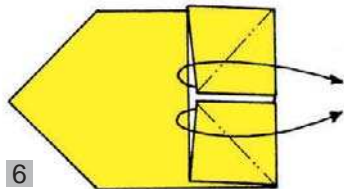
2

3



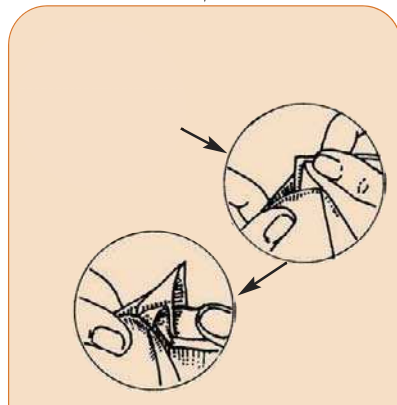
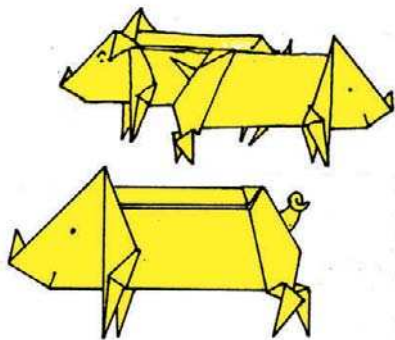
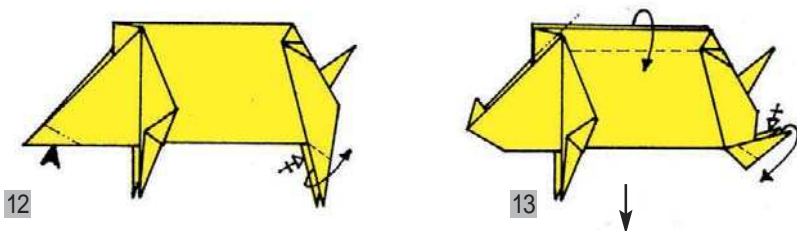
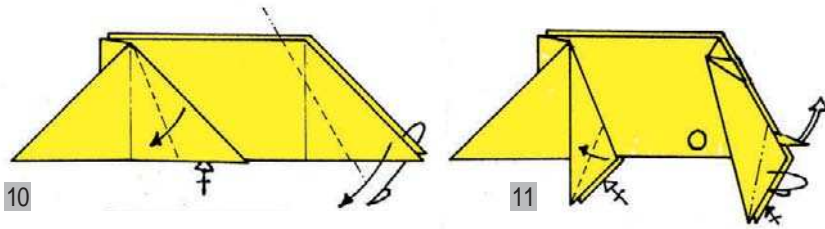
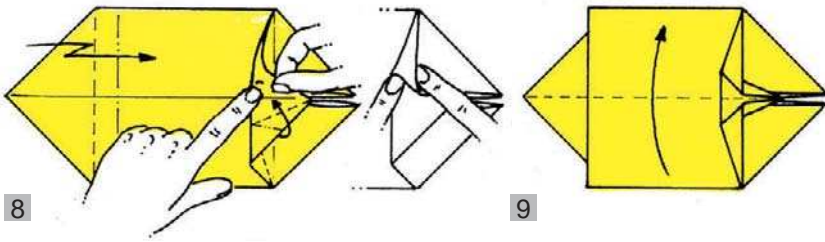
4

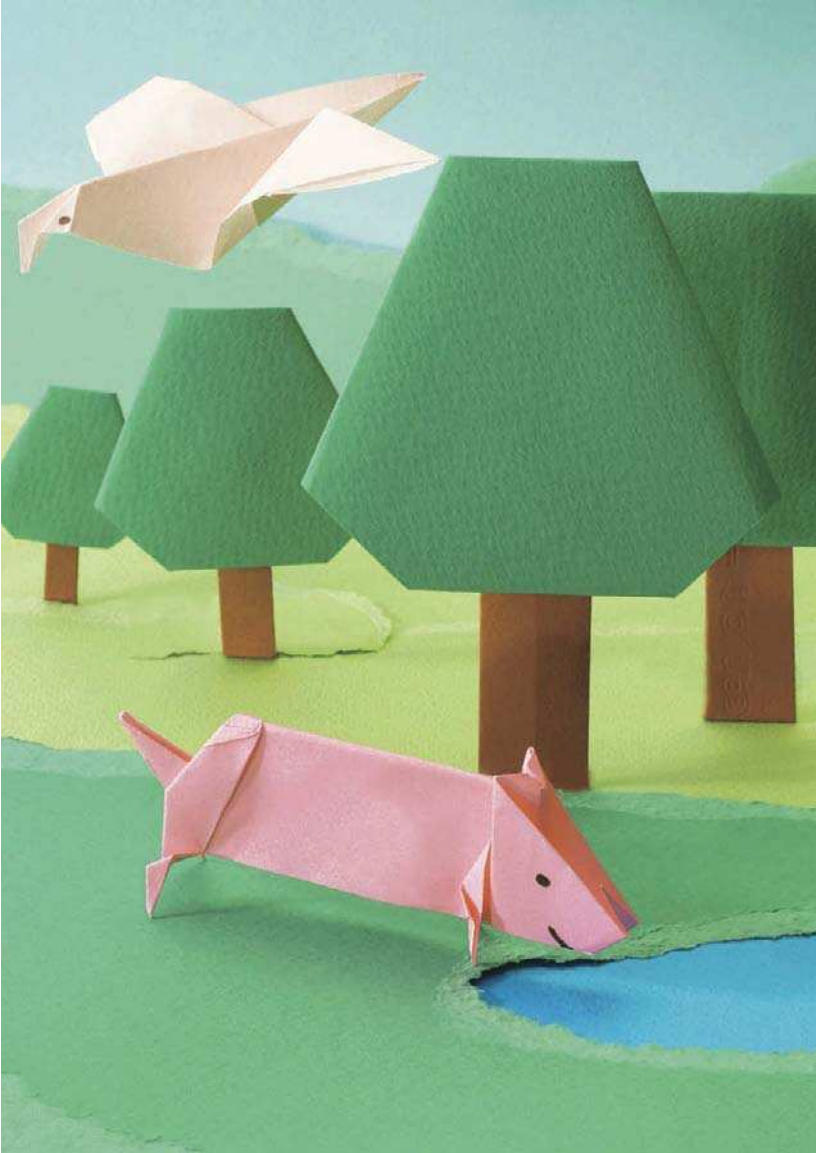
5

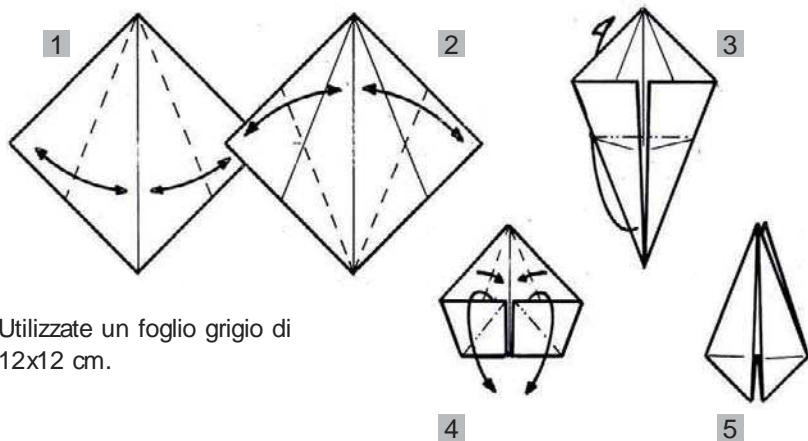


6

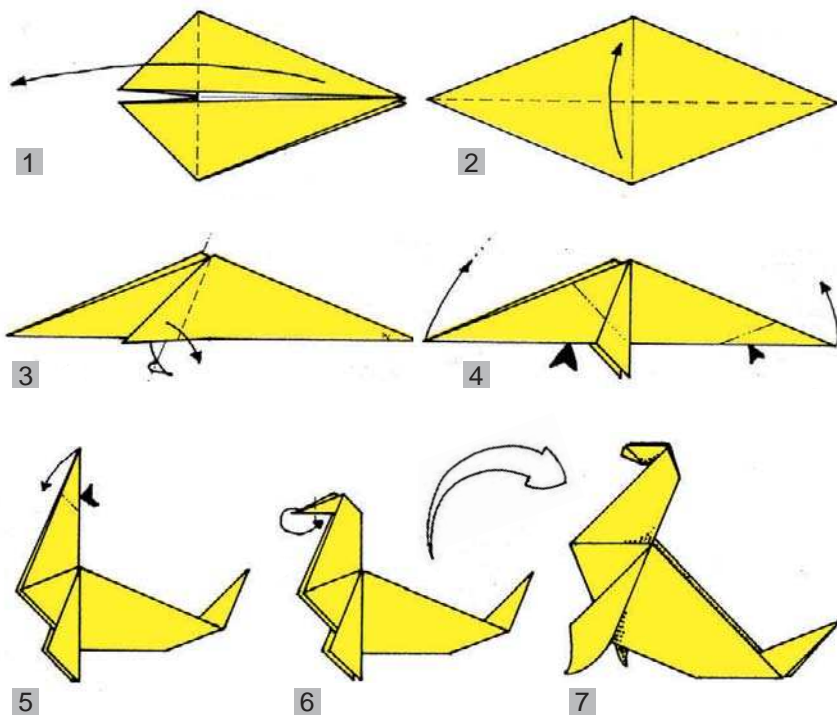
7







Utilizzate un foglio grigio di 12x12 cm.

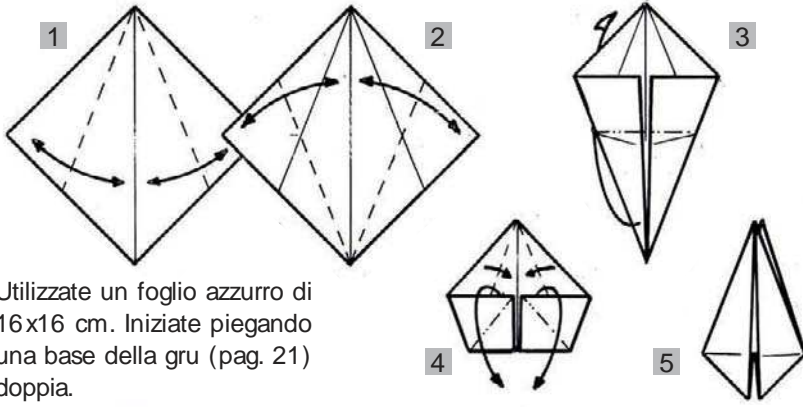




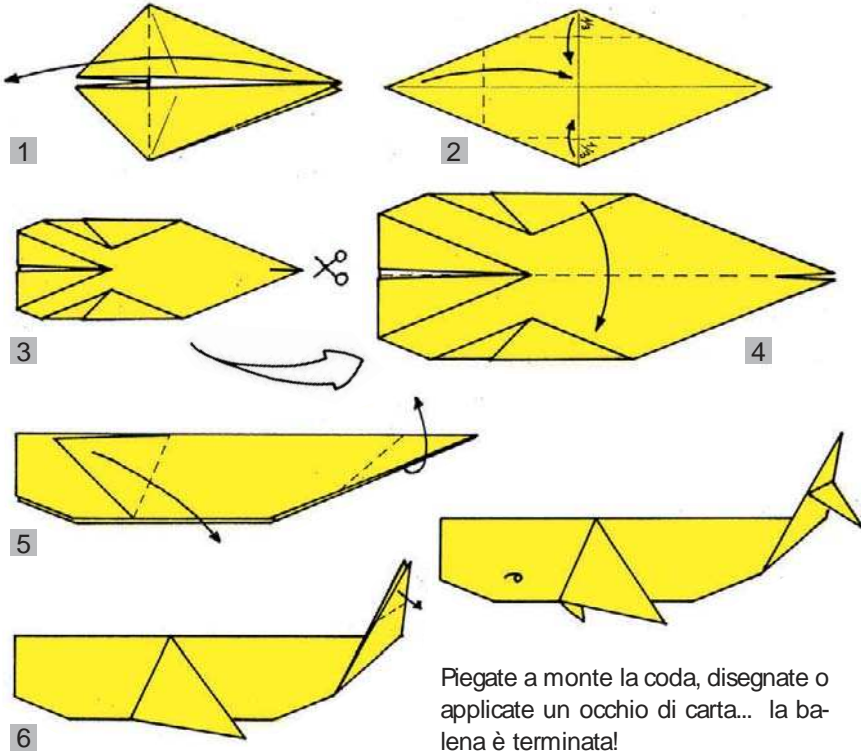
animali grandi e piccoli

BALENA

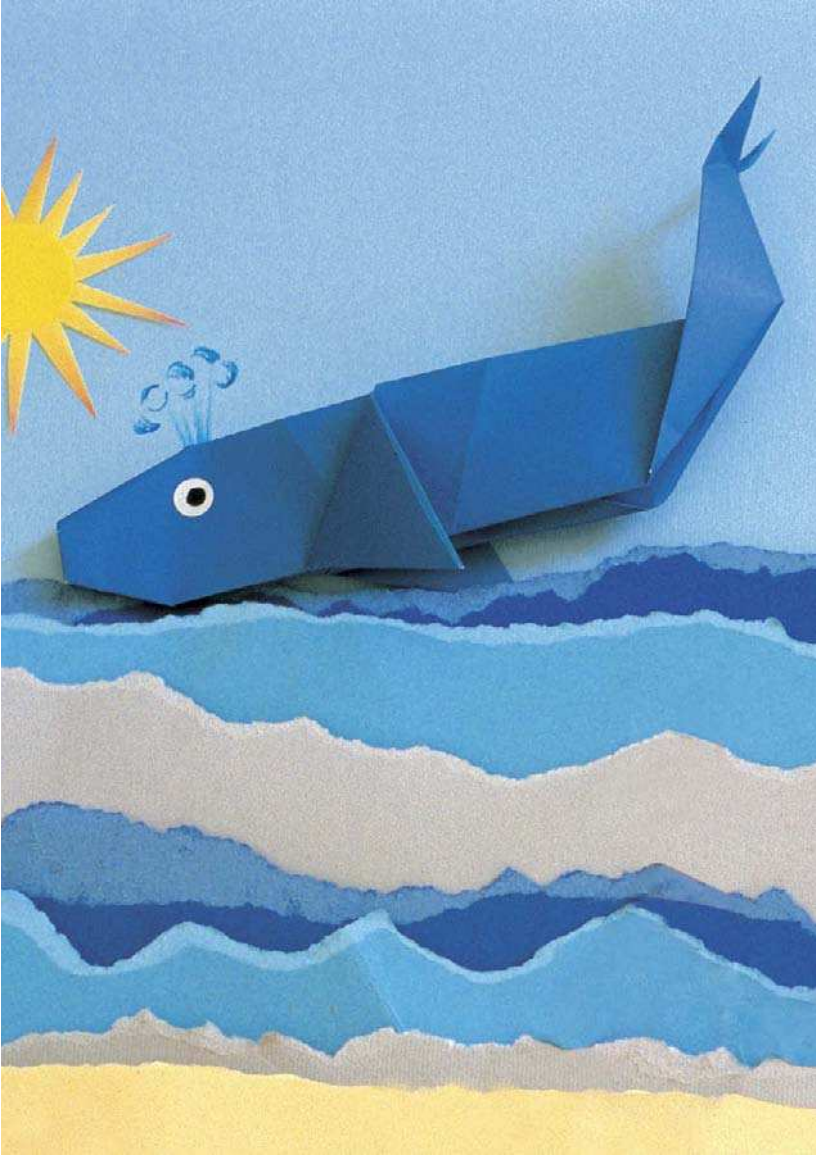
★★★



Utilizzate un foglio azzurro di 16x16 cm. Iniziate piegando una base della gru (pag. 21) doppia.

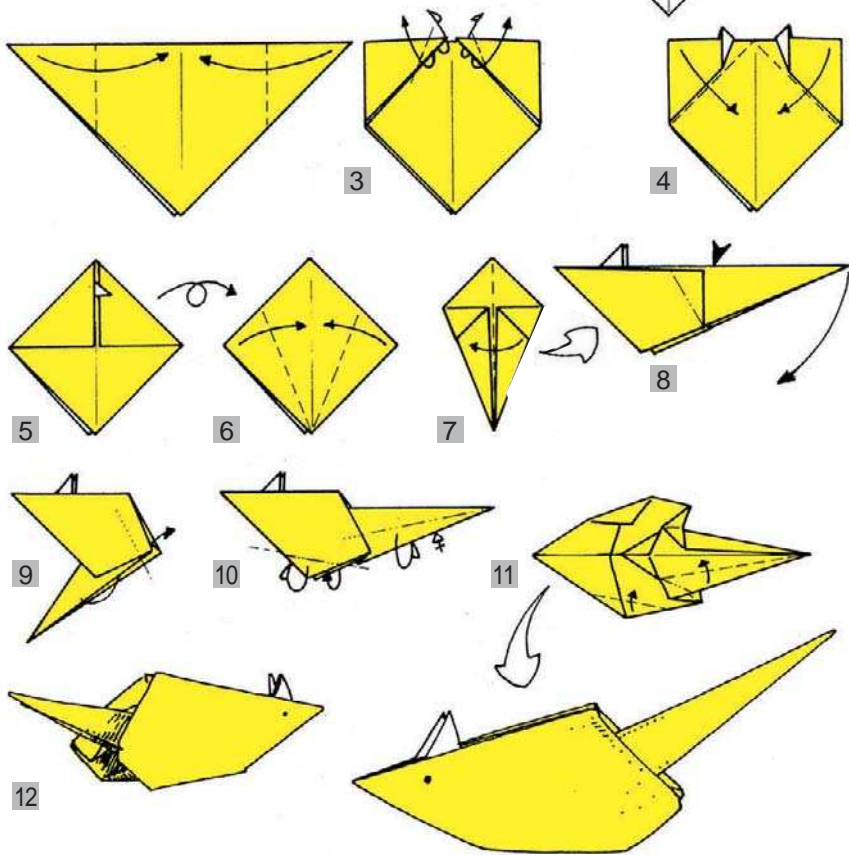
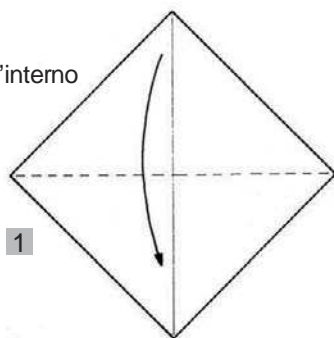


Piegate a monte la coda, disegnatelo o applicate un occhio di carta... la balena è terminata!

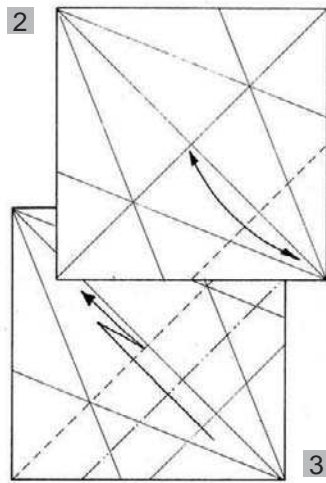
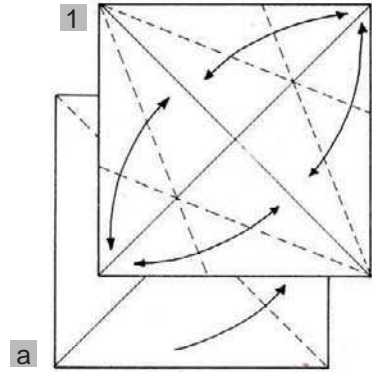
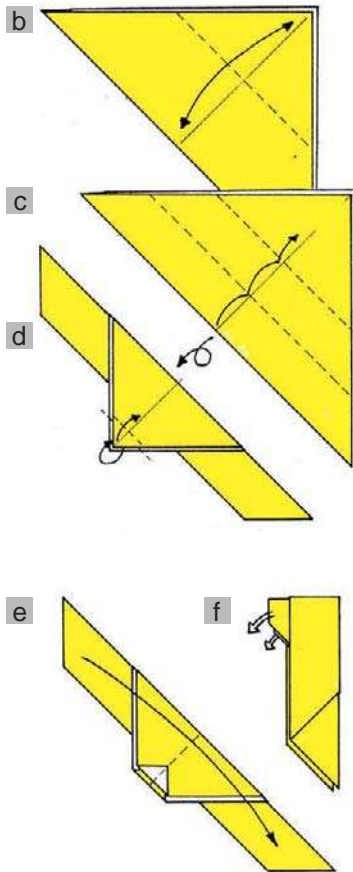


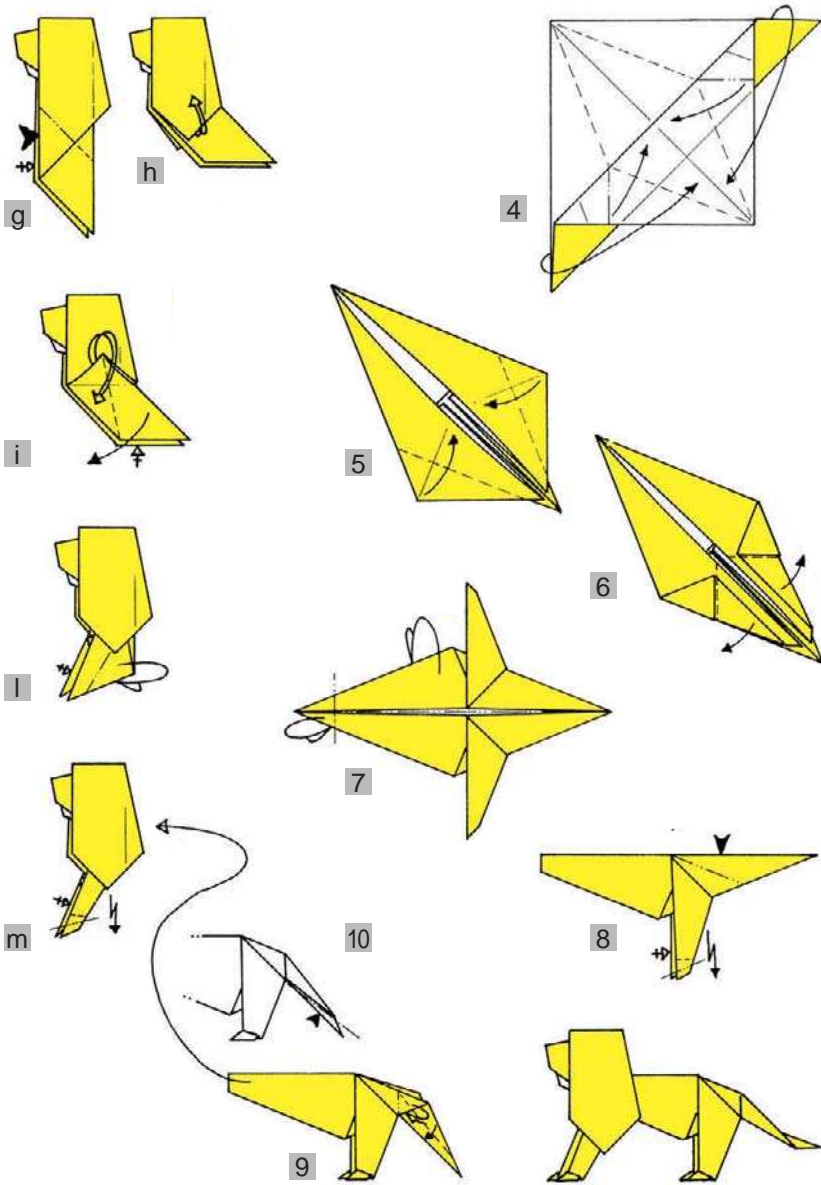
La figura 11 mostra il passaggio 10 visto dall'interno del modello: le pieghe per ottenere la coda.

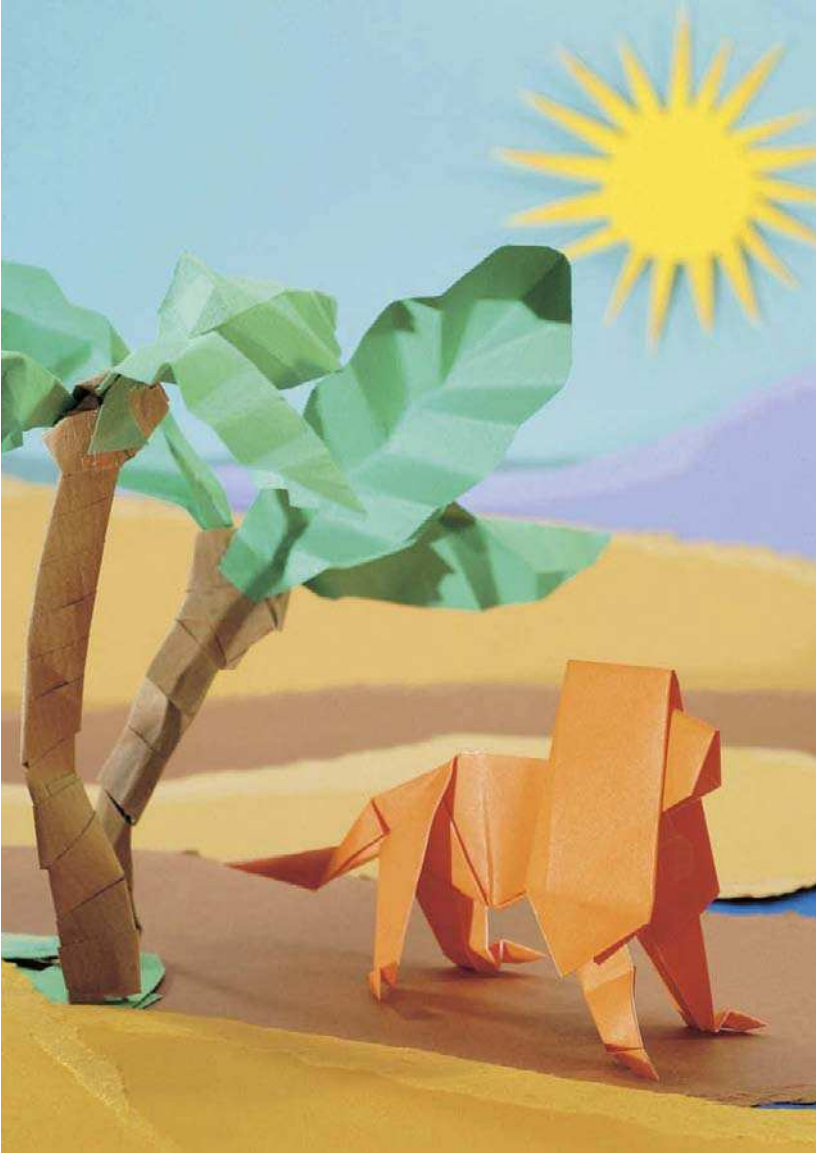
2 Per formare le orecchie, portate al centro i vertici del triangolo ottenuto nel passaggio 1.



Per costruire il leone occorrono due fogli di colore uguale.
Nelle spiegazioni, la piegatura della parte anteriore del corpo
è indicata con lettere, quella della parte posteriore da numeri.
Prestate bene attenzione alla successione da seguire.



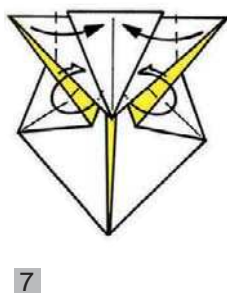
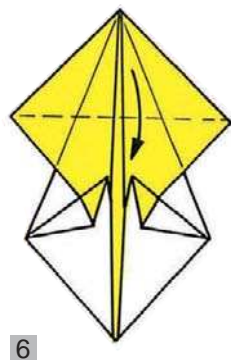
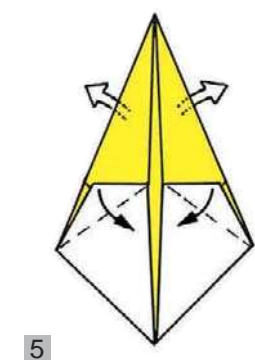
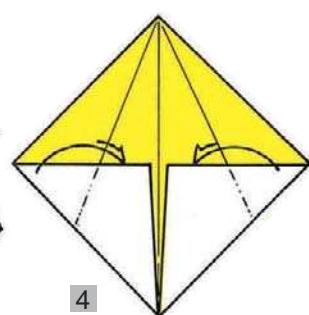
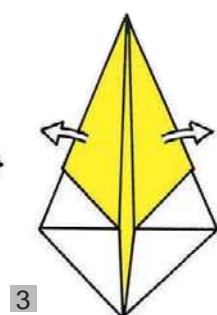
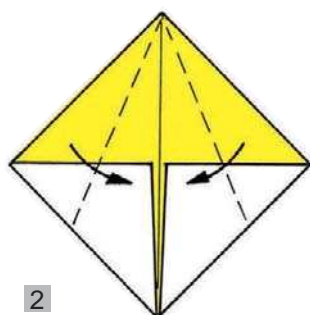
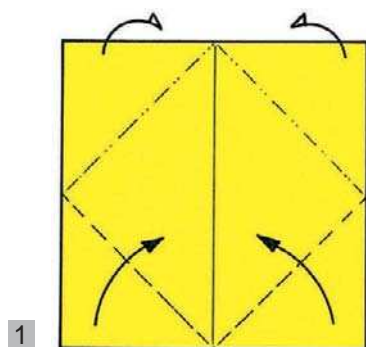


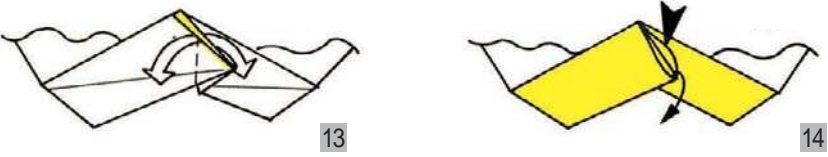
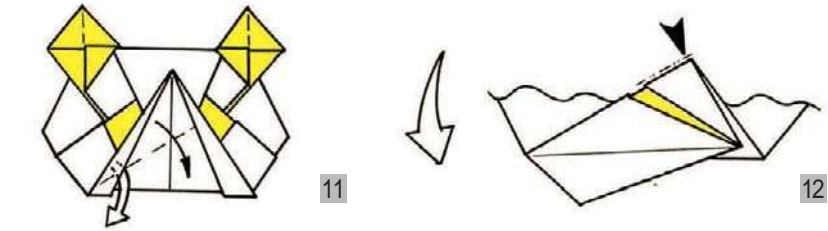
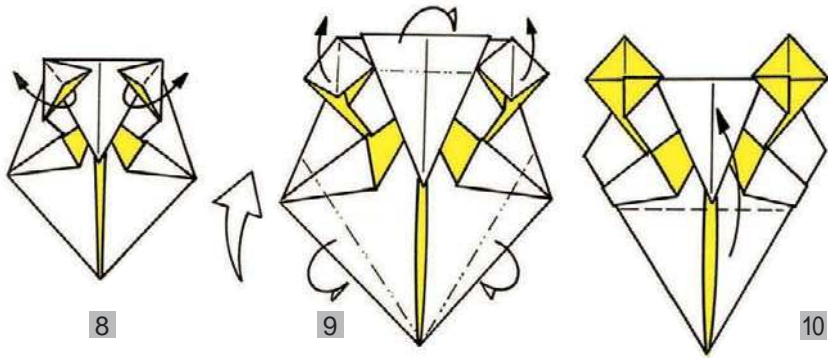


PANDA

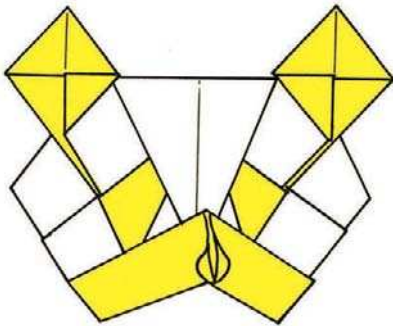
★★★

Utilizzate un foglio quadrato di 16x16 cm e di colore nero. Per iniziare, piegate le punte verso il centro a monte e a valle.





Estraete e voltate sottosopra la carta per avere la punta del naso in nero.







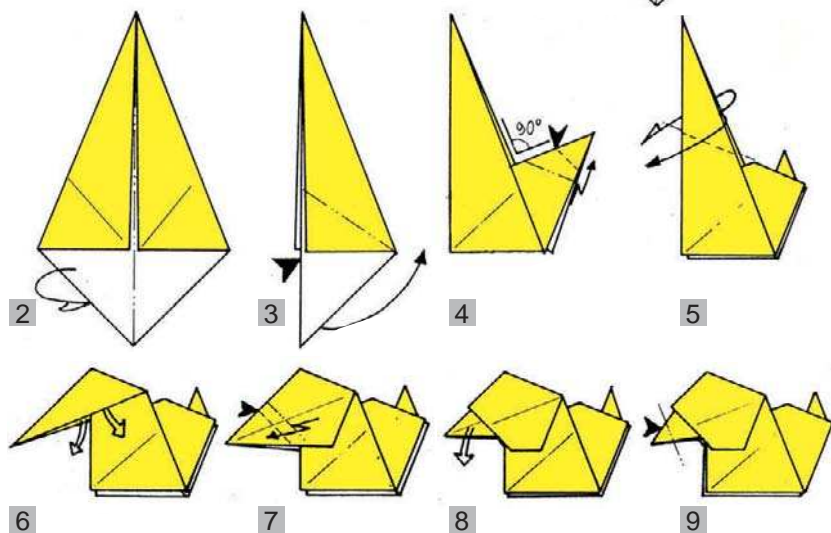
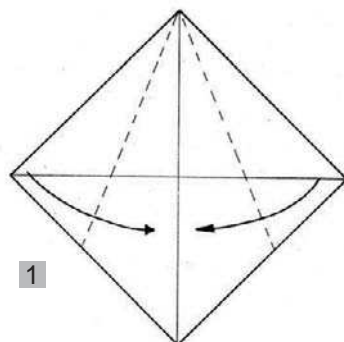
origami mobili



1 Piegare un foglio di 12x12 cm sulla diagonale e portate i lati al centro.

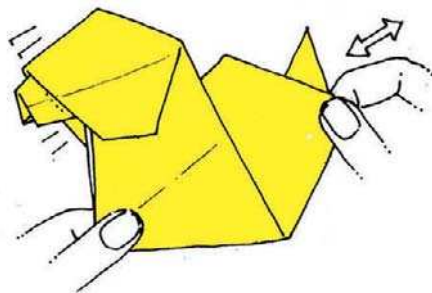
2 Piegare a monte sulla metà.

3 Spingete all'interno, partendo dal punto di incontro delle diagonali.



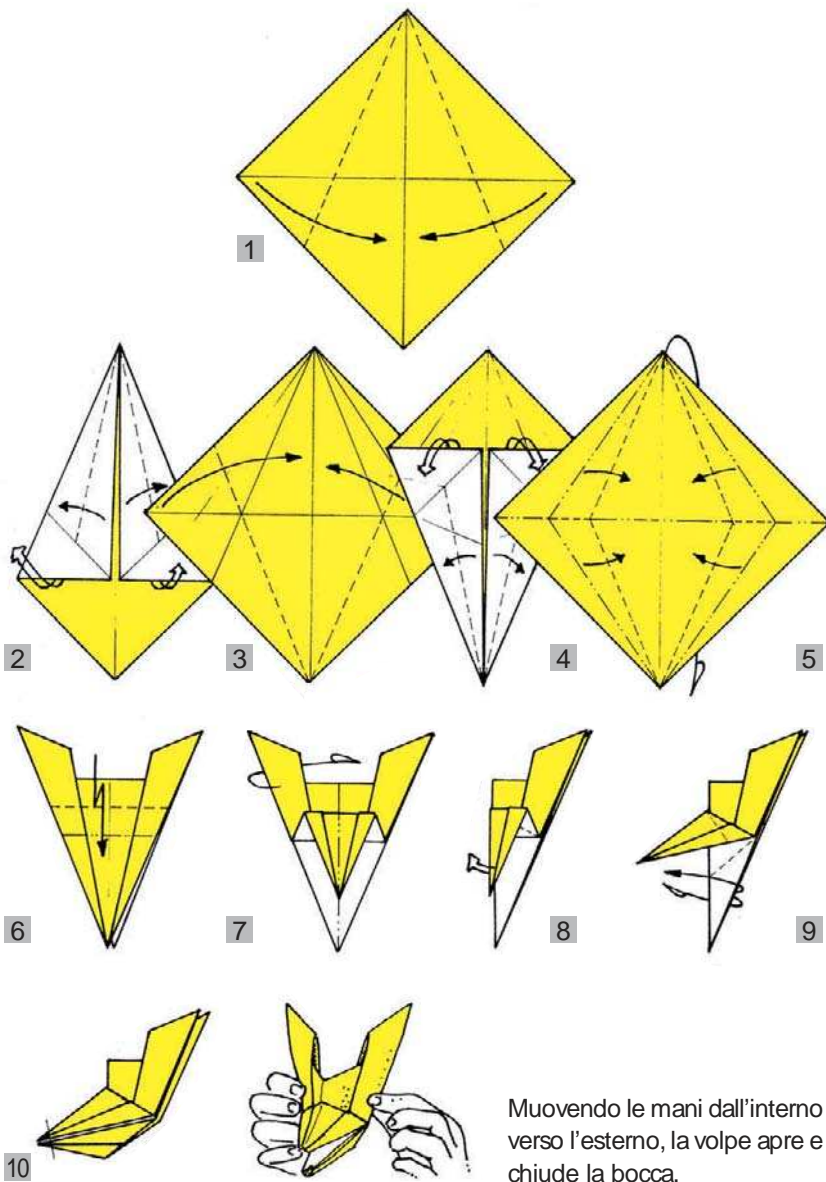
6 - 9 Per formare il muso, piegate e aprite la punta della diagonale, da piegare poi su se stessa a fisarmonica.

Tenete il modello nei punti indicati: tirando la coda, il cane sembra abbaiare.



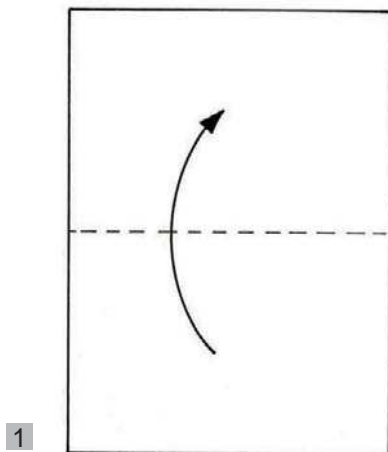


origami mobili

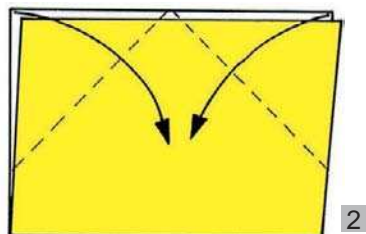


Muovendo le mani dall'interno verso l'esterno, la volpe apre e chiude la bocca.

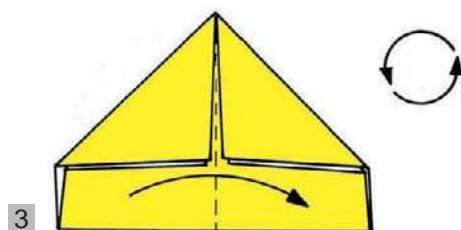
Usate un foglio rettangolare di carta formato A4. Il modello è stato raccolto dal *Mouvement Français des Plieurs de papier*.



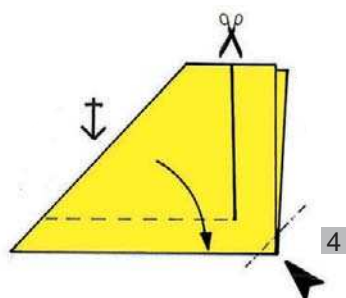
1



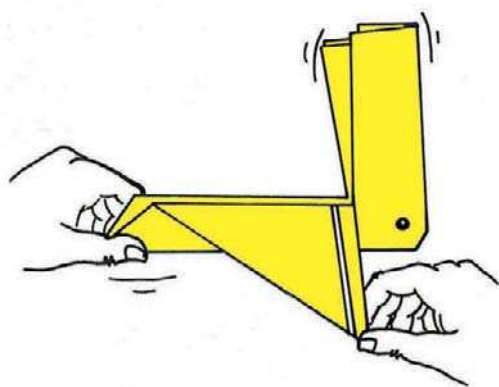
2



3



4



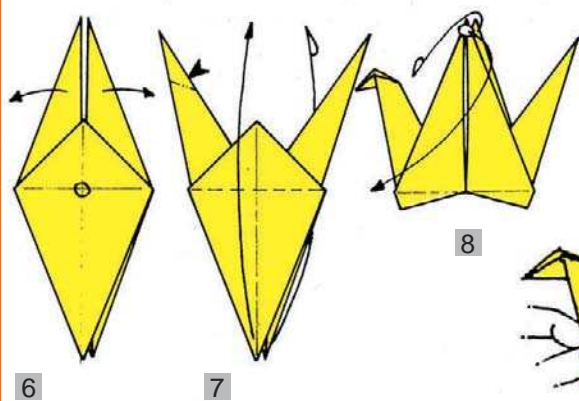
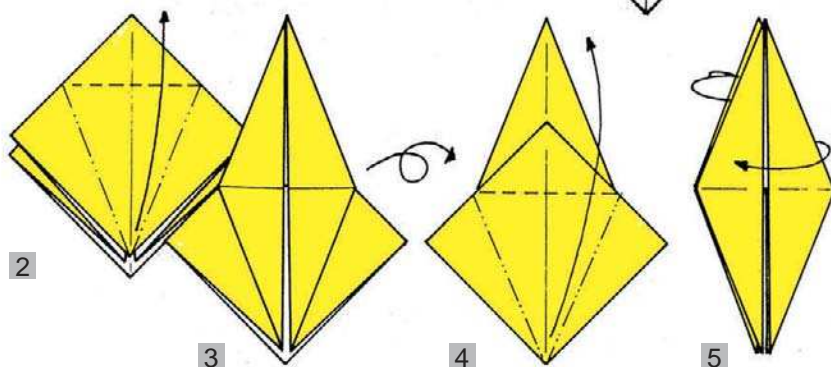
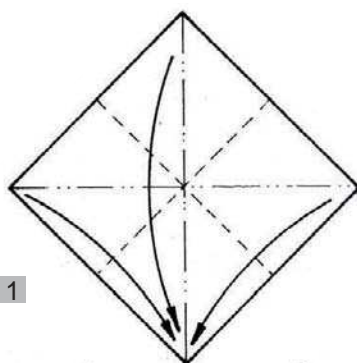
87

Tirando leggermente le estremità di zampe e coda il musetto del coniglio si muove come se stesse annusando in giro.

GRU CHE BATTE LE ALI

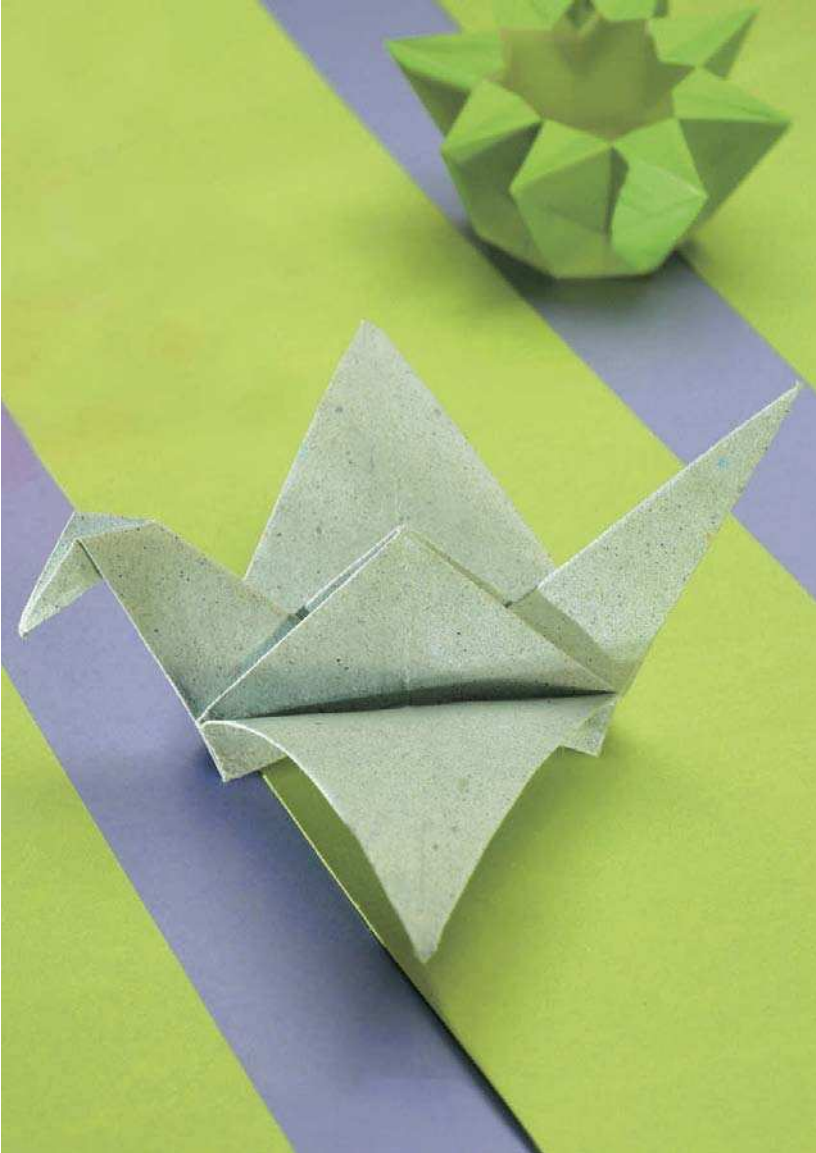


La gru, legata a storie leggendarie di buon augurio, è diventata nel tempo il simbolo dell'origami. Questa è la versione mobile della gru tradizionale (pag. 52).



Tenetela nel punto di congiunzione di collo e ali. Tirate la coda: le ali si muoveranno.





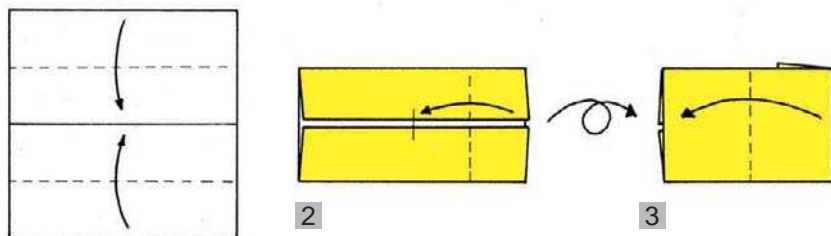
CAVALLO

★★

Per realizzare questo cavallo occorrono tre fogli di grandezza uguale: uno per la testa e due per le zampe. Se volete organizzare una corsa di cavalli, realizzate più modelli e poggiateli su un cartoncino, che inclinerete progressivamente. Se il cavallino cade prima di raggiungere il traguardo, il concorrente perde.

LA TESTA

Attenzione alla figura 7 (larghezza delle gambe).



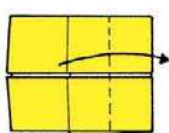
1

2

3



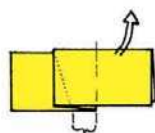
4



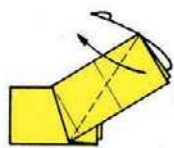
5



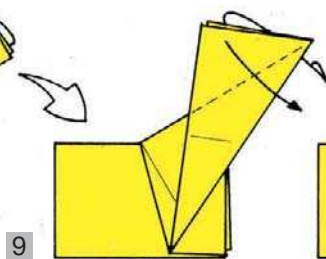
6



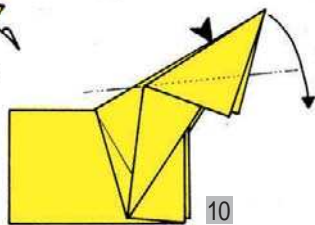
7 Questo spazio deve essere uguale alla larghezza delle gambe (1/8 del lato).



8



9

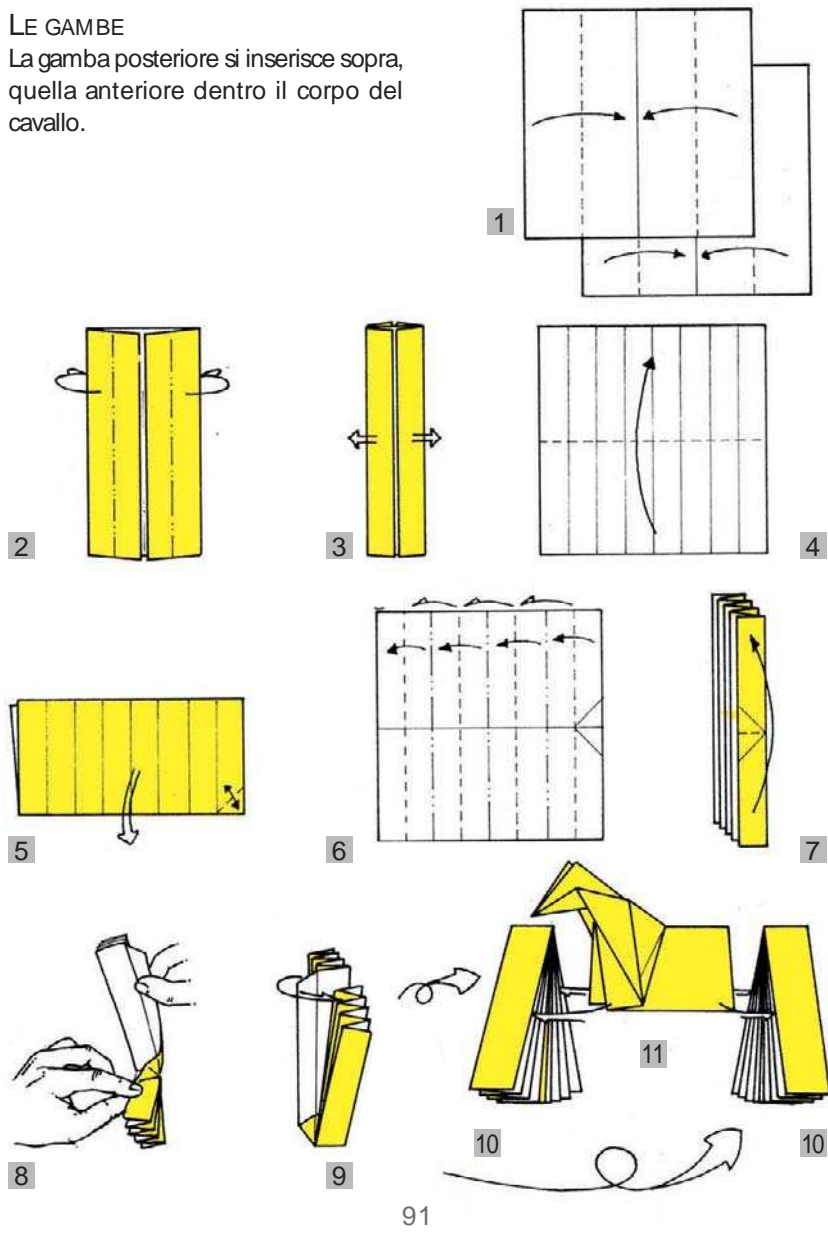


10

90

LE GAMBE

La gamba posteriore si inserisce sopra, quella anteriore dentro il corpo del cavallo.



origami mobili

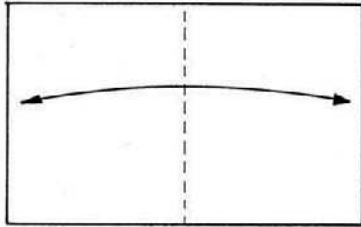
RANA

★★★

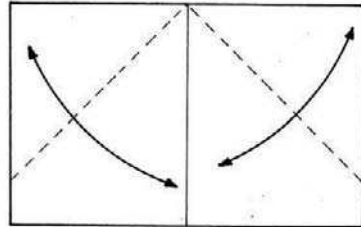
La rana, dei tanti origami che si muovono, è forse il modello più amato: schiacciando il dorso compie infatti bellissimi salti. Potete organizzare un percorso a ostacoli, una gara di salto in lungo oppure di salto dentro un recinto.

Per costruire la rana usate un foglio rettangolare di carta da lettere ed eseguite le pieghe (fig. 1-3). Ritagliate quindi lungo la li-

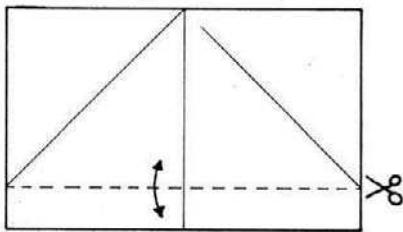
nea tratteggiata (fig. 3). Il foglio di partenza è un rettangolo formato da due quadrati.



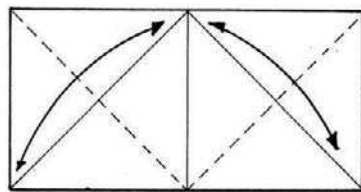
1



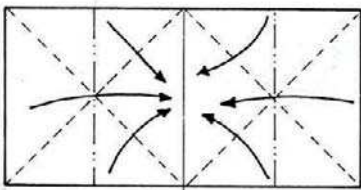
2



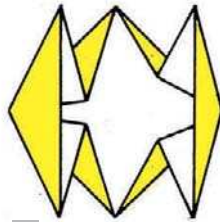
3



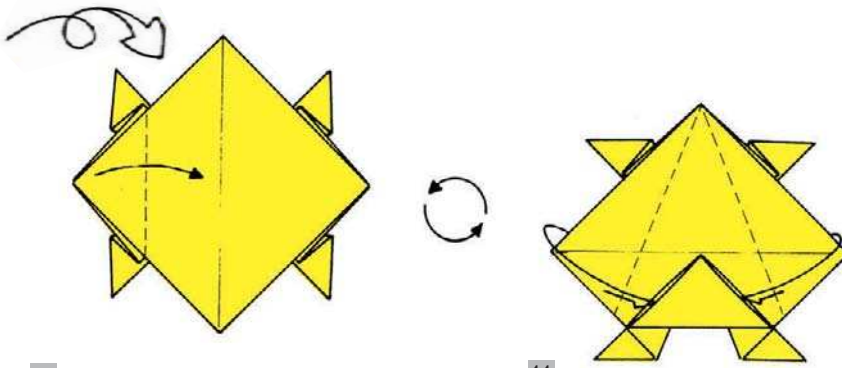
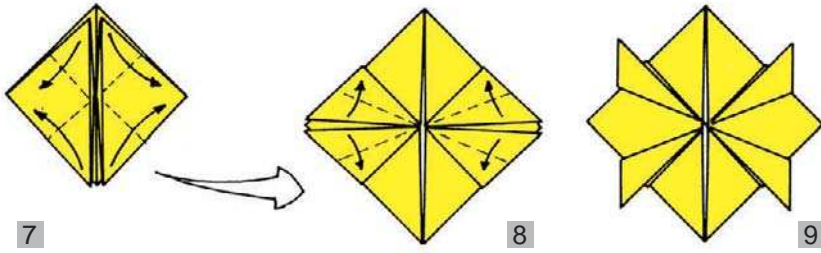
4



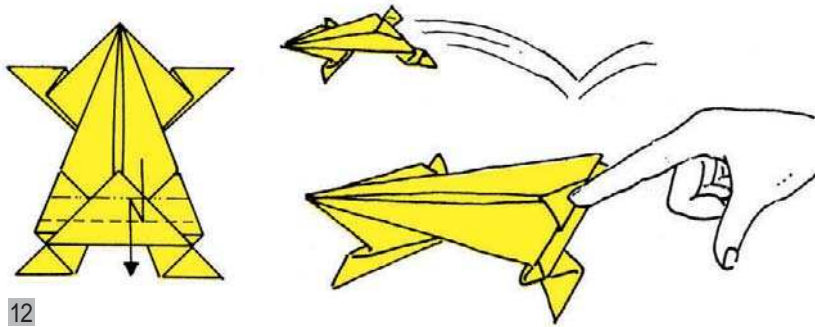
5 Piegare ogni quadrato come nella base triangolare.



6

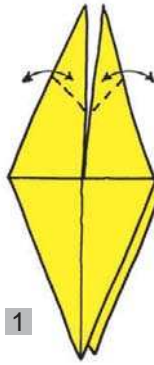


10 Inserite le alette laterali nelle tasche del triangolo.

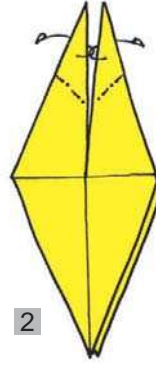


12

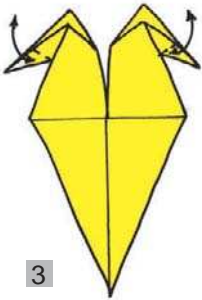
Usate un foglio verde di 16x16 cm. Iniziate dalla base della gru (pag. 21).



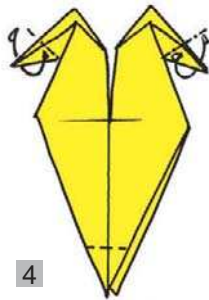
1



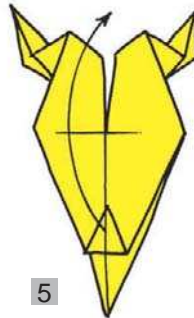
2



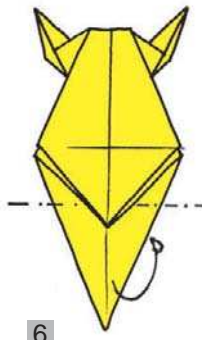
3



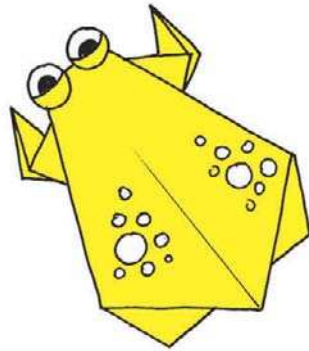
4



5



6



7 Applicate delle piccole etichette adesive per formare gli occhi e, se volete, disegnate qualche macchia sul corpo del rospo.

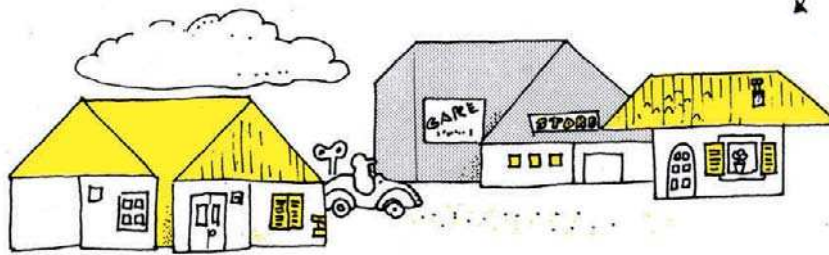
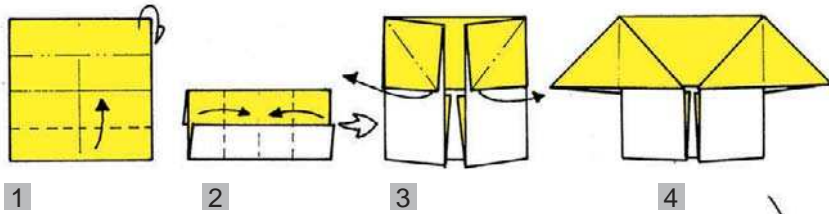
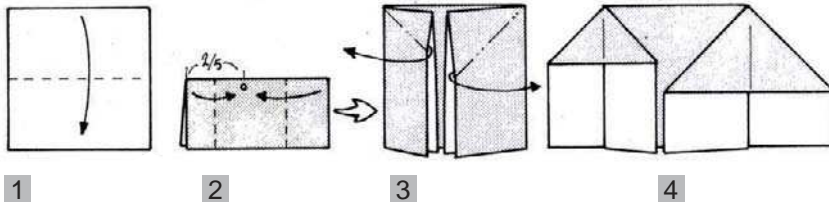
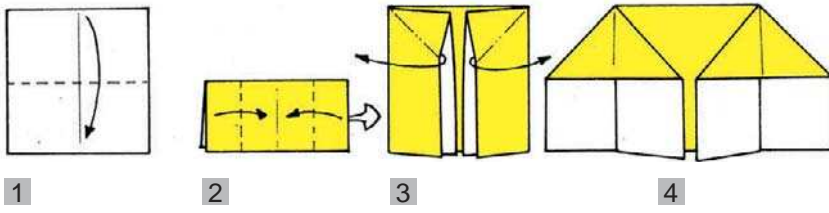


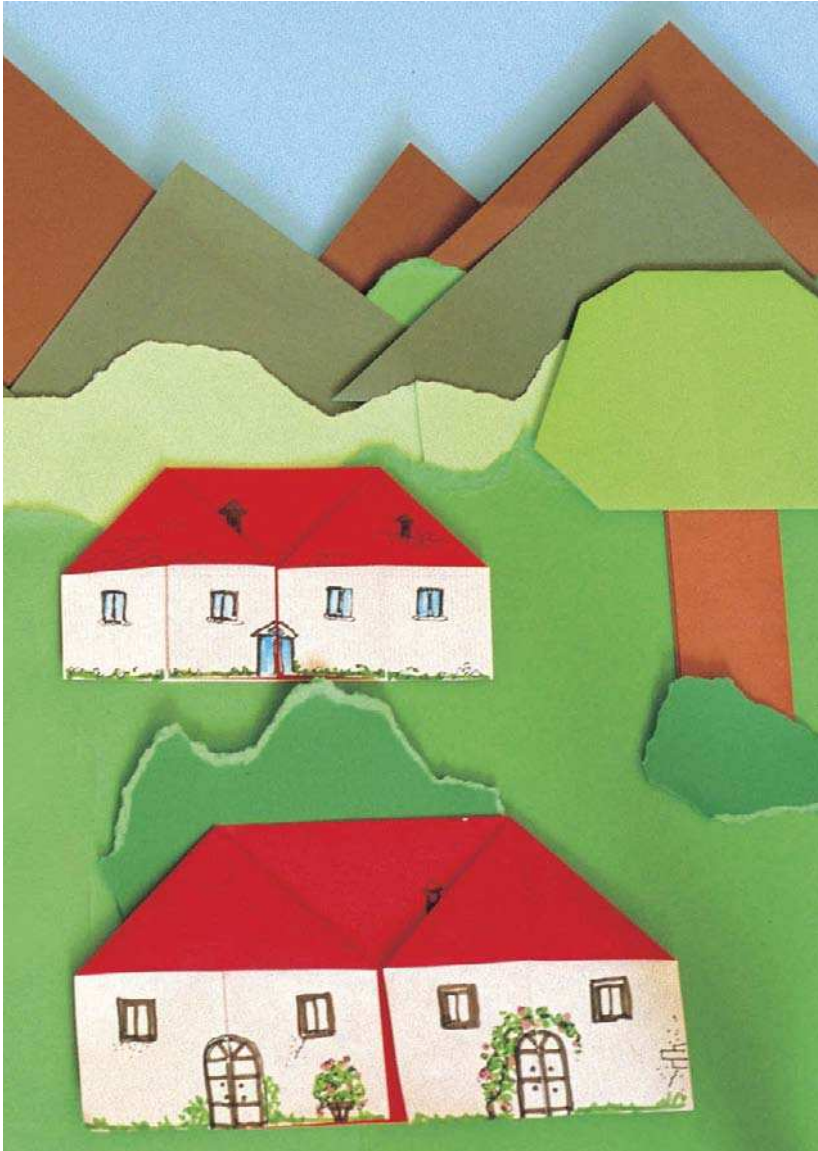




origami
per giocare

Qui trovate i modelli per costruire tre case diverse. Se incastrate una sopra l'altra, daranno un palazzo a due piani. Le strade possono essere strisce di carta da giornale o di cartone ondulato.

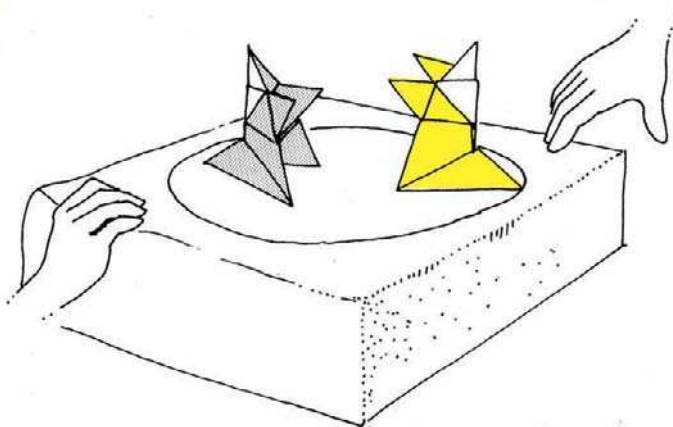
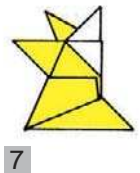
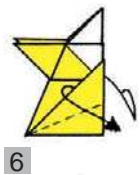
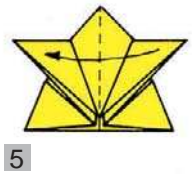
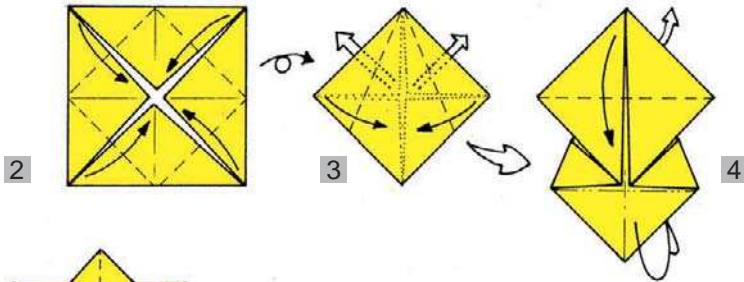
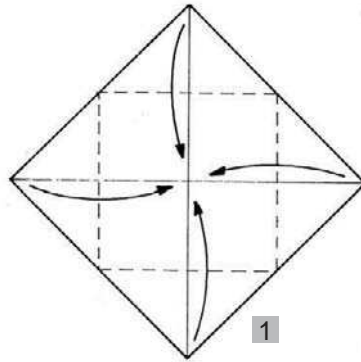




LOTTATORI DI SUMO



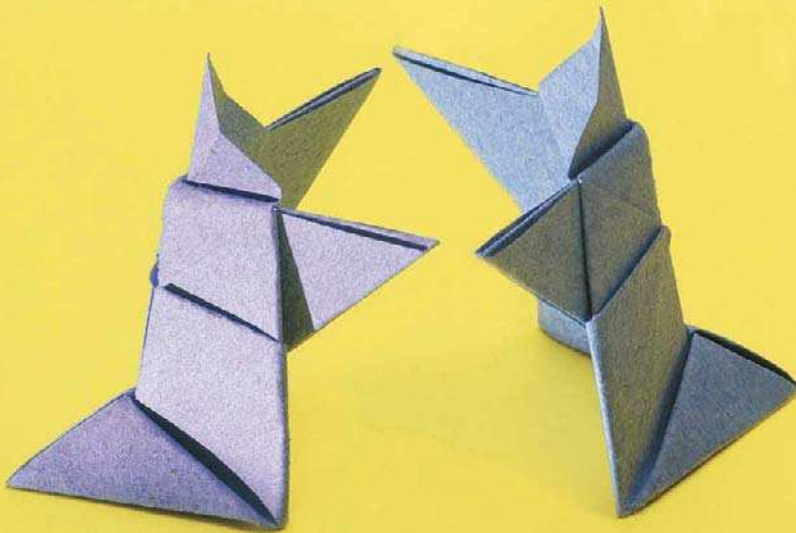
Nel sumo, la lotta giapponese, vince chi atterra l'avversario o lo spinge fuori del tappeto anche di una sola parte di un piede. Potete organizzare con i modelli un gioco, disegnando un cerchio su un foglio di gommapiuma. Muovete la piattaforma cercando di buttare fuori dal cerchio l'origami del compagno.



SUMO

LOTTA LIBERA
GIAPPONESE

相撲

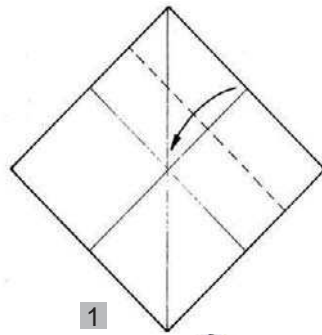


origami per giocare

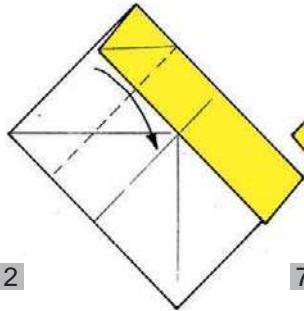
MASCHERA 1



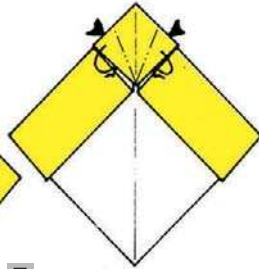
Questa maschera rappresenta il dio Pan. Gli antichi Greci ritenevano che la sua presenza causasse un senso misterioso di sgomento: il panico. Si dice che fosse molto brutto. Magari nelle vostre mani la maschera diventerà più gentile e meno arrabbiata. Attenzione all'ordine dei passaggi!



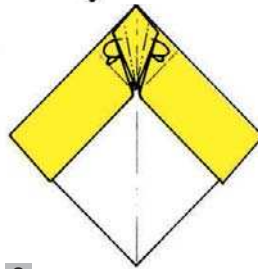
1



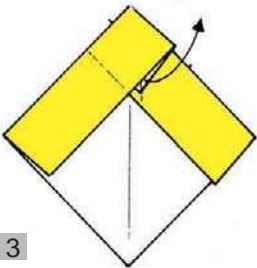
2



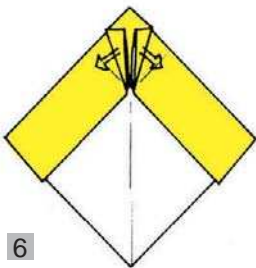
7



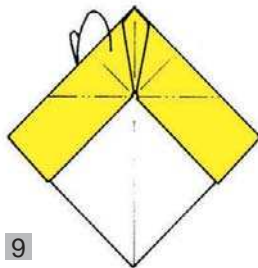
8



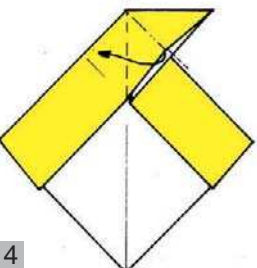
3



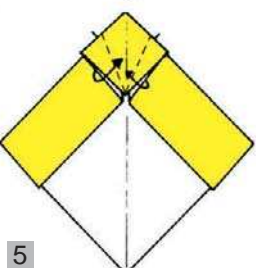
6



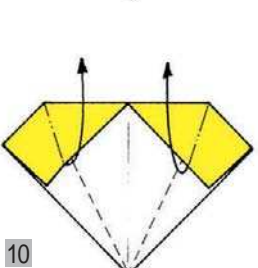
9



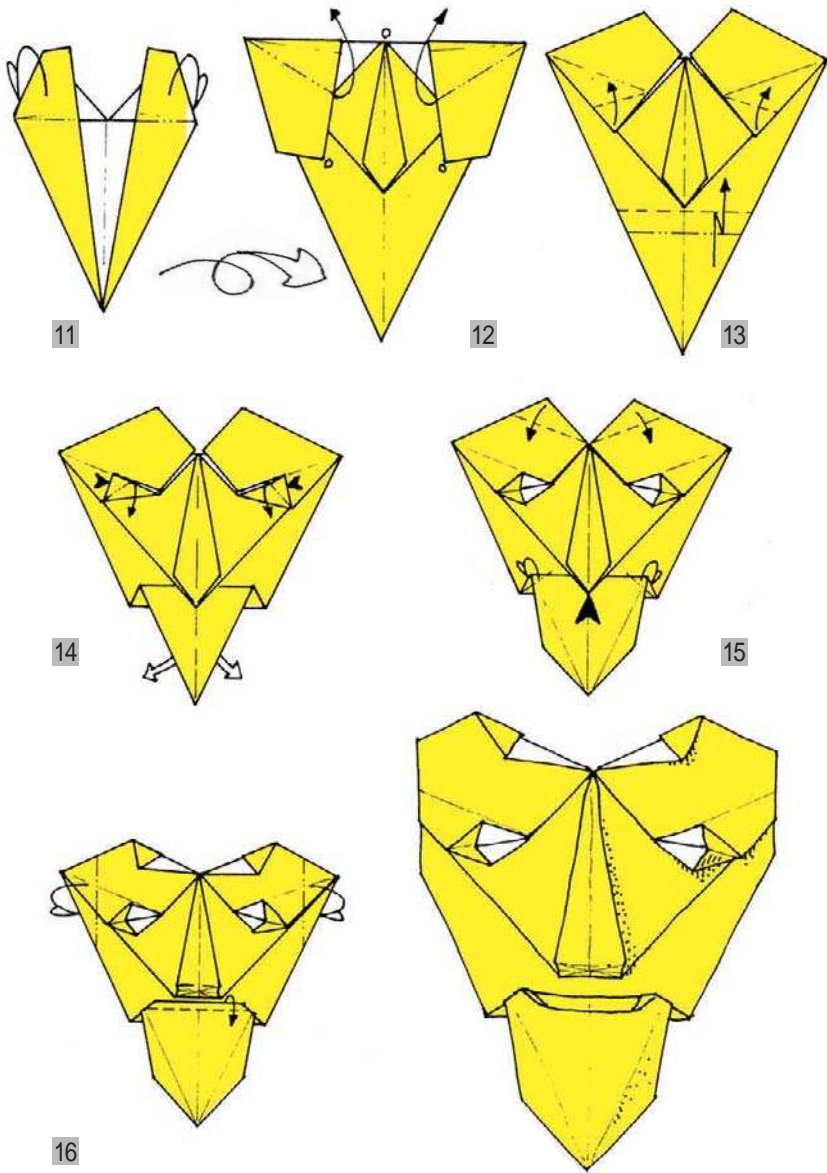
4



5



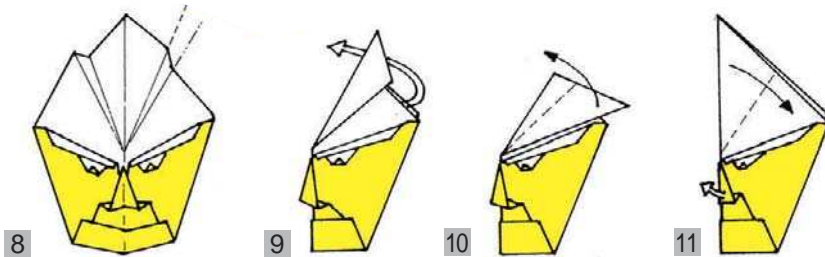
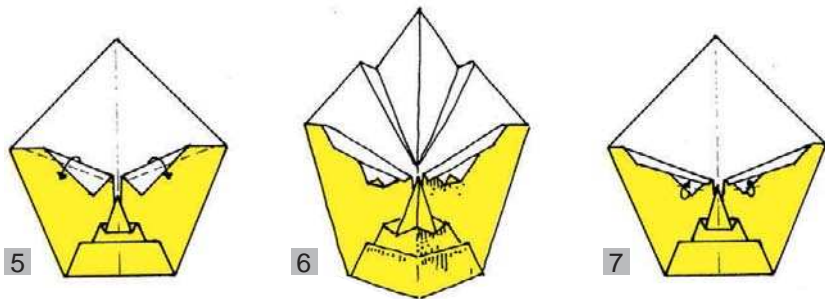
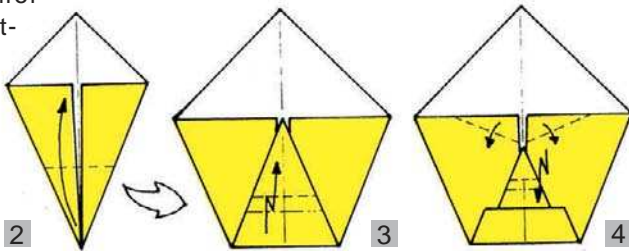
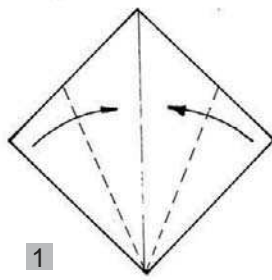
10



MASCHERA 2



Per poter indossare la maschera dovete farla con un cartoncino piuttosto grande. Ritagliate poi nella maschera due fori per gli occhi. La maschera viene fissata al viso con nastri o elastici. La lunghezza del nastro generalmente è la metà della circonferenza della testa, ma è meglio fissare il nastro da un lato, indossare la maschera e tagliare la lunghezza necessaria. Per fissare l'elastico forate la maschera poco sopra l'altezza delle orecchie e annodatelo. Rinforzate i punti di attacco con nastro adesivo.

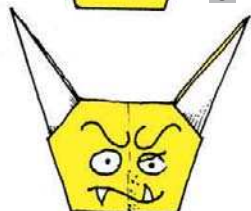
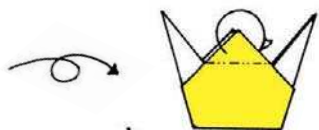
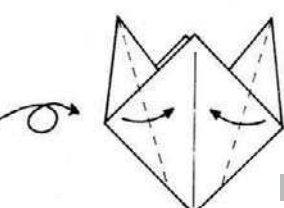
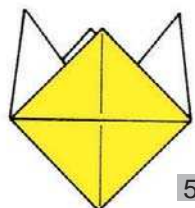
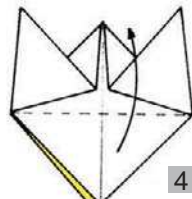
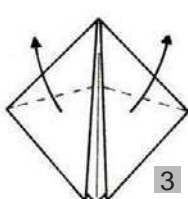
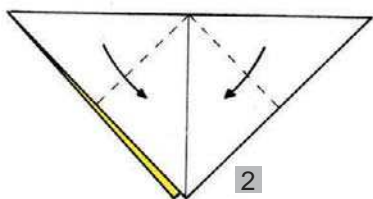
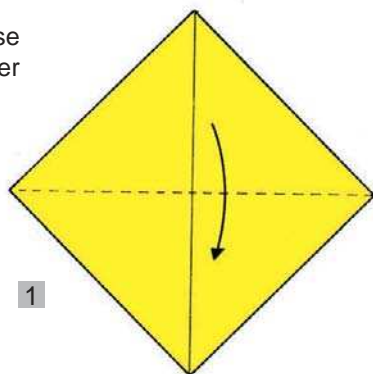




DIAVOLETTO

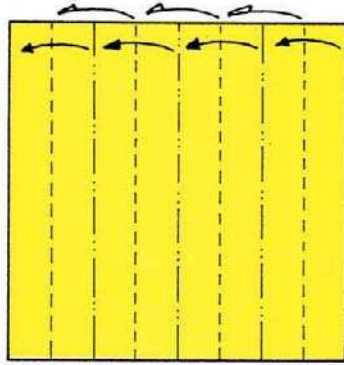


Disegnando espressioni diverse potrete creare più personaggi per raccontare tante storie.

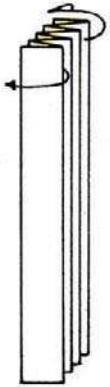


Dei due, il diavoletto di sinistra è buono, infatti ha le corna spezzate.

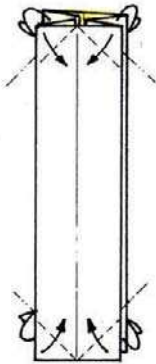
Durante la festa giapponese dell'iris si svolgevano gare con barche, che rappresentavano lo spirito militare ed erano anche una garanzia contro i malanni dell'estate. La barchetta è un origami che tutti conoscono e forse è tra i primi modelli costruiti. Questo modello è di Vinicio Alborali.



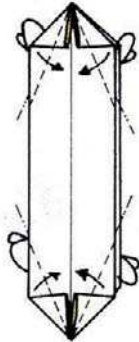
1



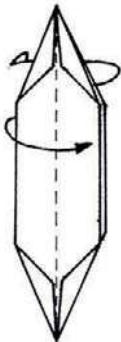
2



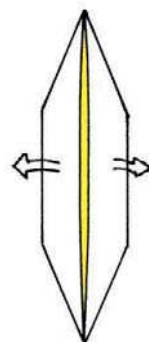
3



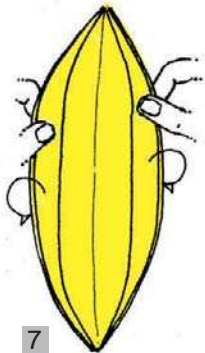
4



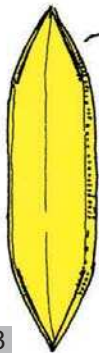
5



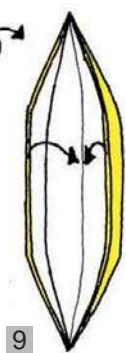
6 Rovesciate lentamente i due lati fino a far apparire completamente il colore della parte interna.



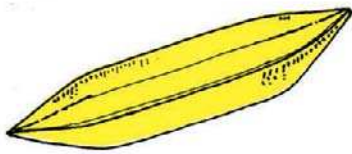
7



8



9

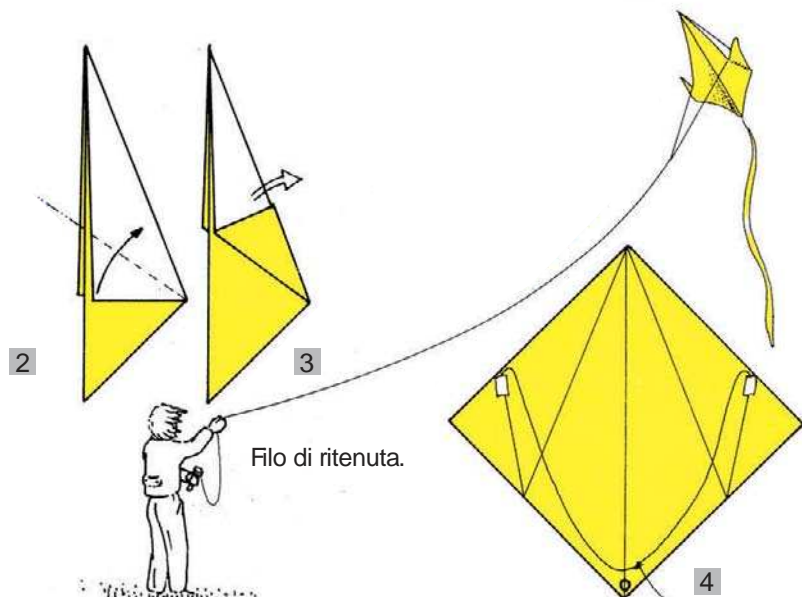
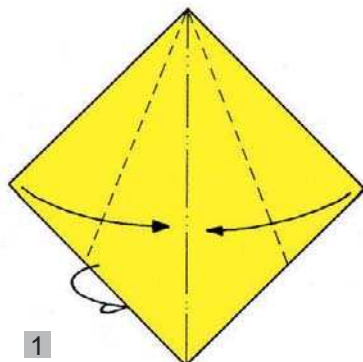


AQUILONE

★★★

In Giappone, il quinto giorno del quinto mese si lanciano dei grandi aquiloni per celebrare la nascita dei figli. In Corea, in più, si scrive sull'aquilone il nome e la data di nascita del bambino; quando raggiunge una certa altezza si taglia il filo, perché il vento lo porti il più lontano possibile. Gli spiriti cattivi seguiranno gli aquiloni e non potranno tormentare i bambini.

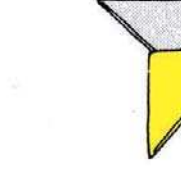
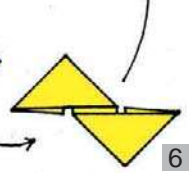
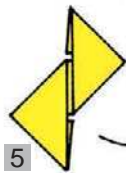
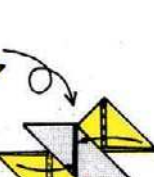
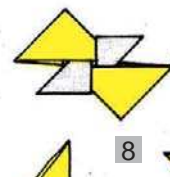
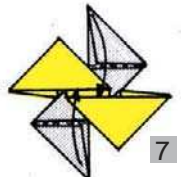
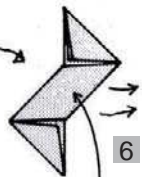
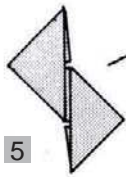
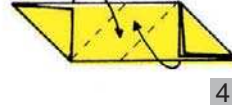
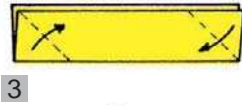
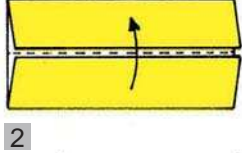
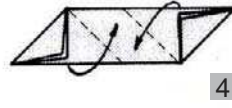
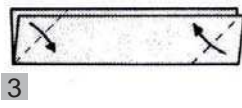
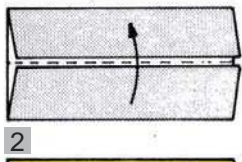
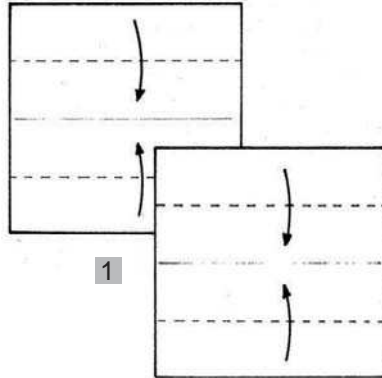
Prendete un foglio di carta da lettere e ottenetene un quadrato, eseguendo poi le pieghe indicate nelle figure 1, 2 e 3. Nei punti indicati dal rettangolino bianco (fig. 4) fissate, con nastro adesivo, un filo da cucire lungo circa 60 cm (briglia). Nel punto indicato con una "o" incollate la coda, una striscia di carta lunga 3-4 m e larga 3 cm. A metà del filo della briglia, annodate il filo di ritenuta.



Questo modello è simile a un piccolo frisbee. Potete organizzare gare di distanza e di precisione; quando viene lanciato bene, se non colpisce il bersaglio il frisbee torna al lanciatore.

Anticamente in Giappone un'arma con questa forma era usata dai samurai per uccidere i nemici (*shuriken*).

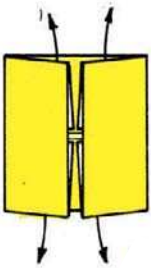
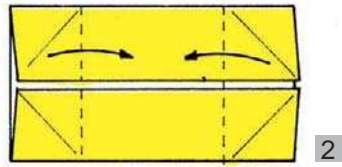
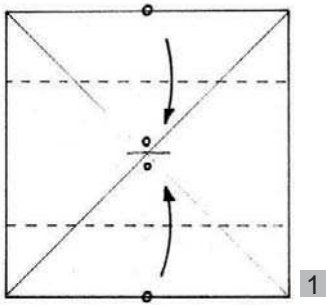
Usate due fogli quadrati di colore diverso. Il primo foglio va poi piegato come nelle figure grigie, l'altro come in quelle gialle.



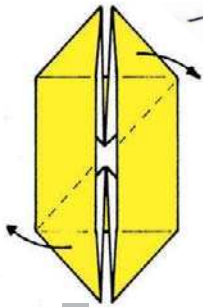
Sovrapponete i due modelli.

GIRANDOLA 1

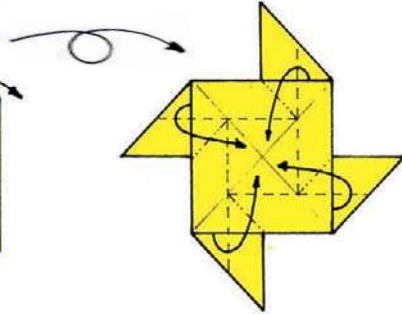
★★



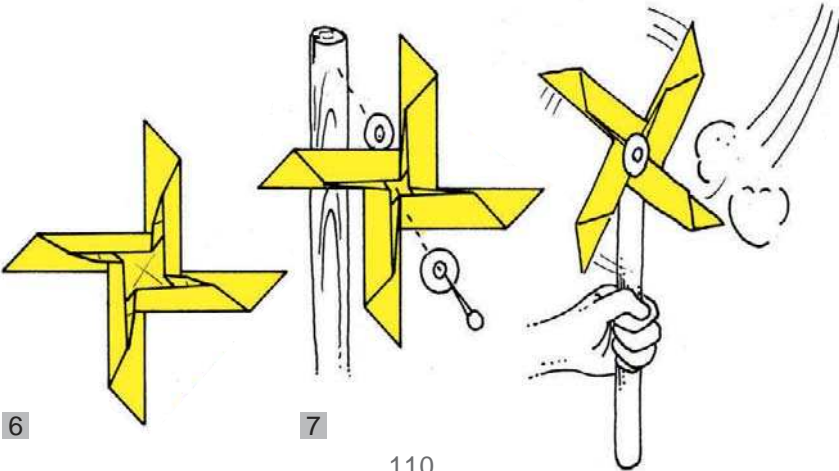
3 Estraiete le quattro punte dall'interno.



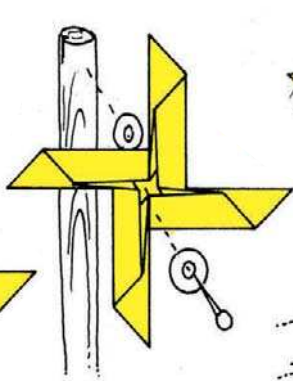
4



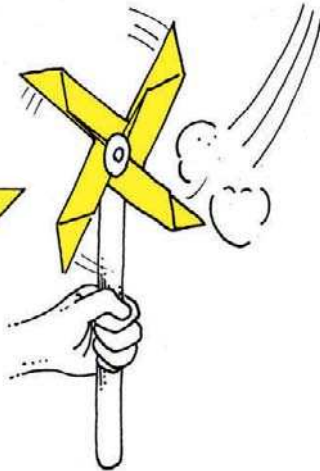
5 Eseguite prima tutte le pieghe a valle indicate dalle frecce, le pieghe a monte verranno di conseguenza.



6



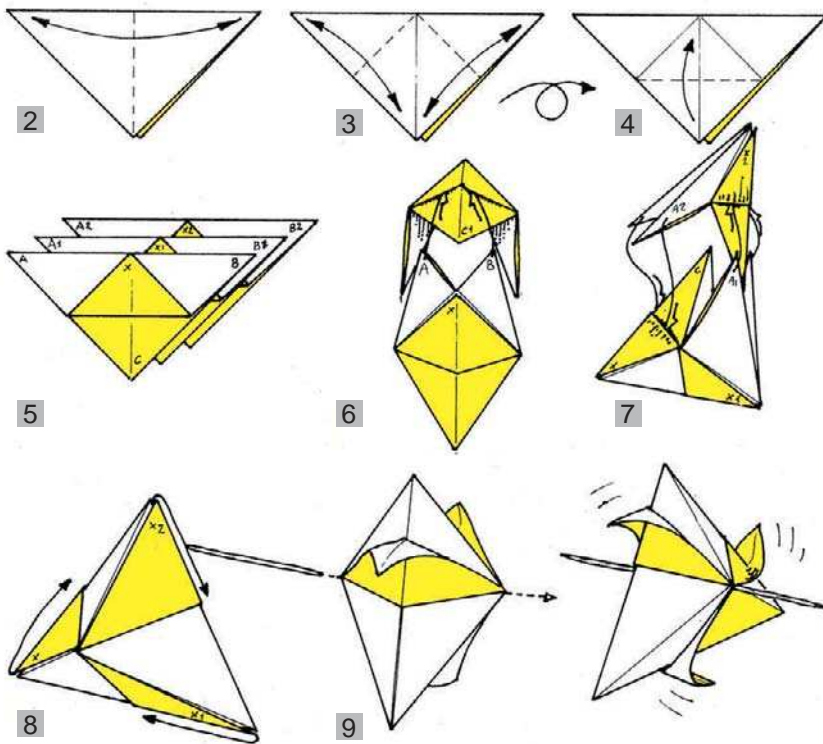
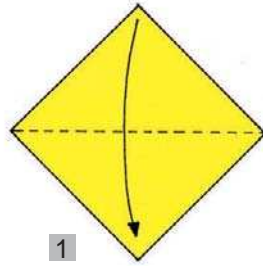
7



GIRANDOLA 2

★★

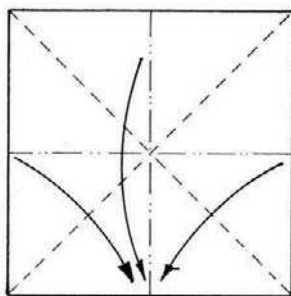
Per costruire la girandola piegate tre fogli (moduli) come nelle figure 1 - 4. Inserite poi i moduli (fig. 6 - 7), seguendo l'ordine delle lettere. Nella figura 6 i moduli sono visti di fronte, nella figura 7 di lato. Portate all'indietro le punte (fig. 8) È meglio mantenere uniti i moduli con un po' di colla. Al centro infilate un bastoncino (o anche uno spiedino). Soffiate: avrete una bellissima girandola.



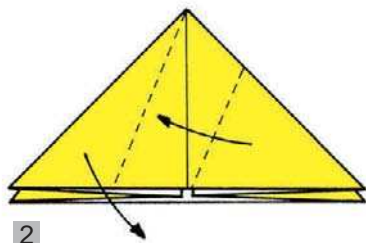
111

origami per giocare

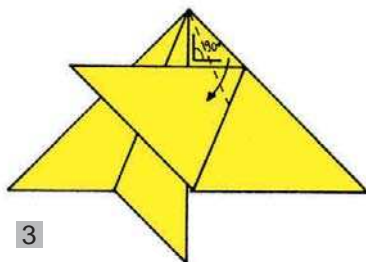
Avete certamente costruito degli aerei di carta, che planano dolcemente, eseguono volteggi o ancora che volano a grande velocità. Questo aereo invece non vola molto bene, ma è molto bello come elemento decorativo appeso a un filo.



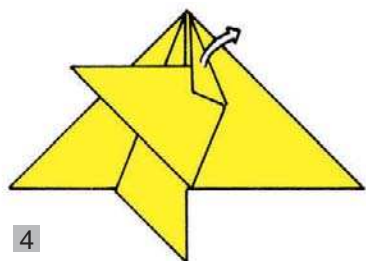
1



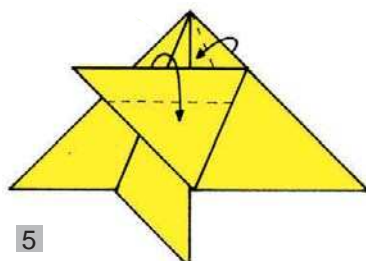
2



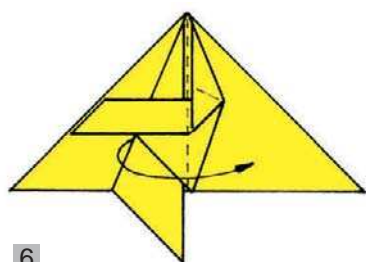
3



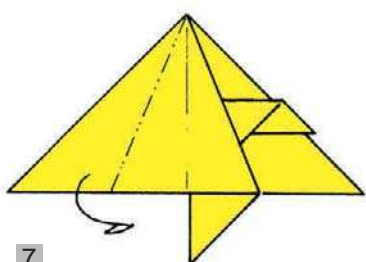
4



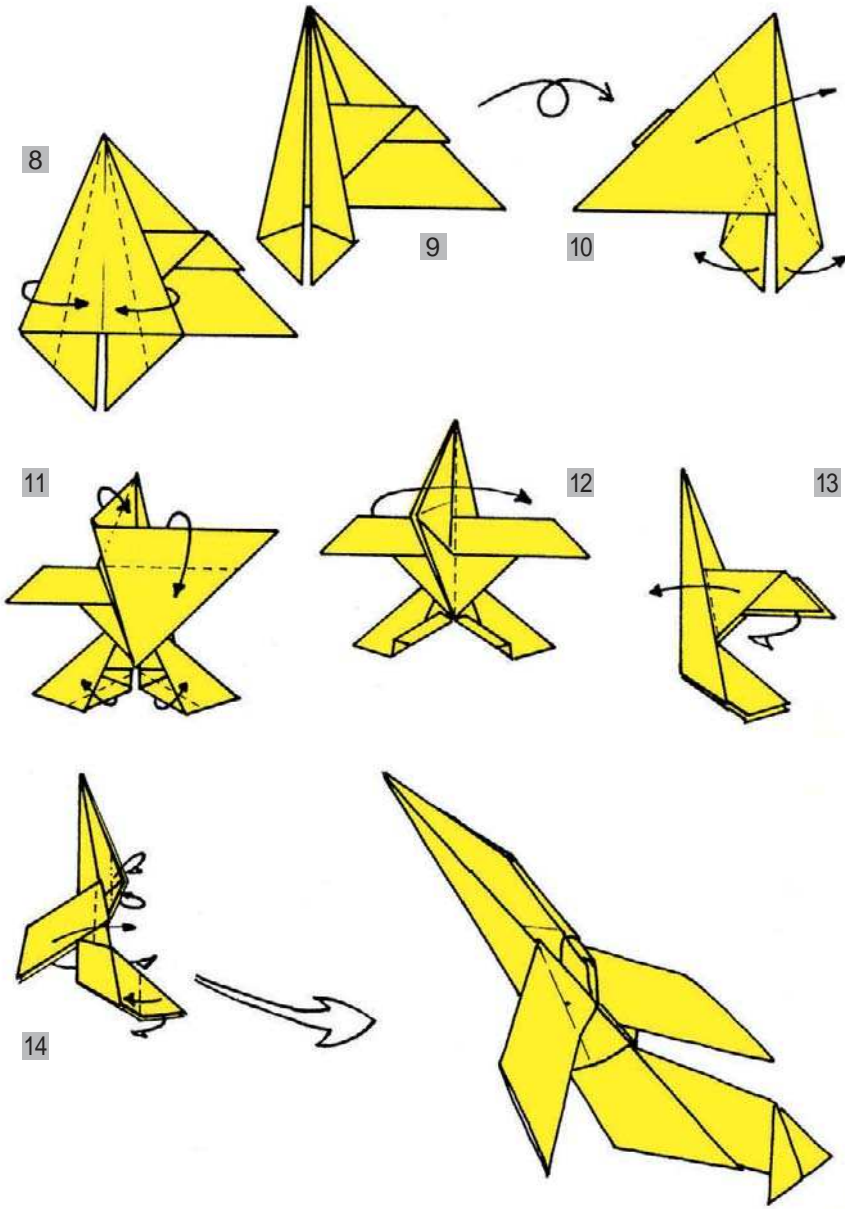
5



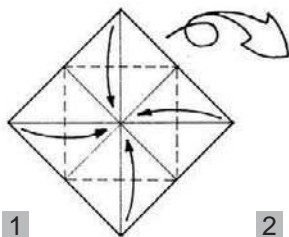
6



7

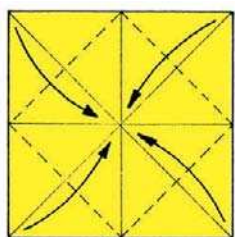


Il Multiform è una delle realizzazioni classiche dell'origami, oltre ad essere una storia che diverte tanto chi racconta quanto chi piega.



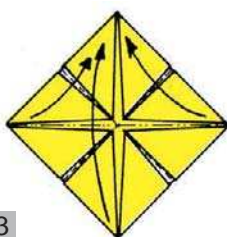
1

C'era una volta un foglio piegato / volta il foglio e trovi il quadrato



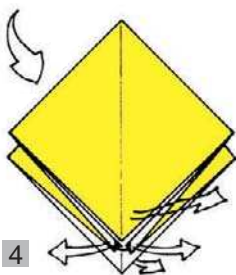
2

Il quadrato che nitrisce / guarda il foglio che rimpicciolisce



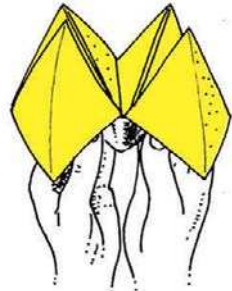
3

Rimpicciolisce lentamente / come un gioco sapiente



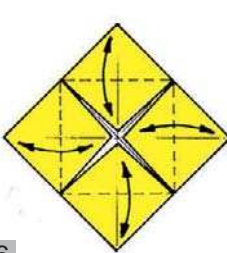
4

Un gioco per indovinare il futuro / il mio, il tuo e quello di Arturo



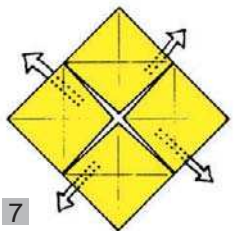
5

Il destino eterno e quello dell'amore / ti è rivelato dal colore



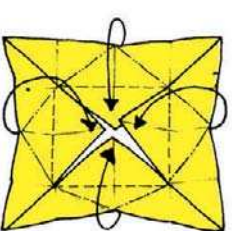
6

Appiattite e capovolgete il foglio, eseguite poi le pieghe (figure 6-9) per



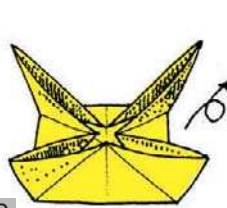
7

continuare il racconto. Riaprite tutto il foglio come in figura 3.



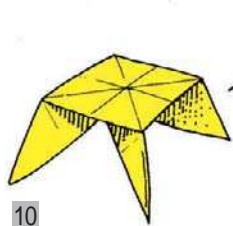
8

Portate i punti mediani dei lati al centro.



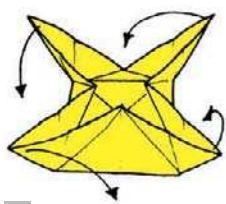
9

Incontrai una volta / una storia capovolta (girare il modello)



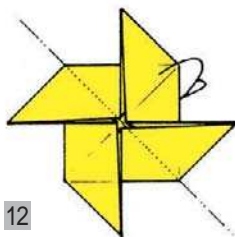
10

Raccontava di un tavolo / seduto giù all'angolo



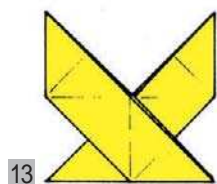
11

Insoddisfatto era della situazione / tanto che divenne giocherellone



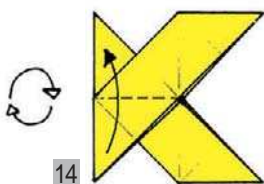
12

Si trasformò in girandola / per far piacere ad una bambola



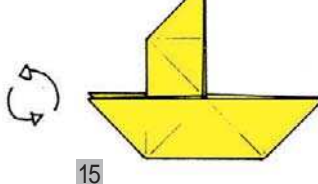
13

Sotto forma di bicchiere



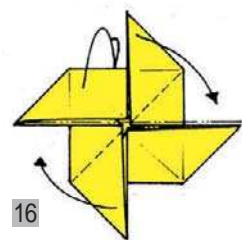
14

Rideva come un pazzo / quando diventò un pesce razzo



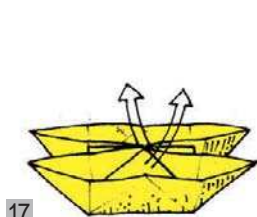
15

Poi s'innamorò di una barca a vela / ammirando il colore della tela



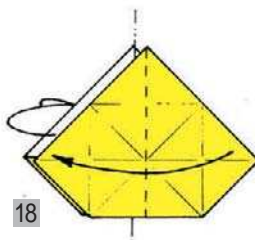
16

Ebbe una eroica discendenza / ricca di sapienza. Il primogenito fu



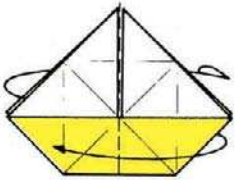
17

chiamato / Catamarano il Grande / e partì subito per le Ande



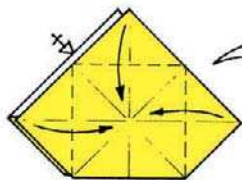
18

Su un cartello trovò scritto / "non andare sempre dritto"



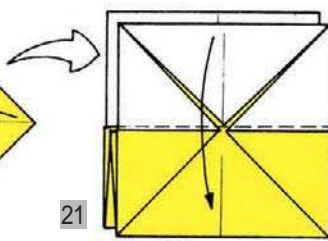
19

*Simbarcò su un veliero
azzurro / con la marmel-
lata, il pane e il burro*



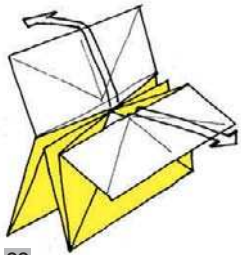
20

*Insieme viaggiarono per
paesi sconosciuti, / alla
ricerca di tesori perduti*



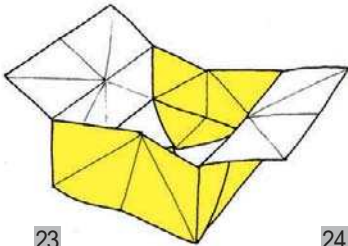
21

*Trovarono un oggetto
strano / e per capirlo
ogni tentativo fu vano*



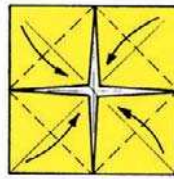
22

*"Aprimi", disse infine, /
"un taccuino sarò, / non
ho solo due tasche però"*



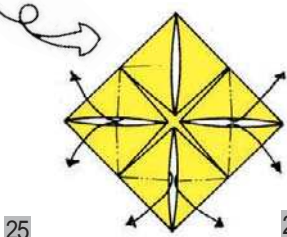
23

*Si trasformò in scatola
con le orecchie, / per non
essere come le scarpe
vecchie*



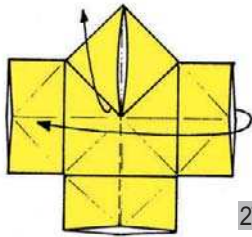
24

A questo punto dovete
rifare in fretta alcune pie-
ghe in modo da tornare
alla figura 6.



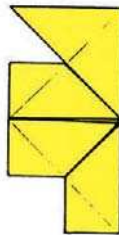
25

*Arrivò il giorno della
grande trasformazione:
/ diventare un essere
umano alla perfezione*



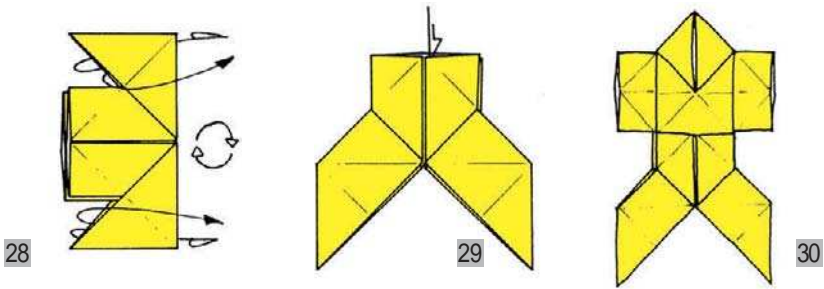
26

*Tronco braccia occhi e
testa / si prepararono
alla gran festa*



27

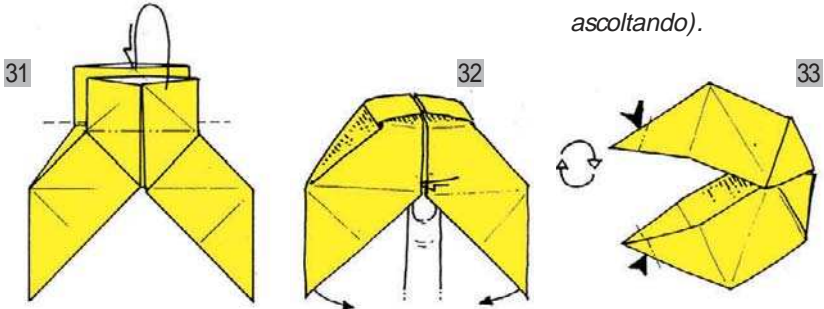
*si guardarono allo spec-
chio / che in verità era
un secchio*



28 Per completare la figura umana stilizzata (figura 30) è necessario avere due modelli.

29 *Acquistarono poi dei pantaloni / alla bottega degli aquiloni*

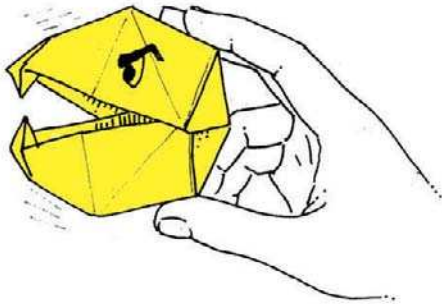
30 *Rimase uomo per pochino e si chiamò... (diminutivo del nome del bambino che sta ascoltando).*

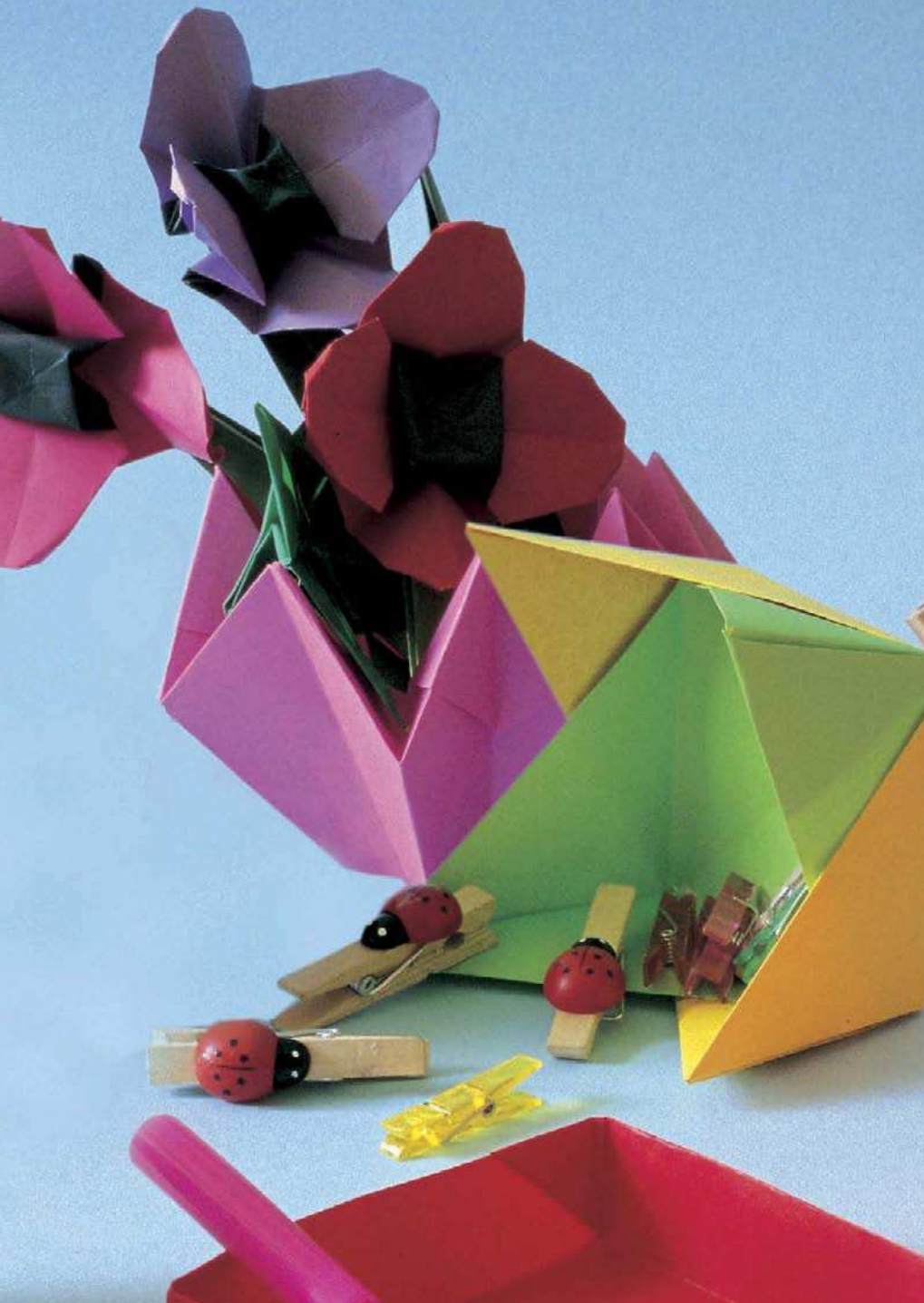


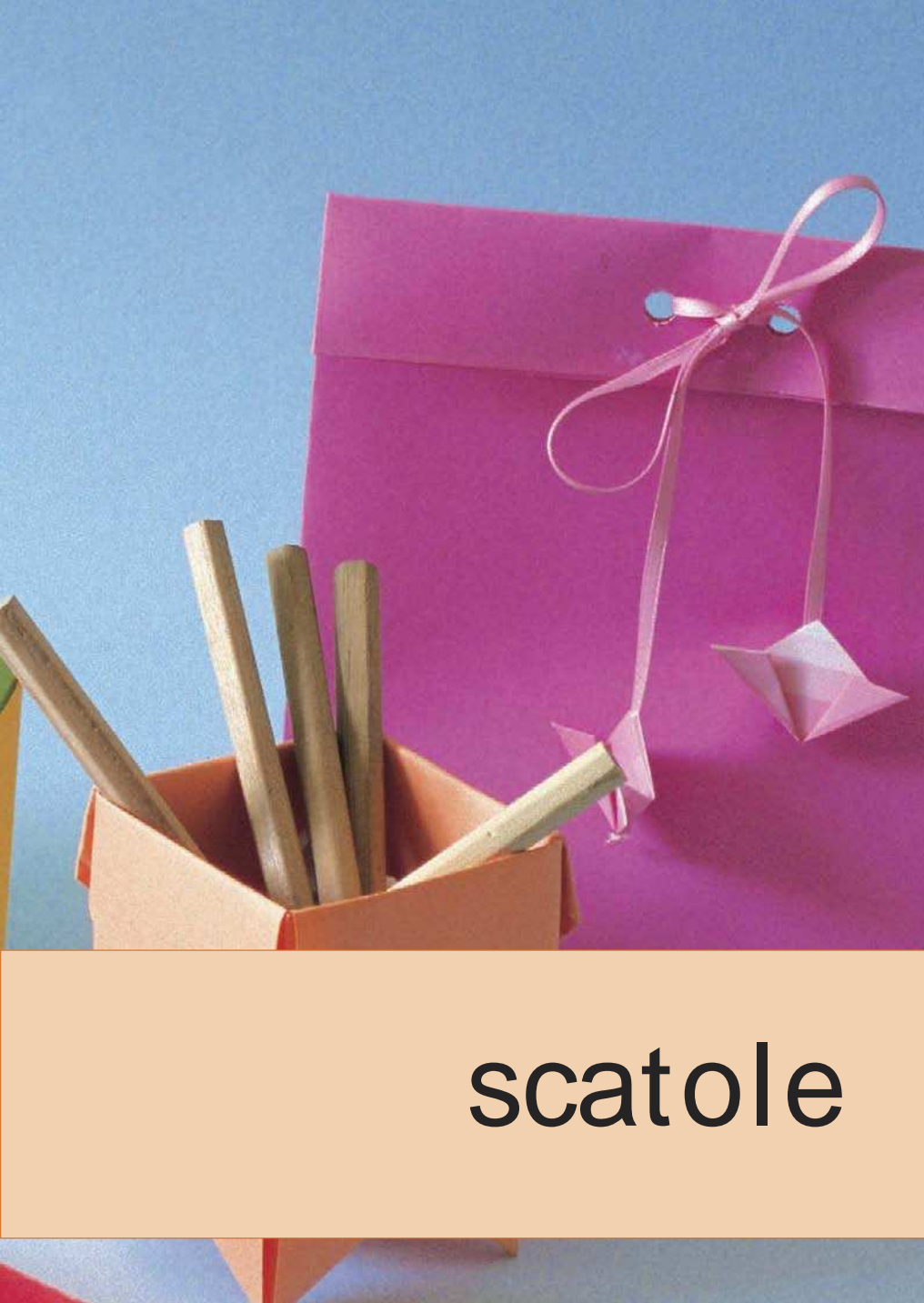
31 Riprendete la storia con il modello come nella figura 29.

32 *Si preparò allora alla trasformazione finale / per partecipare al carnevale*

33 *Un drago diventò / e questa storia raccontò.*



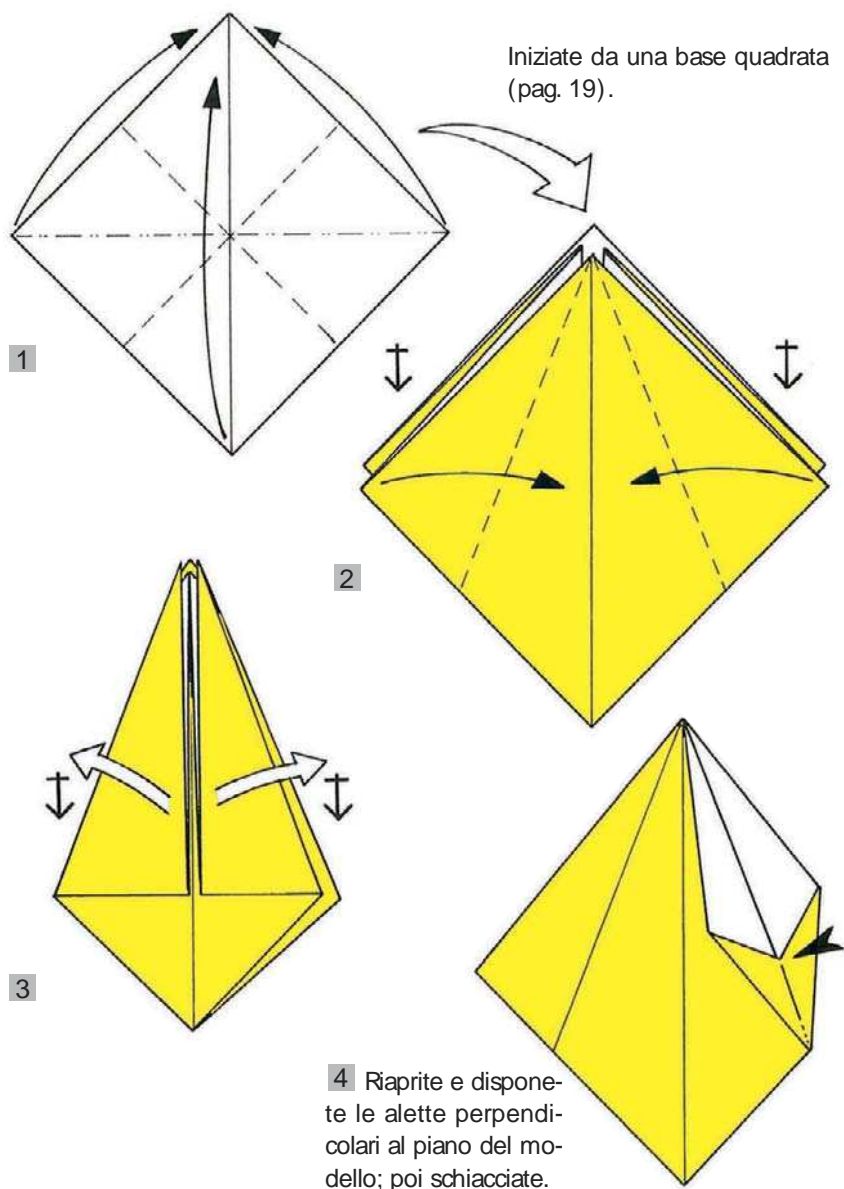


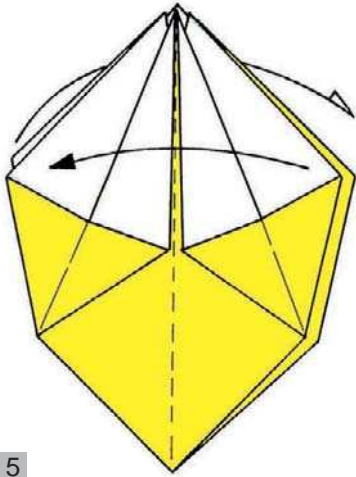


scatole

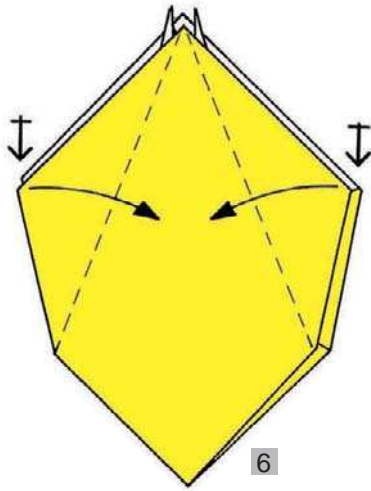
SCATOLA A STELLA

★★

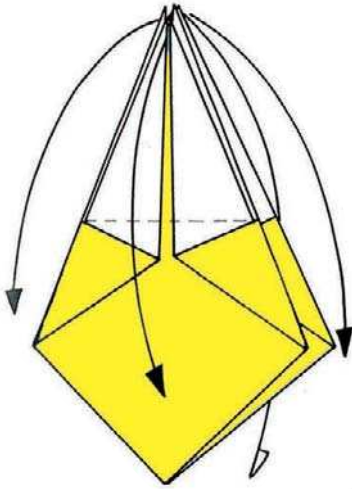




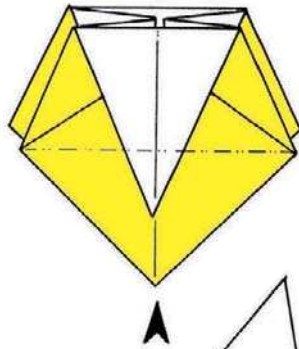
5



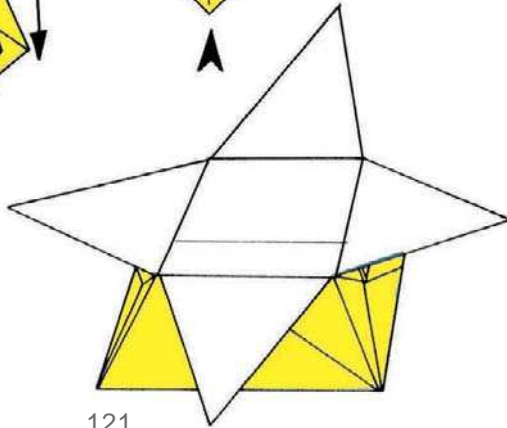
6



7 Piegare le quattro punte verso il basso.



8 Spingete la punta verso l'interno e modellate la scatolina.

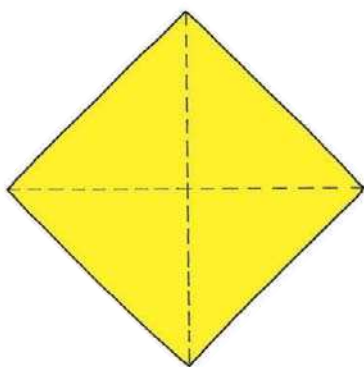


121

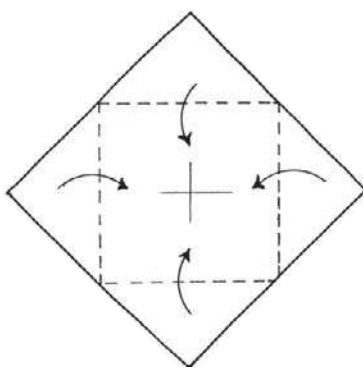
SCATOLA QUADRATA

★★

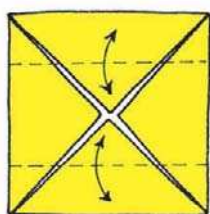
Questa scatola è un modello tradizionale giapponese piuttosto facile da realizzare. Inserendo un'anima di cartone, diventa più solida e senz'altro più utile. Qualsiasi tipo di carta può andare bene per piegare questa scatola: carta da regalo, da pacco, da disegno, marmorizzata. Unico accorgimento: uno dei due fogli deve essere più grande 1,5 cm dell'altro, per permettere un perfetto incastro fra le due parti.



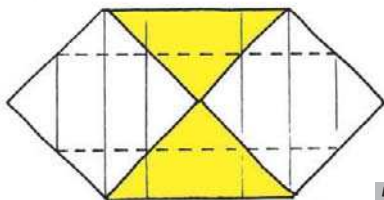
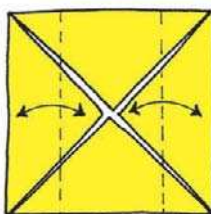
1 Piegare sulle diagonali.



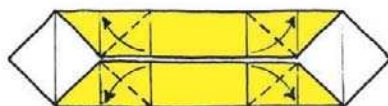
2 Girare.



3 4 Portare gli angoli al centro.

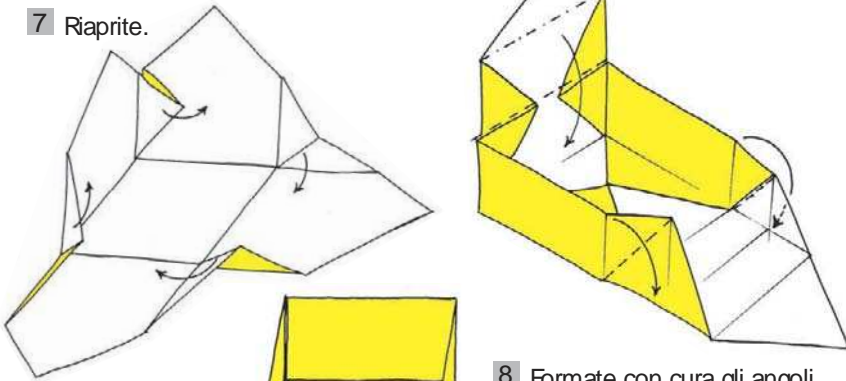


5 6 Portare tutti i lati al centro.

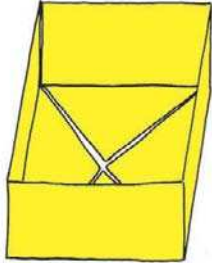


122

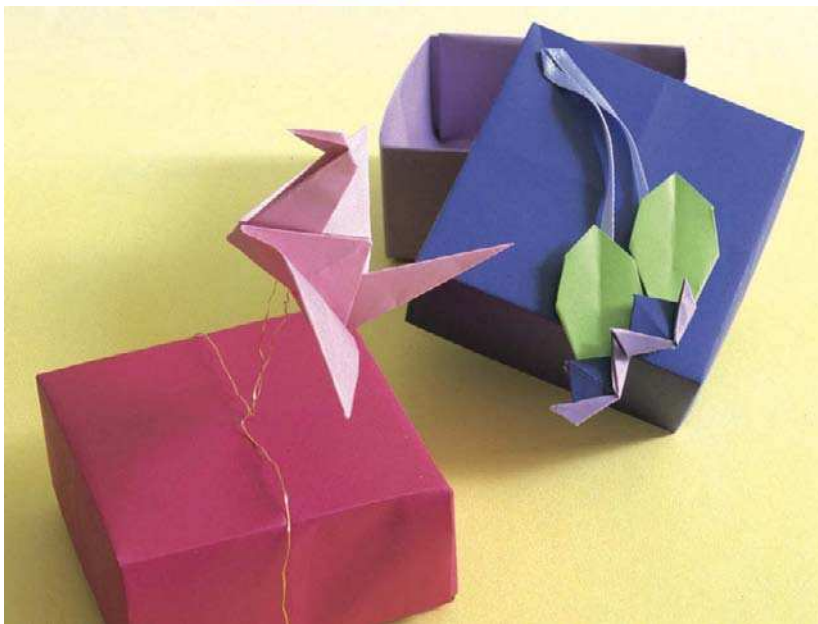
7 Riaprite.



8 Formate con cura gli angoli.

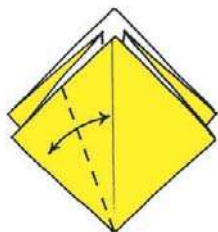


9 Rivoltate all'interno.



SCATOLINA OTTAGONALE

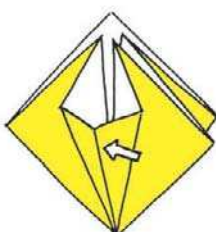
★★★



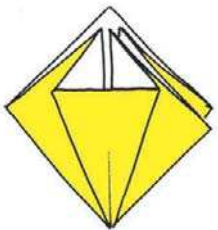
1 Con un foglio di 50x50 cm formate prima una base quadrata (pag. 19), quindi piegate a valle al centro...



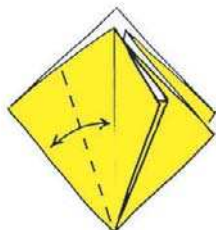
2 ... riaprite con una piega a monte...



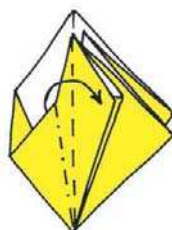
3 ... così e schiacciate al centro...



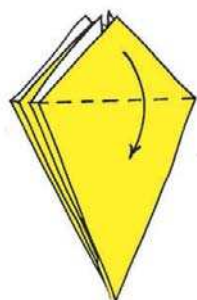
4 ... così.



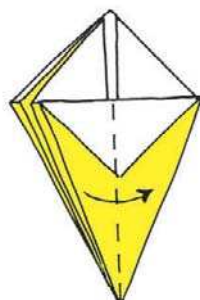
5 Piegate a libro e ripetete dal passaggio n. **1**.



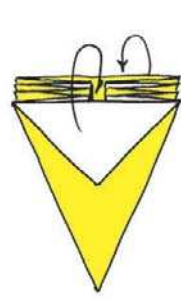
6 Aprite e schiacciate, e procedete allo stesso modo sulle altre facce.



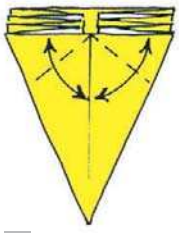
7 Ottenuta questa figura, piegate il triangolo superiore a valle.



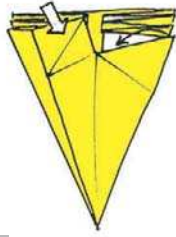
8 Girate a libro...



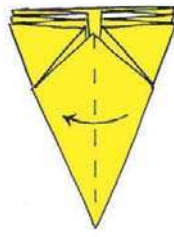
9 ... e piegate allo stesso modo gli altri triangoli, rivoltandoli poi tutti all'interno.



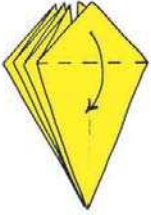
10 Piegare a valle formando una punta al centro e riaprite.



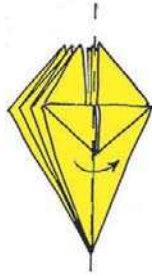
11 Schiacciate all'interno i triangoli che si formano.



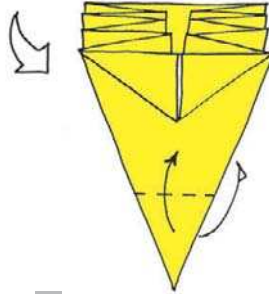
12 Girate a libro e piegate allo stesso modo le altre punte.



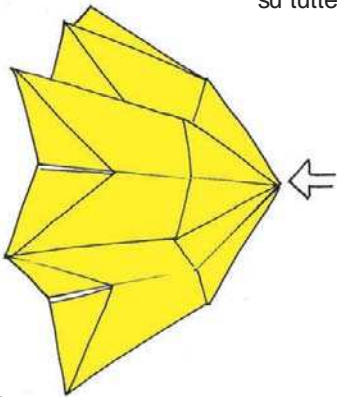
13 Rivoltate in giù il triangolo.



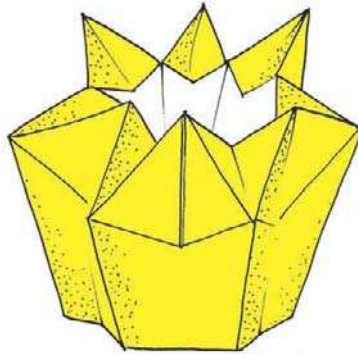
14 Sfogliate a libro e ripetete il passaggio 13 su tutte le altre facce.



15 Piegare a valle e poi a monte la punta per 4-5 cm.



16 Allargate il contenitore e schiacciate la base...



INTRODUZIONE	3
I'abc dell'origami	5
 STORIA DELLA CARTA	6
STORIA DELL'ORIGAMI	7
PAJARITA	9
TIPI DI CARTA	10
REGOLE	11
QUADRATO	12
SIMBOLI, PIEGHE E BASI	13
CUBO (METODO TRADIZIONALE)	23
PIRAMIDE	24
PENTAGONO	25
CUBO MULTICOLORE	26
ci vuole un fiore...	29
 ALBERO	30
UNA PIEGA PER TANTI FIORI	32
CACHI	33
FOGLIA 1	36
FOGLIA DI IRIS	37
FOGLIA 2	38
FILI D'ERBA	39
NARCISO	40
animali grandi e piccoli	43
PESCE	44
 PESCE (MODELLO TRADIZIONALE)	46
UCCELLINO	47
GUFO	48
CONIGLIO	50
GRU (MODELLO TRADIZIONALE)	52
GRU (COMPOSIZIONI)	54
FOCA	62
BALENA	64
PELLICANO	66
PECORA	69
SERPENTE	72



MAIALE	73
TOPOLINO	76
LEONE	77
PANDA	80

origami mobili

83

CANE

84



VOLPE	86
CONIGLIO	87
GRU CHE BATTE LE ALI	88
CAVALLO	90
RANA	92
ROSPO	94

origami per giocare

97

CASA

98



LOTTATORI DI SUMO	100
MASCHERA 1	102
MASCHERA 2	104
DIAVOLETTO	106
BARCA	107
AQUILONE	108
FRISBEE	109
GIRANDOLA 1	110
GIRANDOLA 2	111
AEREO	112
MULTIFORM	114

scatole

119

SCATOLA A STELLA

120



SCATOLA QUADRATA	122
SCATOLINA OTTAGONALE	124

i praticissimi

Titoli in collana

Biglietti d'auguri per ogni occasione

Creare con la pasta di mais

Cucito facile e divertente

Découpage. Tecniche e modelli

Fare bomboniere

Fiori di stoffa, di carta e...

Gioielli e bijoux

Guida pratica al Matrimonio

Maglia. Dal gomitolo al maglione

Origami semplice e divertente

Pacchi regalo per tutte le occasioni

Perline e microperline

Piegare i tovaglioli

Preparare la tavola

Ricamo, tutti i punti

Scolpire frutta e verdura

Smacchiare, rammendare e profumare

Uncinetto, tutti i punti